

Mensile del Distretto Rotary 2110 - Sicilia e Malta

# Rotary

Distretto 2110

## *Magazine*

GIUGNO 2025



**TESTIMONIANZE, CONFERENZE, STELI E MURALES**

**PACE OBIETTIVO PRIMARIO DEL DISTRETTO 2110**



## SOMMARIO

3	LETTERA DEL GOVERNATORE
9	MESSAGGIO DEL PRESIDENTE INTERNAZIONALE
11	ASSEMBLEA DISTRETTUALE (CT)
27	GEMELLAGGIO DISTRETTI 2060-2072-2101-2120-2110
30	GENIUS LOCI
33	GIUBILEO DEL CLUB SERVICE
35	CONCERTO PER LA PACE
37	CONFERENZA DELLA PACE (AG)
55	FORUM DELLA PACE (PA)
59	STELI DELLA PACE
76	CONGRESSO DISTRETTUALE
96	SCOMPARSO CONCETTO LOMBARDO
97	NEW GENERATION SERVICE EXCHANGE
99	SCAMBIO GIOVANI
103	ROTARY4EUROPE
110	RYLA JUNIOR
111	CLUB
179	ROTARACT E INTERACT
180	HANDINCAMP

### Rotary 2110 Magazine

Periodico mensile del Distretto Rotary 2110 Sicilia e Malta

Direttore responsabile: **Giuseppe Pitari**

Delegato stampa rotariana e direttore del Magazine: **Pietro Maenza**

Progetto grafico e editing: **Giampiero Maenza**

Impaginazione: **Maria Dell'Utri**

Redazione: **[comunicazione@rotary2110.it](mailto:comunicazione@rotary2110.it)**

Rotary 2110 Magazine - Reg. n°1087/19 del 05/07/2019, Tribunale di Caltanissetta



GIUSEPPE PITARI

*Carissime Amiche  
e carissimi Amici,*

Nel momento in cui scrivo, mi trovo immerso nell'atmosfera senza tempo del *Teatro Greco di Siracusa*, dove sto assistendo alla rappresentazione della tragedia "Edipo a Colono", resa ancora più speciale e suggestiva dalla presenza di settanta amici provenienti dai Distretti di Campania, Puglia, Emilia-Romagna e Triveneto insieme ai rispettivi Governatori.

Con noi ci sono anche 230 rotariani del nostro Distretto che desidero ringraziare di cuore per la presenza numerosa e la calorosa partecipazione.

Con questa iniziativa *interdistrettuale* abbiamo celebrato il *Genius Loci* della splendida Siracusa (mia area di appartenenza), rendendo omaggio alla sua anima millenaria attraverso la bellezza del paesaggio, la celebrazione del dramma antico in collaborazione con l'INDA, e il ricordo grato di rotariani che hanno preservato l'identità culturale di questa terra: Giusto Monaco e Gaetano De Bernardis.

Abbiamo inoltre onorato la musica come linguaggio di pace, con il *concerto d'organo* del Maestro Diego Cannizzaro, nella antica chiesa di San Martino, a Ortigia.

*Genius Loci* è tra i progetti simbolo di questo anno rotariano: un'iniziativa che ha

saputo coniugare memoria, bellezza, valorizzazione del territorio, visione e partecipazione, rendendo più profondo il significato del nostro servizio.

Maggio è stato ricco di molti altri appuntamenti di rilievo. A inizio mese abbiamo vissuto il *Convegno sulla Pace ad Agrigento*, tra l'incantevole scenario della Valle dei Templi e il Teatro Pirandello, in un'atmosfera di riflessione e ispirazione, con la partecipazione di centinaia di rotariani.

A Palermo, si è svolto il convegno sulla *"Tutela del patrimonio forestale e gestione delle emergenze incendi"* e quello su *"One Health - Longevità e Invecchiamento Attivo"*, entrambi ricchi di contenuti e partecipazione qualificata. Nella stessa sede, si è concluso con successo il progetto *"Scialla!"*, rivolto ai giovani.

A Milazzo, il *Forum Mare e Ambiente* ha rilanciato il nostro impegno per la sostenibilità, valorizzando il progetto *Adotta l'Oro Blu* e altre iniziative ambientali.

Con il *Rotary4Europe*, abbiamo riaffermato il nostro contributo alla costruzione di una cittadinanza europea più consapevole.

Abbiamo investito nei giovani anche





con il RYLA Junior di Scopello, il Seminario Inbound dello Scambio Giovani e il Concorso interdistrettuale su *Legalità e Cultura dell'Etica*.

Durante l'Assemblea Distrettuale, il Governatore Eletto, insieme ai Presidenti Eletti e ai nuovi dirigenti, hanno raccolto il testimone dell'entusiasmo e della responsabilità proiettando il Distretto verso il futuro.

Il 31 maggio, abbiamo vissuto il *Giubileo dei Club Service a Siracusa*, segno tangibile della sinergia tra realtà diverse, unite da ideali comuni.

Continuano nel frattempo le attività del progetto "Adottiamo una scuola per la pace in Terrasanta" e, sempre in partnership con la luogotenenza di Sicilia del OESSH, stiamo ora sponsorizzando borse di studio per 18 bambini bisognosi.

Con grande soddisfazione, infine, abbiamo sancito la nascita di tre nuove realtà rotariane: il Rotary Club "Tutela e Uguaglianza Sant'Agata Li Battiati", con 54 soci fondatori, il Club Satellite "Parco delle Madonie" del Rotary Palermo Nord, il Rotaract Club Sciacca.

Nuove forze, nuove idee, nuove sensibilità al servizio della comunità.



Ripensando all'intero anno, emerge un bilancio fatto di crescita e innovazione: dall'aumento della membership al consolidamento delle relazioni nazionali e internazionali, dall'impegno per la pace fino alle *Steli di Pace*, già presenti in numerose località del Distretto o in fase di installazione.

Con tutti i colleghi governatori della Zona 14 si è instaurato un legame autentico, fatto di amicizia e collaborazione. Abbiamo la-

vorato insieme come veri compagni di viaggio, con spirito di condivisione, lontani da ogni forma di competizione o rivalità.

Il Rotary International dedica il mese di giugno che oggi inizia alle *Fellowship rotariane*: ci invita a riscoprire una dimensione meno formale ma altrettanto preziosa del Rotary: quella della passione condivisa. Le fellowship rappresentano un'opportunità per vivere l'amicizia rotariana attraverso interessi comuni, costruendo relazioni autentiche che spesso si trasformano in solide collaborazioni e progetti.

Nel nostro Distretto 2110, le fellowship sono numerose, vivaci e in continua crescita. Dalla vela con l'IYFR, al ciclismo, dal golf alla cucina gourmet, dalla passione per le auto d'epoca e 4x4 alla cultura del vino e della birra, fino alle pratiche di yoga, al motociclismo, alla valorizzazione della nostra identità culturale con la fellowship Magna Grecia, e alla riflessione sulla responsabilità sociale d'impresa (CSR), ed altri ancora: ogni ambito è occasione per ritrovarsi, conoscersi meglio, costruire ponti di amicizia dentro e fuori il Rotary.

Partecipare a una fellowship significa aggiungere valore alla nostra esperienza rotariana, rafforzare la rete internazionale e vivere il servizio anche attraverso il piacere di condividere ciò che amiamo.

Ci prepariamo adesso al *Congresso Distrettuale*, in programma il 13, 14 e 15 giugno, e al *passaggio del collare* a Giardini Naxos, con la consapevolezza del percorso compiuto e lo slancio verso nuove mete.

Concluderemo poi il nostro percorso annuale partecipando alla *Convention Internazionale* del Rotary a Calgary, dal 21 al 25 giugno, portando in Canada l'energia, la creatività e la magia della nostra terra.

Lungo tutto l'anno che volge al termine, in ogni viaggio che ho fatto, in ogni incontro con voi e in ogni sorriso che mi avete donato, ho riconosciuto quella *magia* che dà senso profondo al nostro essere rotariani.

Una *magia* che nasce dall'agire insieme, nell'armonia delle differenze e nella forza dei valori comuni.

Una magia che diventa *irresistibile* quan-



do un'idea si fa azione, un sogno diventa servizio, una speranza si trasforma in realtà.

Abbiamo vissuto un anno che ci ha visti protagonisti di una comunità unita, viva e appassionata.

Abbiamo seminato idee, costruito ponti, acceso speranze.

Grazie a ciascuno di voi, a ogni Club, a ogni *Irresistibile* Presidente, agli amici dello Staff e della Squadra distrettuale, agli Assistenti e ai Past Governor, a ogni rotariano e rotariana del Distretto 2110: se questo straordinario viaggio è stato possibile, il merito è vostro.

Consegno a Sergio un Distretto vivace, operoso, entusiasta, certo che saprà condurlo a mete sempre maggiori; auguro a lui, Lina e Casimiro di potere sperimentare le medesime gioie e gratificazioni che ho vissuto io quest'anno.

Vi abbraccio tutti con profonda gratitudine e amicizia.

W il Rotary,

W l'Irresistibile Distretto 2110!



**GIUSEPPE PITARI**

### *Dear Friends,*

As I write, I am immersed in the timeless atmosphere of the Greek Theater of Syracuse, where I am attending the performance of the tragedy "Oedipus at Colonus", made even

more special and evocative by the presence of seventy friends from the Districts of Campania, Puglia, Emilia-Romagna and Triveneto together with their respective Governors.

With us there are also 230 Rotarians from our District whom I would like to thank from the bottom of my heart for their large presence and warm participation.

With this interdistrict initiative we celebrated the Genius Loci of the splendid Syracuse (my area of belonging), paying homage to its millenary soul through the beauty of the landscape, the celebration of the ancient drama in collaboration with the INDA, and the grateful memory of Rotarians who have preserved the cultural identity of this land: Giusto Monaco and Gaetano De Bernardis.

We also honored music as a language of peace, with the organ concert by Maestro Diego Cannizzaro, in the ancient church of San Martino, in Ortigia.

Genius Loci is among the symbolic projects of this Rotary year: an initiative that has been able to combine memory, beauty, enhance-



ment of the territory, vision and participation, deepening the meaning of our service.

May was full of many other important events. At the beginning of the month we experienced the Peace Conference in Agrigento, between the enchanting scenery of the Valley of the Temples and the Pirandello Theater, in an atmosphere of reflection and inspiration, with the participation of hundreds of Rotarians.

In Palermo, the conference on "Protection of forestry heritage and management of fire emergencies" and the one on "One Health - Longevity and Active Aging" took place, both rich in content and qualified participation. In the same location, the "Scialla!" project, aimed at young people, was successfully concluded.

In Milazzo, the Sea and Environment Forum relaunched our commitment to sustainability, promoting the Adopt Blue Gold project and other environmental initiatives.

With Rotary4Europe, we reaffirmed our contribution to building a more aware European citizenship.

We also invested in young people with the RYLA Junior of Scopello, the Inbound Seminar of the Youth Exchange and the Interdistrict Competition on Legality and Culture of Ethics.

During the District Assembly, the Governor-Elect, together with the Presidents-Elect and the new leaders, took up the baton of enthusiasm and responsibility, projecting the District towards the future.

On May 31, we experienced the Jubilee of the Service Clubs in Syracuse, a tangible sign of the synergy between different realities, united by common ideals.

In the meantime, the activities of the project Adopt a school for peace in the Holy Land continue and, always in partnership with the Sicilian lieutenancy of the OESSH, we are now sponsoring scholarships for 18 children in need.

Finally, with great satisfaction, we have sanctioned the birth of three new Rotary entities: the Rotary Club "Tutela e Uguaglianza Sant'Agata Li Battiati", with 54 founding members, the Satellite Club "Parco delle Madonie" of Rotary Palermo Nord, the Rotaract Club Sciacca.

New forces, new ideas, new sensibilities in



the service of the community.

Looking back on the entire year, a balance sheet made of growth and innovation emerges: from the increase in membership to the consolidation of national and international relations, from the commitment to peace to the Steli di Pace, already present in numerous locations in the District or in the process of being installed.

With all the fellow governors of Zone 14, an authentic bond has been established, made of friendship and collaboration. We have worked together as true traveling companions, with a spirit of sharing, far from any form of competition or rivalry.

Rotary International dedicates the month of June that begins today to Rotary Fellowships: it invites us to rediscover a less formal but equally precious dimension of Rotary: that of shared passion. Fellowships represent an opportunity to experience Rotary friendship through common interests, building authentic relationships that often turn into solid collaborations and projects.

In our District 2110, fellowships are numerous, lively and constantly growing. From sailing with the IYFR, to cycling, from golf to gourmet cuisine, from a passion for vintage cars and 4x4s to the culture of wine and beer, to yoga practices, motorcycling, the valorization



of our cultural identity with the Magna Grecia fellowship, and reflection on corporate social responsibility (CSR), and more: every area is an opportunity to meet, get to know each other better, build bridges of friendship inside and outside Rotary. Participating in a fellowship means adding value to our Rotary experience, strengthening the international network and experiencing service also through the pleasure of sharing what we love.

We are now preparing for the District Convention, scheduled for June 13, 14 and 15, and for the passing of the collar in Giardini Naxos, with the awareness of the path taken and the momentum towards new goals.

We will then conclude our annual journey by participating in the Rotary International Convention in Calgary, from June 21 to 25, bringing the energy, creativity and magic of our land to Canada.

Throughout the year that is coming to an end, in every trip I have taken, in every meeting with you and in every smile you have given me, I have recognized that magic that gives profound meaning to our being Rotarians.

A magic that comes from acting together, in the harmony of differences and in the strength of common values.

A magic that becomes irresistible when an idea becomes action, a dream becomes service, a hope transforms into reality.

We have lived a year that has seen us as protagonists of a united, lively and passionate community.

We have sown ideas, built bridges, ignited hopes.

Thanks to each of you, to each Club, to each Irresistible President, to the friends of the Staff and the District Team, to the Assistants and Past Governors, to each Rotarian of District 2110: if this extraordinary journey has been possible, the credit is yours.

I entrust to Sergio a lively, industrious, enthusiastic District, certain that he will be able to lead him to ever greater goals; I wish him, Lina and Casimiro to be able to experience the same joys and gratifications that I have experienced this year.

I embrace you all with deep gratitude and friendship.

Long live Rotary,

Long live the Irresistible District 2110!



**STEPHANIE A. URCHIRCK**

**Giugno 2025**

Durante l'ultimo anno ho vissuto tante esperienze meravigliose, ma per quanto possa essere confortante soffermarsi sul passato, dobbiamo guardare al futuro.

Siamo più vicini che mai a porre fine alla polio, ma ciò non significa che possiamo rilassarci. Abbiamo ancora una promessa da mantenere ai bambini di tutto il mondo e alle loro

famiglie, e potremo mantenerla solo attraverso la raccolta fondi, l'advocacy e il potere della nostra azione collettiva.

Sono rimasta stupita dalle capacità e dall'impegno dei costruttori di pace alla Conferenza presidenziale sulla pace di quest'anno. Il nostro programma di borse di studio per la pace e le nostre numerose altre iniziative per la pace portano guarigione in un mondo diviso, ma hanno bisogno del nostro sostegno per rimanere efficaci e rilevanti.

In mezzo a un'epidemia mondiale di solitudine, il Rotary offre amicizia, scopo e appartenenza. Se restiamo fedeli ai nostri ideali - alla Prova delle quattro domande e al nostro spirito di inclusione - resteremo un faro di luce anche nei tempi più bui.

Il Piano d'azione può servire da guida per rendere i nostri club e distretti semplicemente irresistibili, ma spetta a noi prendere questo consiglio e metterlo in pratica.

Cara famiglia del Rotary, non c'è nulla che non possiamo realizzare quando ci uniamo e operiamo per un obiettivo comune.

Voi siete la *Magia del Rotary* e non vedo l'ora di vedere il cambiamento duraturo che porterete nel mondo.





**STEPHANIE A. URCHIRCK**

**June 2025**

I have had so many wonderful experiences over the past year, but as comforting as it might be to dwell on the past, we must look toward the future.

We are closer than ever to ending polio, but that does not mean we can relax. We still have

a promise to keep to the children of the world and their families, and we will only fulfill that promise through fundraising, advocacy, and the power of our collective action.

I was amazed at the capability and commitment of the peacebuilders at the Presidential Peace Conference earlier this year. Our Peace Fellowship program and our many other peace initiatives bring healing to a divided world, but they need our support to remain effective and relevant.

Amid a worldwide loneliness epidemic, Rotary offers friendship, purpose, and belonging. If we hold true to our ideals — to The Four-Way Test and our spirit of inclusivity — we will remain a beacon of light even in the darkest times.

The Action Plan can serve as a guide to make our clubs and districts simply irresistible, but it is up to us to take that advice and put it to use. Family of Rotary, there is nothing we cannot achieve when we come together and work toward a common goal.

You are *The Magic of Rotary*, and I can't wait to see the lasting change you bring to the world.



## TRA VISIONE, SQUADRA E IMPATTO



**Catania** - Eventi memorabili e programmi d'azione di grande impatto: svelati quasi tutti, e con largo anticipo, gli appuntamenti che segneranno il calendario del prossimo anno sociale per il Distretto 2110 Sicilia e Malta. Il DGE Sergio Malizia ha voluto stupire i convenuti all'Assemblea di formazione distrettuale svolta a Catania dal 16 al 18 maggio, rivelando luoghi, date e dettagli operativi del serrato lavoro avviato insieme alla Squadra distrettuale.

Sarà un appuntamento esclusivo e prestigioso - il concerto di Noa, il prossimo 2 agosto al Teatro di Verdura di Palermo - a "stappare la cassa di bollicine" dei grandi eventi pianificati per i successivi mesi.

"Oggi siamo davvero tanti: 800 i presenti, più coloro che sono collegati in diretta streaming, e siamo pronti a vivere il Rotary con metodo, impatto e

passione", ha dichiarato il DGE Sergio Malizia per scaldare i motori della nuova partenza, rivolgendosi soprattutto ai presidenti eletti che, con il governatore Giuseppe Pitari, la DGN Rina Ricciardello, il DGD Gaetano Casimiro Castronovo e i PDG presenti a dare supporto, gremivano la sala insieme ai dirigenti dei club, ai delegati, ai coordinatori e a molti soci, parecchi dei quali erano già arrivati il venerdì sera, accolti dal concerto di benvenuto "Note di Donna", con i maestri Paola Caldarella al sassofono e Cristina Gianino al pianoforte.

Il prestigioso concerto di Noa a Palermo, primo di una serie di eventi musicali annunciata da Sergio Malizia che ha dichiarato che "la musica scandirà il ritmo dell'anno rotariano 25/26", avrà l'obiettivo non secondario di contribuire alla raccolta fondi a favore della Rotary Foundation, così come gli altri 10 eventi previsti, uno per Area, del progetto del



governatore, che mirano a promuovere le eccellenze enogastronomiche del territorio, a sostenere le iniziative di service e a celebrare le passioni dei soci canalizzate nelle Fellowship rotariane.

Nel suo intervento programmatico, il DGE Sergio Malizia ha offerto la visione completa dell'anno che sta per cominciare, puntando a realizzare un Rotary che si riconosce nei suoi valori fondativi, ma che sa rinnovarsi con coraggio. "Dobbiamo rimettere la chiesa al centro del villaggio - ha a detto con una metafora - ossia dobbiamo rimettere al centro i principi che ci uniscono: etica, servizio, appartenenza e responsabilità, riconoscendo che i nostri pilastri sono rappresentati dalle regole, contano sul supporto di una squadra affiatata e sono attenti a fare della comunicazione uno strumento di lavoro indispensabile".

Con la collaborazione dei segretari distrettuali Alessia Di Vita e Michelangelo Gruttadauria, del prefetto Fausto Assenato e di tutti i componenti dello staff, il DGE Sergio Malizia ha avviato un percorso che intende consolidare il Rotary come "strumento potente di trasformazione sociale" e ha dichiarato di aver selezionato tre aree focus sulle quali concentrare il suo impegno: la membership, la Rotary Foundation e i giovani.

Un invito speciale e inatteso il governatore eletto lo ha fatto ai presidenti dei club: "Istituite l'abitudine di consumare la colazione insieme ai vostri soci, il primo sabato del mese - è stata la sua sollecitazione - in maniera tale da creare un appuntamento gioioso, non istituzionale, che servirà a creare affiatamento. Non è un grande impegno, ma produrrà grandi risultati".

I lavori dell'Assemblea sono stati presentati dal PDG Arcangelo Lacagnina, District Learning Facilitator 25/26, e sono cominciati con un'importante sessione dedicata alla Fondazione Rotary, tema che muove le corde di tutte le attività di impatto internazionale.

### Fondazione Rotary Italia

Francesco Arezzo, PRID e presidente della Fondazione Rotary Italia, ha raccontato con emozione la nascita e il decollo della FRI: oltre 2,8 milioni di dollari raccolti nei primi mesi, 25 donazioni maggiori, Italia tra i primi 10 Paesi per contribuzione, e una rete di soci e club motivati a costruire il futuro. "È un sogno che si avvera - ha detto Arezzo - ma è solo l'inizio: il nostro obiettivo è scalare le classifiche dei donatori globali e coinvolgere aziende e professionisti rotariani nella costruzione di una nuova cultura della generosità".

### Grandi donazioni



Stefano Clementoni, E/MGA Regione 15 e Responsabile Grandi donazioni e lasciti Italia, Malta e San Marino, ha proposto una riflessione sul ruolo della donazione consapevole, sottolineando che "non esiste service sostenibile senza una Fondazione forte, e una Fondazione forte è frutto della partecipazione dei soci". Nella sua presentazione "*Tu sei importante*", Clementoni ha ribadito come ogni socio possa e debba sentirsi parte attiva di un ecosistema globale di bene e poi ha illustrato i risultati della campagna 2023-2024: 438 milioni di dollari raccolti a livello mondiale, 33.000 membri della Paul Harris Society, decine di migliaia di sovvenzioni locali. Infine, ha esortato i club a proporre progetti sostenibili, misurabili e in linea con le aree d'intervento della Fondazione.

La prima parte della giornata di lavori si è conclusa con l'intervento di Alberto Cecchini, PRID, che ha invitato i club a "pensare in grande", ideando e promuovendo attività di grande impatto, che devono essere partecipati e anche adeguatamente pubblicizzati, affinché sia chiaro cosa è il Rotary e come agisce.

### Appuntamenti musicali

A Giovanni Cultrera di Montesano e a Mariafrancesca Franco è andato il compito di presentare in anteprima gli appuntamenti distrettuali con la grande musica che serviranno alla raccolta fondi: dopo il concerto di Noa del 2 agosto, sempre a Palermo ma al Teatro Golden, il 23 novembre sarà la volta del concerto vocale dei "SeiOttavi", un gruppo di sette voci che "a cappella" riproduce i suoni



degli strumenti musicali, un genere originale divenuto popolare dopo la partecipazione del gruppo alla trasmissione X-Factor. Infine, l'11 dicembre, al Teatro Massimo Vincenzo Bellini di Catania, si esibirà l'orchestra jazz "HJO", una pluripremiata cover band che spazia dal swing al jazz, ai ritmi sudamericani, fino agli arrangiamenti delle più belle colonne sonore dei film.



### Valorizzazione del territorio

Franco Saccà ha illustrato il progetto del governatore sulla valorizzazione del territorio, con le sue 10 tappe, per una più larga partecipazione di pubblico e una più capillare presenza, grazie alla formula itinerante. I 10 eventi avranno il doppio obiettivo: da un lato raccontare le bellezze locali, dall'altro raccogliere fondi per iniziative di impatto. "Vogliamo unire service, cultura e identità - ha spiegato Saccà - in un grande racconto corale". Le date sono già state individuate e si concentreranno prevalentemente nei weekend di marzo e maggio: il 28 febbraio si comincerà con l'Area Etnea, l'1

marzo si continuerà con l'Area Peloritana, il 7 marzo sarà la volta dell'Area Iblea e l'8 marzo di quella Aretusea; il 21 marzo toccherà all'Area Nissena e il 22 marzo all'Area Terra di Cerere; poi si andrà al 24 maggio con l'Area Akragas e il 30 maggio con l'Area Maltese; infine il 6 giugno si arriverà all'Area Drepanum e il 7 giugno con l'Area Panormus.

### Progetto Pet Therapy

Molto toccante anche il progetto di Pet Therapy, ideato da Angela e Sergio Malizia e dedicato alla memoria di due amici a quattro zampe: Kiwi e Simba. Il progetto, oltre alla sensibilizzazione sull'importanza terapeutica degli animali, prevede la raccolta fondi tramite la distribuzione di cartoline solidali durante le visite del Governatore. I fondi andranno a due associazioni che operano con bambini, anziani e persone fragili: "Gli amici di Lorenz" e "Pachamama", per rappresentare equamente la Sicilia orientale e quella occidentale.



### Valorizzare i soci

Il tema del mantenimento e della crescita del numero dei soci è stato affrontato da Attilio Bruno, PDG Presidente della Commissione distrettuale Membership, che ha ricordato di puntare sulla "qualità prima che quantità". L'invito ai presidenti è stato quello di costruire club accoglienti, dinamici e centrati sulla valorizzazione del socio. "Una buona retention nasce da una buona relazione. E ogni nuovo socio è una storia, una risorsa, una promessa", ha detto il relatore che ha anche presentato le strategie per il potenziamento dell'effettivo: analisi dei bisogni, mentoring interno, comunicazione di impatto, partecipazione attiva ai progetti.



### Proteggere le donne

Suor Rosalba La Pegna, della cooperativa sociale "La Roccia" ha mostrato quali attività i volontari svolgono all'interno della struttura che si occupa di proteggere le donne che hanno subito violenze e i due laboratori, di tappezzeria e di pasticceria, che si vorrebbero realizzare grazie alla collaborazione con il Rotary.

In sessioni separate hanno continuato la formazione specifica i Segretari, i Tesorieri e i Prefetti dei club che hanno approfondito le aree di interesse particolare per ciascuna categoria dirigenziale.

### Immagine pubblica

Rino Realmuto, presidente della Commissione Immagine pubblica del Rotary, ha ribadito l'importanza di una buona comunicazione, coinvolgente, attenta e puntuale, per potenziare l'impatto che hanno le azioni dei rotariani nelle comunità locali e nel mondo. Una particolare attenzione è stata riservata al mondo dei Social Media, tanto che a fine lavori, Sergio Malizia ha chiamato sul palco Giuseppe Bosco e Amalia Guzzardi, da lui scelti per la comunicazione digitale.

### Eventi distrettuali

Degli eventi distrettuali che mobileranno l'attenzione dei club ha parlato Domenico Cacioppo, delegato Eventi distrettuali, che ha motivato: "Il Rotary deve saper uscire dalle sue stanze, farsi riconoscere, parlare alla società con il linguaggio della cultura, dell'arte, dell'impegno civile" e ha anticipato alcune tappe: un "viaggio nei luoghi del Gattopardo", il 9 agosto a Palazzo Filangeri Cutò di Santa Margherita Belice, un Seminario naziona-

le sulla Fondazione Rotary a Venezia il 31 gennaio 2026, un Forum Legalità il 10 aprile alla Facoltà di Ingegneria di Palermo, il Ryla dal 7 all'11 aprile all'Orto Botanico di Palermo, il Forum nazionale, con la partecipazione di quasi tutti i Distretti d'Italia, su "Ascoltare il futuro per agire liberamente" dal 24 al 26 aprile a Isola delle Femmine, e l'atteso Summit dei Grandi donatori, alla presenza di Jennifer Jones, Trustee Chair-Elect, il 22 febbraio a Palermo. L'anno finirà con il Congresso distrettuale, previsto per dal 26 al 28 giugno 2026 a Isola delle Femmine, quando a ricevere il collare sarà la governatrice Lina Ricciardello.

### Spazio ai giovani



I lavori della domenica dell'Assemblea di Formazione distrettuale sono cominciati con uno spazio dedicato in larga parte ai giovani, a partire dall'intervento di **Gaetano Valastro**, coordinatore Azio-



Applauditissimi gli interventi di Valentina Fallico, RD Rotaract 2025-26, e Federico Lombardo, RD Interact, per l'entusiasmo, l'apertura e l'intraprendenza: entrambi hanno auspicato un maggiore coinvolgimento dei club Rotary nelle attività e nella formazione delle generazioni che rappresentano il futuro del Rotary.

### Pubblicazione distrettuale

Le motivazioni che hanno sostenuto la scelta di centrare la pubblicazione distrettuale dell'anno su "Monumentalità teatrali antiche e moderne in Sicilia e Malta" sono state illustrate da Rita Cedrini, curatrice della pubblicazione, che ha ripercorso le tappe principali della storia del teatro in Sicilia, il suo impiego anche politico nelle varie epoche, e il ruolo dell'arte e della cultura nel processo di consapevolezza dei popoli.

Le note del bilancio preventivo sono state presentate da Attilio Liga, tesoriere distrettuale, mentre il sistema dei riconoscimenti disegnato dal governatore Malizia è stato illustrato da Eusebio Mirone Campagnola, delegato alle Premialità distrettuali. Una pagina di gioiosa collaborazione è nata con la sigla di un protocollo d'intesa tra il Distretto e le funivie di Madonna di Campiglio che, grazie all'impegno del direttore generale Bruno Felicetti, riserveranno ai rotariani siciliani e maltesi un'accoglienza speciale.



ne giovani 2025-2026 che, con la presentazione *"La via d'azione per i giovani: sfide e opportunità"*, ha illustrato i principali programmi: Interact, Rotaract, RYLA, RYE, Rotary4Europe, sottolineando i benefici trasversali in termini di formazione civica, apertura culturale e leadership. "Non dobbiamo solo parlare di giovani - ha detto Valastro - ma parlare con i giovani, ascoltarli, coinvolgerli". Ha auspicato l'aumento della partecipazione dei club ai programmi di scambio (dal 20% al 30%), per rafforzare il dialogo tra generazioni, sostenere i "rebound" e promuovere l'immagine del Rotary come spazio di crescita e servizio. Tra le sfide indicate: motivazione, inclusività, autonomia progettuale, transizione tra i club e linguaggi innovativi. "Il futuro del Rotary - ha concluso - si gioca sulla nostra capacità di fidarci delle nuove generazioni".



### Associazioni "Morvillo" e "Salute e solidarietà"

Due le eccellenze che operano in campo umanitario, "figlie" del Distretto 2110 Sicilia e Malta, che necessitano di attenzione, cura e apporto costante di linfa, presentate dai rispettivi presidenti: sono le associazioni "Francesca Morvillo", e "Salute e Solidarietà". Il presidente Giancarlo Grassi, ha ricordato che l'associazione "Francesca Morvillo" è nata nel 2001 per aiutare concretamente i giovani dei quartieri a rischio di Palermo ed è presto diventata punto di riferimento per molti emarginati sociali grazie al costante impegno dei volontari rotariani nella distribuzione di pasti ai senza fissa dimora.



opera nel cuore della città e che offre assistenza a persone fragili, migranti e senzatetto.

"Il Rotary non si limita a intervenire una tantum – ha detto il governatore eletto – ma costruisce presidi stabili, affidabili, concreti: questi esempi di service incarnano pienamente i valori del Distretto 2110".

Al termine dei lavori, in una sala densa di energia, emozioni e progetti, la sensazione condivisa è stata che si sia consolidato il un patto tra generazioni e territori, mentre la consapevolezza diffusa è stata, ancora una volta, quella che il Rotary è in grado di cambiare non solo la vita di chi riceve, ma anche quella di chi serve.

**Maria Torrisi**

Coordinatrice Immagine e Comunicazione  
Sicilia Orientale



Salvatore Sarpietro, PDG e presidente dell'associazione "Salute e Solidarietà" hanno mostrato le attività dell'ambulatorio medico gratuito che dal 2019



## ALBERTO CECCHINI: "IL ROTARY DI DOMANI NASCE OGGI, ORGOGLIO E CAMBIAMENTO AL SERVIZIO DEL FUTURO"



Oggi la leadership nel Rotary è vista come un'opportunità per ispirare e guidare il cambiamento con visione e integrità. Non è solo un ruolo, ma un'attitudine che deve pervadere tutti i livelli dell'organizzazione. I leader del futuro devono ascoltare, adattarsi al cambiamento e ispirare le nuove generazioni, creando una cultura di leadership diffusa.

Il futuro del Rotary dipende dalle scelte che facciamo oggi. La nostra solidità è certa, ma per restare rilevanti dobbiamo saper innovare e adattarci. Ogni cambiamento è un'opportunità di cre-

scita, ma dobbiamo farlo mantenendo intatti i valori che ci contraddistinguono.

Il mondo sta cambiando velocemente e le generazioni più giovani hanno un approccio diverso al volontariato e al networking. Il Rotary deve rispondere a queste nuove esigenze, evolvendo nei modelli di partecipazione e comunicazione.

Un aspetto fondamentale per il nostro futuro è il valore della reputazione, che non riguarda solo il comportamento individuale dei soci, ma anche il ruolo dell'organizzazione rispetto alle altre realtà di servizio. La nostra reputazione dipende dall'impegno di ciascuno di noi nel mantenere alti gli standard di integrità e responsabilità, per essere un esempio di buon governo e di azione concreta, sia a livello locale che globale.

L'orgoglio di appartenere al Rotary deve essere una forza che stimola il cambiamento, non un ostacolo. Dobbiamo rafforzare il senso di comunità, valorizzando la nostra storia ma con la consapevolezza che l'evoluzione è fondamentale per rimanere un punto di riferimento tra le organizzazioni di servizio.

In questo percorso, la leadership del Rotary è responsabilità di tutti. Ogni membro contribuisce a sostenere la crescita e l'adattamento dell'organizzazione per un futuro più forte e innovativo.

**Alberto Cecchini**



## SUOR ROSALBA LA PEGNA: “COSTRUIRE UN FUTURO DI SPERANZA, È QUESTA LA MISSIONE DELLA COOPERATIVA “LA ROCCIA”



La Cooperativa sociale La Roccia è presente all'Assemblea distrettuale del Rotary, lanciando un appello: "Insieme si può costruire un futuro di speranza!"

L'Associazione Madonna della tenda, che da anni opera sul territorio nell'accoglienza di donne e bambini in difficoltà, ha costituito, unitamente alle donne che compongono la comunità, una cooperativa sociale di reinserimento lavorativo per rispondere alle tante necessità che attanagliano la quotidianità delle donne accolte nelle varie strutture.

Grande attenzione e partecipazione all'assemblea distrettuale del Rotary club, tenutasi allo Sheraton di Catania, dove la cooperativa sociale La Roccia è stata invitata a presentare due importanti progetti di reinserimento socio-lavorativo dedicati a donne che hanno subito violenza:

L'Artigianato è donna: punta alla creazione di un laboratorio di tappezzeria, offrendo un'opportunità concreta per acquisire competenze artigianali e costruire un futuro dignitoso.

Dolci gesti: mira a realizzare un laboratorio di pasticceria, un ambiente accogliente dove le donne potranno esprimere la propria creatività e professionalità.

La presentazione dei progetti ha suscitato vivo interesse tra i membri del Rotary, aprendo concrete speranze di collaborazione e sostegno per trasformare questi sogni in realtà.

L'impegno dei Rotary club potrebbe rappresentare un'occasione fondamentale per dare una svolta significativa alla vita di molte donne, offrendo loro strumenti concreti per ricostruire la propria autonomia e serenità.

Restiamo fiduciosi in un futuro di proficua collaborazione.

**Sr Rosalba La Pegna**



## ATTILIO BRUNO: “COINVOLGERE I SOCI NELLE ATTIVITÀ PER MANTENERE LA LORO PERMANENZA NEL CLUB”

In occasione dell'Assemblea organizzata a Catania, dal governatore eletto Sergio Malizia, abbiamo assistito al primo intervento di Attilio Bruno, nella sua nuova veste di coordinatore per l'effettivo distrettuale. Attilio ha esordito spiegando meglio cosa bisogna intendere per Effettivo, termine meno chiaro rispetto al termine usato nel mondo anglosassone "Membership". In ambito rotariano, l'esigenza assoluta è quella di salvaguardare, in ognuno dei Club, la permanenza dei soci, facendo in modo che gli stessi si sentano adeguatamente coinvolti nelle attività, favorendo la loro iscrizione ai Gruppi di Azione oppure alle Fellowship. Troppo spesso, infatti, l'abbandono di un socio è dovuto ad incapacità, da parte dei dirigenti, di motivarlo, affidargli compiti, fargli svolgere relazioni sulla sua attività imprenditoriale o professionale. Abbandonarlo, cioè, ad una appartenenza iniziata, ma non curata. I tempi di una appartenenza passiva, di sola rappresentanza, sembrano finiti o relegati a personaggi che, essendo stati ammessi da anni nel Club, resistono pigramente nello stesso, non curandosi di allontanarsene.

Dalle considerazioni sulla salvaguardia dell'"esistente", Attilio è poi passato alle necessità di "conquista" di nuovi associati. Ha stimolato i rotariani presenti a non iscriversi al partito del "basta solo io" e di dedicarsi attivamente alla ricerca di nuovi conoscenti ed amici da cooptare nel Club. Un tempo gli strumenti di acquisizione erano legati ad una complessa attività di studio delle classifiche libere, cioè delle attività professionali ed imprenditoriali, non presenti nel Club con propri rappresentanti. Fatta questa analisi si passava, sempre anni fa, alle valutazioni del "chi può essere il migliore della categoria" per invitarlo a far parte del Club. Questo mondo, in ambito rotariano, è da considerarsi chiuso per sempre. Di contro non è possibile pensare che i nuovi ingressi di soci debbano essere limitati all'amico di turno, con il quale episodicamente si è parlato di questa "bella Associazione".

È necessario, quindi, individuare nel club un rotariano o una rotariana, che possa assumere la veste di delegato per il mantenimento e l'incremento dell'effettivo. A lui o a lei va affidato il delicato ruolo di prendere contatto con le Associazioni di categoria, con gli ordini professionali,



con i personaggi che appaiono nei media e che sembrano poter avere le caratteristiche del "rotariano/rotariana ideale". Questo ruolo non può certo essere ricoperto dal presidente di turno del club, già impegnato fortemente nelle attività di programmazione mensili, nelle valutazioni riguardanti il raggiungimento degli obiettivi per la Fondazione e in tutte le attività tradizionali del Presidente, leader di turno per la buona conduzione del club. La Membership ha concluso Attilio, accompagnandosi con una curata presentazione in power point, utile da poter mettere a disposizione dei club, è l'essenza della vita del Rotary, paragonando la struttura associativa al corpo umano nel quale vi sono arterie (i Distretti), vene (i Club) e capillari (i soci).

La complessità del sistema Rotary si basa esclusivamente su una Membership di qualità, indispensabile per poter dare un contributo adeguato alle esigenze del territorio e, in una visione non esclusiva di Club, ma estesa a Distretti territoriali ed al mondo, partecipare attivamente alle sfide ambientali, sanitarie e sociali dell'Umanità.

## FRANCESCO AREZZO: "FONDAZIONE ITALIA, UNA GRANDE OPPORTUNITÀ IN CRESCITA"

Appena eletto nel Board del Rotary Internazionale mi hanno consegnato una cartella con miriadi di statistiche e tabelle. Scoprii allora che la Zona italiana si piazzava sempre in ottima posizione fra i Paesi che donano di più alla Fondazione, ma che partecipava alla gara non partendo alla pari con gli altri partecipanti.

Tutte le nazioni che ci precedevano, infatti, godevano della possibilità per i propri soci di portare in detrazione dalle tasse i propri versamenti.

Cominciai quindi a studiare la fattibilità, anche per l'Italia, di una simile facilitazione. La cosa fu più difficile del previsto e ci vollero più di 4 anni di confronti, incontri e qualche volta scontri per arrivare al risultato.

Il 23 luglio 2023 nasceva finalmente la Fondazione Rotary Italia – Ente del Terzo Settore. Fu necessario un ulteriore anno per potere concretamente cominciare con le detrazioni delle donazioni, che cominciarono ad essere possibili in pratica dal primo luglio del 2024.

In linea di massima non cambia nulla per i nostri soci. I versamenti arrivano comunque alla Fondazione Rotary Internazionale potendo decidere, esattamente come prima, su quale Fondo vogliamo versare. Le modalità per partecipare ai Grant della Fondazione, sia District sia Global Grant, rimangono immutate.

Cosa cambia allora? La cosa nuova è che dopo ogni versamento effettuato ci arriverà una ricevuta di versamento che potremo consegnare al nostro commercialista per la detrazione dalla nostra dichiarazione dei redditi.

Naturalmente sono necessari in premessa alcuni passaggi.

Il Rotariano che vuole avvalersi di tale possibilità dovrà:

Essere iscritto a My Rotary;

Depositare su My Rotary il proprio Codice Fiscale nel campo dedicato;

Effettuare il bonifico sul nuovo conto corrente italiano o, più semplicemente, effettuare il pagamento con carta di credito sul sito web della Fondazione Rotary Italia.

Inoltre, è possibile versare alla Fondazione il 5Xmille della propria dichiarazione dei redditi utilizzando il Codice fiscale della Fondazione reperibile sul sito di cui sopra

Ultime notazioni: si potrà detrarre solo se il



versamento è chiaramente tracciabile e proveniente dal socio. Il versamento cumulativo effettuato dal Club per tutti i soci non darà diritto alla detrazione. Il rapporto con la Fondazione diventa in questo modo molto più personale.

La possibilità di detrarre ci offre la possibilità, in precedenza negata, di potere chiedere alle imprese interessate di fare una donazione alla Fondazione con la possibilità di portarla in detrazione dal loro bilancio.

Si aprono così nuovi modi per reperire fondi più abbondanti per scalare la classifica dei Paesi più generosi e agire in maniera ancora più incisiva per "Fare del Bene nel Mondo".

**Francesco Arezzo**

## AREA PANORMUS E ASSOCIAZIONE MORVILLO RIFERIMENTI PER LE PERSONE PIÙ VULNERABILI

Giancarlo Grassi, presidente dell'Associazione Francesca Morvillo onlus, nel suo intervento ha reso noti i servizi che i rotariani di Palermo mettono a disposizione dei più fragili.

Tra le iniziative che meglio esprimono lo spirito del Rotary – “Servire al di sopra di ogni interesse personale” – vi è senza dubbio l'esperienza dell'Associazione nata nel 1992 come “Progetto Artigianato F. Morvillo”, oggi punto di riferimento per i più vulnerabili a Palermo.

Fin dai suoi esordi, l'associazione ha lavorato al fianco dei club Rotary dell'Area Panormus, promuovendo percorsi formativi per minori a rischio attraverso borse lavoro finanziate interamente dai soci. Un esempio concreto di impegno rotariano, che ha posto le basi per una progettualità stabile e svincolata dalle transitorie logiche annuali dei singoli club.

Oggi l'associazione è accreditata come partner affidabile presso enti comunali e regionali. I suoi progetti vedono la partecipazione attiva di rotariani da tutta l'Area, tra cui numerosi past governor, e spaziano dal servizio in strada – con la distribuzione di oltre 3.400 pasti all'anno – all'accoglienza presso “Casa Clochard”, passando per l'assistenza documentale e l'utilizzo del furgone docce nelle ZTL cittadine.

Il camper per screening sanitari ha effettuato 10 missioni in un solo anno, mentre in collaborazione con il Banco Alimentare, si distribuiscono 3.500 pacchi spesa annuali. Una lotta concreta allo spreco alimentare ha inoltre permesso il recupero di 5.500 kg di cibo in scadenza da Eurospin.



Innovativi i progetti di inclusione sociale come “Instradare i disagiati”, in collaborazione con la Facoltà di Agraria, e la trasformazione del mandarino tardivo di Ciaculli in prodotti gastronomici grazie alla partnership con lo chef Natale Giunta e con una gelateria di Pantelleria.

L'associazione è accreditata anche presso il Tribunale di Palermo e quello per i Minorenni, dove ha seguito oltre 200 ragazzi. Da segnalare infine il prossimo progetto in fase di avvio: una lavanderia sociale gratuita per i clochard, che offrirà anche lavoro a persone senza fissa dimora.

Tutto ciò è possibile grazie al contributo dei soci, al 5x1000 e alle donazioni dei governatori. Dal 2024, i club possono aderire come enti, rafforzando ulteriormente questo modello virtuoso di “servant leadership”.

Il Rotary Panormus ci ricorda che il servizio non si ferma alla buona volontà: diventa struttura, metodo, visione. Un Rotary che costruisce impatto duraturo. Insieme. Sempre.



## SARPIETRO: "AMBULATORIO "CATANIA SALUTE E SOLIDARIETÀ" STRUTTURA DI ASSISTENZA MEDICA VOLONTARIA DA SOSTENERE"

I principi di Equità, Uguaglianza e Responsabilità sociale, fatti propri dal Rotary International, rappresentano il fondamento nonché il principio istitutivo di **Catania Salute e Solidarietà ETS**, riconosciuta dal Distretto 2110 - Sicilia e Malta del Rotary International.

L'ambulatorio medico polispecialistico, sito in Catania, via S. Maddalena n. 15/a, presso i locali messi a disposizione dall'Istituto Pio IX delle Figlie della Carità di San Vincenzo De' Paoli mediante comodato d'uso, è stato autorizzato dalla competente ASP; e inaugurato nel mese di giugno 2017, alla presenza del DG Nunzio Scibilia, di Jennifer Jones, in quell'anno vice presidente del R.I., e dell'allora Arcivescovo Metropolitano di Catania mons. Salvatore Gristina.

I locali, con una superficie di mq 280, su un unico piano, sono articolati su tre ambulatori medici dedicati a: Medicina Interna e Cardiologia, Chirurgia e Pediatria, Odontoiatria.

Tutti gli operatori, medici e non, sono volontari e prestano il loro servizio a titolo assolutamente gratuito; con la loro opera essi intendono alleviare le difficoltà nell'accesso ai servizi sanitari.

Il Policlinico Casa di Cura Morgagni, importante struttura sanitaria privata a Catania, riconoscendone l'importanza, ha formalizzato un protocollo di collaborazione con l'ambulatorio per l'esecuzione a titolo gratuito di esami di laboratorio, esami radiologici.

L'Ambulatorio è accessibile a qualsiasi cittadino italiano o straniero che ne faccia richiesta attraverso le strutture solidali civili e religiose presenti nel territorio mediante una scheda di segnalazione che riassume il problema sanitario emergente. È operativo un servizio di segreteria e accoglienza svolto esclusivamente da volontari che ricevono le istanze, contattano gli operatori sanitari, fissano gli appuntamenti d'intesa con le organizzazioni segnalanti.

Il progetto è nato a seguito della presa d'atto delle crescenti necessità riscontrate nel territorio del nostro Distretto.

Grazie al Rotary, quindi, una testimonianza tangibile nelle nostre città di persone che hanno voglia di donare parte del loro tempo e della loro professionalità a favore di chi ne ha veramente bisogno.



L'ambulatorio è stato visitato il 12 ottobre 2019, in occasione dell'Institute di Catania, dal P.I. Mark Maloney che ha manifestato il suo apprezzamento per l'importante realizzazione.

Abbiamo ricevuto la visita anche della sig.ra Amanda Ottman, funzionaria della Rotary Foundation; del principe Emanuele Filiberto di Savoia; nonché, lo scorso dicembre, del prossimo presidente del RI Mario Cesar Martins de Camargo, che ha avuto parole di elogio, sottolineando che i rotariani sono riconosciuti e ricordati per le loro azioni.

Il PDG Sarpietro (che riveste il ruolo di presidente; il PDG Francesco Milazzo ne è vicepresidente) ha ringraziato quanti hanno contribuito alla realizzazione della struttura, e, fra questi, i PDG, citando l'ultimo che l'ha sostenuta, il compianto PDG Gaetano De Bernardis.

Sottolineando, anche, come l'ambulatorio necessita costantemente di fondi per l'acquisto dei materiali di consumo, delle piccole attrezzature, delle spese correnti. Per far fronte a ciò, la principale fonte di finanziamento è rappresentata dal contributo del 5x1000.

Nel ringraziare, infine, il DGE Sergio Malizia per l'opportunità della presentazione, ha invitato i medici a far dono di un po' del loro tempo e della loro professionalità per fare del bene.

## ASSEMBLEA DI FORMAZIONE DISTRETTUALE



## CLEMENTONI: "GRANDI DONAZIONI E LASCITI DA PROMUOVERE PER FARE ANCORA PIÙ BENE"



Mi fa sempre un grande piacere tornare in visita al Distretto 2110, una realtà rotariana che si distingue per la sua straordinaria dinamicità e per il costante spirito di amicizia che si respira in ogni incontro.

È stata per me una gioia particolare tenere proprio qui la mia prima presentazione come "EMGA 2025-2028". L'emozione del debutto è stata resa ancora più speciale dall'affetto sincero di tanti amici rotariani, che hanno saputo accogliermi con calore e partecipazione.

Nel mio nuovo incarico mi dedicherò alla promozione delle grandi donazioni, dei lasciti testamentari e delle contribuzioni al Fondo di Dotazione della Fondazione Rotary, un ambito fortemente connesso al sostegno alla Fondazione Rotary Italia, un progetto che tutti noi dovremmo sentire vicino e che ha radici profondamente legate alla Sicilia, grazie all'instancabile impegno del presidente Francesco Arezzo che ne ha permesso la realizzazione.

I lasciti a favore di organizzazioni filantropiche sono oggi un tema sempre più attuale. E allora, perché non pensare alla nostra Fondazione, che offre l'opportunità di destinare le donazioni in modo personalizzato, in linea con i propri valori e interessi? Di questo e molto altro parleremo in occasione di un seminario online dedicato ai lasciti solidali e in particolare ai lasciti alla Fondazio-

ne Rotary previsto per il 13 settembre, giornata internazionale del lascito solidale, aperto a tutti i Rotariani. Maggiori dettagli verranno divulgati a breve.

Il Distretto 2110 ha da sempre dimostrato una spiccata sensibilità verso le grandi donazioni. Basti pensare che proprio qui si trova il primo rotariano in Italia ad aver ricevuto questo prestigioso riconoscimento, nel lontano 1984: il compianto Francesco Finocchiaro del Rotary Club di Catania Nord.

Questa storica sensibilità ha ispirato la mia decisione di scegliere proprio il Distretto 2110 per ospitare il Summit dei Grandi Donatori del 2026. L'evento si terrà a Palermo il 21 e 22 febbraio e vedrà la partecipazione di tutti i Grandi Donatori e dei membri della "Bequest Society" (lasciti) da tutta Italia. Ospite d'eccezione sarà la Past President Internazionale Jennifer Jones: un motivo in più per considerare l'idea di diventare Grandi Donatori prima di questa speciale occasione.

Il Delegato Distrettuale per questo ambito (DEMGA) è l'amico Giovanni Pitarresi, mentre la mia assistente per il Sud Italia è Polletta Pennisi. Entrambi sono a vostra completa disposizione per qualsiasi informazione o chiarimento. Naturalmente, anche io sarò sempre disponibile per ogni necessità.

Dunque, arriverdoci a Palermo!

## PACHAMAMA E IL VALORE DELLA RELAZIONE UOMO-CANE



Durante l'assemblea dei presidenti del Distretto Rotary Sicilia e Malta, l'intervento dell'associazione Pachamama ha offerto un contributo autentico e coinvolgente, restituendo valore alla relazione uomo-cane nel contesto degli Interventi Assistiti con gli Animali (IAA).

In rappresentanza dei soci fondatori e sostenitori, il gruppo ha illustrato con chiarezza il senso del proprio impegno: lavorare con i cani per promuovere il benessere umano, nel rispetto della loro unicità.

Attraverso immagini e parole, hanno mostrato non solo cosa fanno, ma soprattutto come lo fanno e cosa li guida. Al centro, la convinzione che la relazione emotiva tra uomo e cane generi benefici concreti, confermati da numerosi studi scientifici: riduzione di stress e ansia, aumento del benessere emotivo, miglioramento della salute fisica, supporto e compagnia.

Un benessere che riguarda anche i cani, attraverso sicurezza, affetto e stimolazione.

Sono stati sottolineati aspetti chiave della relazione: comuni-

cazione non verbale, fiducia, lealtà e responsabilità.

L'approccio adottato è sistemico-relazionale: il cane è un collega, non uno strumento. Gli interventi sono personalizzati, costruiti sull'osservazione e l'ascolto, e mettono al centro la dimensione relazionale.

Alla base della loro filosofia c'è il rispetto: gli animali sono partner senzienti, non risorse da impiegare. Distinguere tra "utilizzo" e "cooperazione" non è solo una scelta terminologica, ma un principio etico.

La missione di Pachamama è promuovere salute e benessere per persone e animali. La loro visione è un futuro in cui gli IAA siano riconosciuti per l'efficacia terapeutica, ma anche per il valore etico che incarnano.

Valori come cura, rispetto, centralità della persona e formazione continua guidano ogni intervento, ricordando che solo una relazione fondata sull'ascolto reciproco può valorizzare davvero entrambi: uomo e cane.

**Marianna Raneri**



## AMICI DI LORENZ AIUTANO CERCANDO DI FARE DEL BENE



Il nostro grande sogno è riuscire a creare uno spazio neutro inclusivo, un luogo dove potersi confrontare, condividere emozioni, paure, ansie, aiutandosi cercando di "Fare Bene del Bene"!!!

Chi siamo? "Gli Amici di Lorenz" (Società cooperativa sociale di servizi socioassistenziali, costituitasi a Catania nel 2001) che partecipa all'elaborazione e alla realizzazione di progetti riguardanti la Zooantropologia applicata nell'ambito degli IAA (Interventi Assistiti con gli Animali), in passato conosciuta come Pet -Therapy.

La Pet Therapy arriva in Italia nel 1987; supportata e convalidata da numerose ricerche scientifiche internazionale, viene riconosciuta a livello nazionale nel 2015 con la pubblicazione da parte del Ministero della Salute delle linee guida nazionale. Gli IAA si suddividono in tre categorie (AAA-EAA-TAA) in base alle specifiche finalità che vengono programmate e coordinate da un'equipe multidisciplinare. Gli operatori, professionisti in diversi ambiti lavorativi, sono dotati di formazione specifica, così come indicato nelle linee guida nazionali. Gli animali coinvolti nelle attività sono selezionati sulla base di specifiche caratteristiche comportamentali ed emotive, certificati e monitorati da veterinari esperti in IAA, mettendo al primo posto il benessere dell'animale coinvolto.

Gli IAA si rivolgono a persone di tutte le età e

possono essere effettuati negli istituti scolastici, nelle comunità, nelle RSA, nelle carceri, negli ospedali, così come presso il domicilio degli utenti che ne fanno richiesta.



## FIRMATO A SIRACUSA IL GEMELLAGGIO TRA DISTRETTI: UN PATTO DI AMICIZIA, CULTURA E COOPERAZIONE



Sulle Latomie dei Cappuccini, dove sorge uno storico albergo celebrato anche da Edmondo De Amicis, si è svolto un evento dal forte valore simbolico, oltre che operativo: l'incontro interdistrettuale tra i Distretti Rotary italiani, culminato con la firma del protocollo di gemellaggio tra cinque di essi.

Protagonisti dell'intesa i governatori Alberto Calegari (Distretto 2060 – Veneto), Alberto Azzolini (Distretto 2072 – Emilia-Romagna e San Marino), Antonio Brando (Distretto 2101 – Campania), Lino Pignataro (Distretto 2120 – Puglia) e Giuseppe Pitari (Distretto 2110 – Sicilia e Malta), promotore dell'iniziativa e padrone di casa.

Con la firma dei protocolli si è inteso suggellare una collaborazione che va oltre la formalità, puntando a consolidare la rete delle progettualità comuni, l'amicizia operativa e le sinergie su scala nazionale e internazionale che quest'anno hanno prodotto nuovi e brillanti risultati.

Dopo le intense attività turistiche e le escursioni organizzate da Sergio Castellaneta per gli ospiti dei diversi club a Siracusa, la serata di gala si è aperta con un raffinato tributo alla cultura classica: tre attori dell'Istituto nazionale del dramma antico (INDA) hanno portato in scena un intenso momento teatrale ispirato alla tragedia greca, rievocando l'essenza più autentica del teatro siracusano.

A questa pagina di intrattenimento culturale ne è seguita un'altra di fascino diverso: a guidarla il rotariano Roberto Lo Nigro, maestro di illusionismo e di mentalismo.

La firma dei protocolli è avvenuta in una sala gremita, alla presenza di rotariani provenienti da tutta Italia e da Malta.

Il clima di solennità e condivisione ha accompagnato le parole dei governatori, ciascuno portatore di una propria coinvolgente visione.

## DISTRETTO



Il governatore Alberto Calegari ha aperto con parole di grande profondità storica e simbolica: "Abbiamo un debito di riconoscenza verso la Sicilia perché, quando qui fioriva la grande civiltà greca, in Veneto si viveva ancora nelle palafitte. Le nostre città sono legate anche attraverso il cielo: le spoglie mortali di Santa Lucia, patrona di Siracusa, riposano oggi a Venezia".

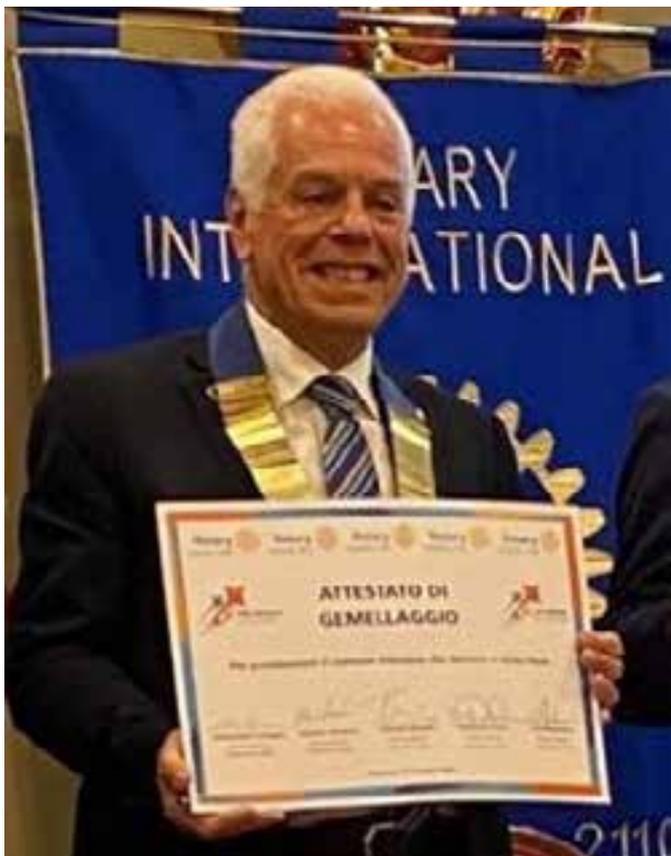


Alberto Azzolini ha evidenziato la vocazione internazionale del Distretto 2110: "La Sicilia è da

sempre terra d'incontro tra popoli e culture. È un distretto internazionale, come il nostro che comprende San Marino. Oggi a Siracusa ci sono tre nazioni riunite – Italia, Malta e San Marino – e quando si cammina insieme si diventa amici".



Antonio Brando ha sottolineato il valore simbolico della Sicilia nel Mediterraneo: "Questa è una terra che da sempre accoglie. È un ponte di pace naturale tra le sponde del Mediterraneo. I migranti qui non sono mai stati stranieri. La Sicilia rappresenta un modello di accoglienza e convivenza che interpreta perfettamente i valori rotariani della pace e del rispetto della dignità umana".



Lino Pignataro ha ricordato il forte senso di coesione tra i governatori italiani: "Ci siamo incontrati a Basilea e ci siamo promessi di fare attività insieme. Questa promessa l'abbiamo mantenuta: il primo luglio, a Roma, prima di salire sull'Altare

della Patria, siamo diventati tutti grandi donatori della Rotary Foundation. È stato un atto collettivo, simbolico e concreto, che ci unisce come squadra".

La cena di gala, accompagnata da piatti della tradizione siciliana e animata da un'esibizione di musica popolare con tamburelli e canti folkloristici, ha trasformato l'atmosfera in una vera festa. Gli ospiti, tra un ballo e un brindisi, hanno respirato il calore e la gioia tipica della cultura siciliana.

Nel suo intervento conclusivo, il governatore Giuseppe Pitari ha espresso il senso più profondo dell'incontro: "Quest'anno, noi governatori dei 14 Distretti italiani ci siamo mossi in piena armonia, come un'orchestra ben accordata. Non solo abbiamo condiviso una visione, ma anche le nostre azioni concrete, come il Global Grant in Uganda e numerose iniziative per la promozione della pace. Eravamo stati investiti della missione di diventare "irresistibili" e ci siamo riusciti, anche attraverso il sentimento di unione che si è creato tra di noi, nel rispetto dei valori del Rotary e del bene comune. Questo gemellaggio è un approdo formale che suggella un accordo che già esiste di fatto".

L'incontro interdistrettuale di Siracusa ha lasciato un segno profondo: non solo una celebrazione dell'amicizia rotariana, ma la conferma che, quando si agisce insieme, con valori condivisi e spirito di servizio, il Rotary diventa una forza potente per il cambiamento positivo.



## GENIUS LOCI, UNESCO, INDA E I ROTARIANI: SI ACCENDE IL CUORE CULTURALE DI SIRACUSA



Nel cuore della città greca e poi barocca, nella storica sede del comune di Siracusa - Palazzo Vermexio - il Rotary di Sicilia e Malta ha celebrato un prestigioso convegno dal titolo "Genius Loci. Unesco, INDA e i Rotariani", un evento che ha messo in luce l'anima profonda del territorio siracusano, tra memoria, arte e identità.

"Genius Loci" era per il mondo antico lo spirito protettore di un luogo, la sua essenza invisibile ma percepibile. Per questo ancora oggi il termine indica "ciò che rende uno spazio unico, profondamente radicato nella memoria e nell'identità di chi lo abita" e sintetizza il legame tra l'uomo e la sua terra, tra la cultura e lo spazio che la custodisce.

L'iniziativa, che è stata coordinata da Giuseppe Vasquez, presidente della commissione distrettuale "Genius Loci" e patrocinata dai nove Rotary club della provincia di Siracusa, si inserisce tra le manifestazioni ufficiali per il ventennale di Siracusa e Pantalica nel patrimonio mondiale Unesco.

Ad introdurre il convegno è stato il governatore del Distretto 2110 Sicilia e Malta, Giuseppe Pitari, con il benvenuto del presidente del Rotary club Siracusa, Davide Cappellani, mentre gli interventi sono stati moderati da Pucci Piccione, rotariano, presidente dell'associazione Amici dell'INDA. All'assessore alla cultura Fabio Granata, è andato

il compito di sottolineare il valore del riconoscimento Unesco, "non come marchio, ma come responsabilità di tutela attiva: uno strumento per custodire la più fragile delle qualità di una comunità che è il Genius Loci".

Per Siracusa il Genius Loci ha nome e volto nel Teatro Greco, culla della tragedia classica e luogo in cui, come ha ricordato il governatore Pitari, "i cittadini della polis si educavano alla bellezza, alla democrazia e ai valori umani più profondi".

Fu grazie ad un illuminato rotariano, Mario Tommaso Gargallo, che nel 1914 quelle pietre antiche poterono tornare a vibrare di parole immortali: fu lui, infatti, che fondò l'INDA e nel 1949 anche il Rotary club Siracusa, rendendo il teatro non solo monumento ma anche tempio laico della memoria.

Cettina Pipitone Voza, referente storico-archeologica del progetto editoriale rotariano dell'anno, ha ricostruito la genealogia ideale che lega Gargallo ai suoi successori, mentre il regista Manuel Giliberti ha raccontato la propria collaborazione con il maestro Giusto Monaco, mettendo in luce come il teatro classico possa ancora essere uno strumento di riflessione politica e sociale. "Si sceglie un testo - ha detto - non solo perché è bello, ma soprattutto perché serve. Il teatro, spesso, è



anche testimonianza e denuncia e contribuisce ad alimentare la coscienza civile". Come accadde nel 1992, quando durante l'Alcesti, pochi minuti dopo l'attentato a Falcone, Giusto Monaco salì sul palco e disse: "Questa sera si va in scena, si celebrano le vittime sacrificali: Alcesti come il giudice Falcone. Ma per favore niente applausi".

Andrea Sorci ha reso omaggio alla memoria del past governor Gaetano De Bernardis, scomparso lo scorso agosto, testimone silenzioso e appassionato della cultura classica, autore di oltre 100 volumi scolastici, promotore di congressi e attività

culturali, ma anche esempio di servizio rotariano discreto: "una volta a settimana distribuiva pasti ai senzatetto, senza mai farne parola".

Roberto Lo Nigro, vicepresidente della commissione distrettuale Genius Loci, ha sottolineato il valore economico e sociale del progetto: "Attorno alle rappresentazioni dell'INDA ruotano interessi significativi, e noi vogliamo che l'Istituto sia un lievito buono per la città, un esempio virtuoso di cultura generativa".

Nel suo accorato intervento, l'assessore comunale Fabio Granata ha ribadito la necessità di pre-





servare il Teatro Greco come luogo esclusivo della tragedia, evitando derive commerciali: "Questo è il tempio della parola e del pensiero. E abbiamo voluto inserire Siracusa nel Patrimonio Unesco non genericamente tra le città del barocco, ma insieme a Pantalica, la sua radice profonda, per preservare e rafforzare la nostra identità culturale e mediterranea".

La giornata si è conclusa con un'esperienza collettiva forte: oltre 300 rotariani, siciliani insieme agli ospiti degli altri Distretti, hanno assistito alla rappresentazione di "Edipo a Colono" di Sofocle, per la regia di Robert Carsen, all'interno della 60ª stagione classica dell'INDA. Un rito laico condiviso, segno che il Rotary continua ad abitare i luoghi

della memoria, coltivando il seme della bellezza, della conoscenza e della responsabilità.

L'intera giornata, per i numerosi rotariani siciliani e dei diversi Distretti riuniti a Siracusa, ha celebrato la "buona e santa battaglia", come l'ha definita Granata, per custodire il Genius Loci. Una battaglia che i rotariani, nel solco di Gargallo, Monaco e De Bernardis, insieme ad altri maestri del presente, continueranno a combattere con passione e progettualità.

**Maria Torrisi**  
**Coordinatrice per la Comunicazione del Distretto - Sicilia Orientale**



## GIUBILEO DEI CLUB SERVICE AL SANTUARIO DELLA MADONNA DELLE LACRIME



Nell'ambito delle celebrazioni per l'Anno Santo 2025, anche il Rotary ha voluto offrire la propria testimonianza partecipando, sabato 31 maggio, al "Giubileo dei club service" che si è svolto al San-

tuario della Madonna delle Lacrime di Siracusa. Un evento che ha visto riunite le principali associazioni di servizio in un momento di forte spiritualità e condivisione.





La celebrazione giubilare, presieduta dall'arcivescovo di Siracusa, Francesco Lomanto, e dal rettore del Santuario, don Aurelio Russo, ha visto la partecipazione di numerosi dirigenti rotariani, tra cui il governatore del Distretto 2110 Sicilia e Malta, Giuseppe Pitari, insieme a una rappresentanza diffusa di dirigenti distrettuali, presidenti e soci provenienti da tutta l'Isola. I labari, portati in processione sul sagrato e poi all'interno della basilica, hanno reso visibile la presenza concreta e operosa dei club nei rispettivi territori.

La cerimonia ha avuto inizio con la lettura delle invocazioni preparate da ciascun club service, un momento di preghiera laico-ecumenico che ha unito le diverse appartenenze sotto il comune denominatore del servizio. La processione si è snodata fin maniera solenne fino all'ingresso del santuario, luogo di intensa devozione internazionale.

Durante l'omelia, l'arcivescovo Lomanto ha consegnato ai presenti tre direttrici fondamentali della testimonianza cristiana e civile: lo scopo umano, la costruzione di vincoli di amicizia e comprensione, e la promozione del bene civico e morale. "Per essere missionari non è necessario andare lontano: basta guardare con occhi nuovi le necessità della nostra città", ha sottolineato l'alto prelato, richiamando anche il magistero di Papa Leone XIII sul ruolo della Chiesa come luogo di dialogo e ponte tra culture.

Significativo il coinvolgimento dei club nella liturgia. La preghiera dei fedeli ha dato voce alle speranze comuni: il Rotary ha invocato pace e giustizia, l'Inner Wheel la collaborazione tra i club service, le altre associazioni hanno posto enfasi sulla salute.

L'offertorio è stato un ulteriore momento di partecipazione corale: ogni club ha portato all'altare un simbolo del proprio impegno: pane, vino, pisside, acqua, Vangelo, candele, fiori e cesti con prodotti tipici hanno composto una narrazione visiva di speranza e generosità.

"Questo Giubileo - ha affermato nel saluto finale don Aurelio Russo - ha rappresentato un esempio tangibile di unità tra realtà associative diverse, animate però dallo stesso spirito di servizio. I club service continuano a essere pilastri di solidarietà e promozione umana".

Per il Rotary, presente con il suo governatore e con numerosi soci e dirigenti distrettuali, il giubileo ha rappresentato una significativa occasione per ribadire, anche nella dimensione spirituale, i propri valori fondanti: amicizia, inclusione, azione e impatto. Insieme, con umiltà e determinazione, per costruire ponti tra fede e civiltà, tra valori e servizio.

## CONCERTO PER LA PACE NELLA CHIESA DI SAN MARTINO



Una delle prime chiese di Siracusa, la chiesa di San Martino, ammirato scrigno d'arte normanna e bizantina nel cuore di Ortigia, ha fatto da prezioso sfondo ad un evento culturale dai risvolti sociali organizzato dal Distretto 2110 Sicilia: il Concerto d'organo per la Pace. L'iniziativa si inserisce nel solco tracciato dal governatore Giuseppe Pitari, per il quale la promozione dei messaggi di pace è stato il filo conduttore dell'intero anno rotariano.

Protagonista della performance è stato il maestro Diego Cannizzaro, rotariano, apprezzato concertista e studioso di livello internazionale, che ha

incantato il pubblico con un repertorio di brani classici. Le esecuzioni, grazie alle particolari sonorità dell'organo a canne della chiesa e alle parole di introduzione del maestro Cannizzaro, hanno consentito agli ascoltatori di cogliere i segni della valenza universale della musica, che supera gli steccati storici e geografici.

L'organo della chiesa di San Martino ha dato voce a un messaggio che va oltre le parole: la musica come linguaggio universale di armonia, dialogo e speranza. Un messaggio che i numerosi rotariani presenti provenienti da diversi Distretti



italiani hanno accolto con profonda partecipazione e grandi applausi.

Le offerte raccolte durante il concerto, a ingresso libero, sono state devolute alla chiesa ospitante, a testimonianza concreta dello spirito di servizio che anima ogni iniziativa rotariana.

Un momento di bellezza e spiritualità condivisa, che ha saputo tradurre in suono il valore della pace, ricordandoci che, come l'organo, anche il Rotary sa parlare con molte voci, ma con un unico cuore.

## TESTIMONIANZE PER CREARE COMPrensIONE E DIALOGO



La conferenza di pace è iniziata il pomeriggio del 03 maggio, i rotariani si sono ritrovati alle pendici del tempio della concordia nella Valle dei templi di Agrigento.

Un luogo unico e magico, e proprio mentre ammiravamo estasiati uno dei templi meglio conservati al mondo e vanto della nostra isola, ecco che la nostra attenzione veniva attirata da divinità greche che passeggiavano nel tempio e rivolgevano domande agli astanti. Cominciava così uno spettacolo splendido e coinvolgente, "Il risveglio degli Dei", un evento teatrale e musicale ideato e diretto da Marco Savatteri, prodotto da Savatteri Produzioni e promosso dal Parco archeologico e paesaggistico della Valle dei Templi.

Il giorno successivo il 4 maggio 2025, il teatro Pirandello di Agrigento ha ospitato la Conferenza distrettuale sulla Pace, organizzata dal Distretto Rotary 2110 Sicilia e Malta, presieduto dal governatore Giuseppe Pitari. Agrigento, capitale italiana della Cultura 2025 era la sede ideale per questo importante incontro che riflette l'impegno costante del Rotary nel promuovere la comprensione ed il dialogo, risolvere i conflitti e creare connessioni che trascendono le divisioni.

La Sicilia è da oltre 2000 anni crocevia di popoli, quale migliore occasione di far partire proprio da Agrigento un grido di speranza? I rotariani del distretto hanno potuto ascoltare il prof. Giacomo Minio, che ci ha presentato le arti e la bellezza come veicoli di pace, il prof. Moreno Caporalini, esperto di cooperazione internazionale che ha parlato della diplomazia e della promozione del dialogo tra i popoli per lo sviluppo sostenibile in aree di conflitto. È stata poi la volta dell'avv. Paola Todini giurista, accademica e ricercatrice, che ha posto l'attenzione sui bambini nelle situazioni di conflitto, Freddy Moutangua, direttore del memoriale per il genocidio del Ruanda, che ha portato una testimonianza molto toccante su quanto accaduto durante il genocidio in Ruanda. Padre Bashar Fawadleh, parroco palestinese della parrocchia latina di Taybe, ci ha raccontato come si vive in una comunità cattolica nel cuore della Cisgiordania. Antonio Fundarò ha poi parlato del progetto Steli di Pace di cui si occupa la commissione che lui presiede in quest'anno rotariano. Il mio intervento aveva per argomento la Pace nel Rotary.

Al termine il governatore Giuseppe Pitari ha

## DISTRETTO - Conferenza per la pace



chiesto alla regia di abbassare le luci per presentare la sorpresa della nostra conferenza di pace; una voce fuori campo si è amplificata in tutto il teatro e dopo alcuni versi è partita la musica. "Insieme" Un inno alla pace scritto da Carmelo Piraino un artista siciliano della scuola di Mogol. Sul palco ed in platea ci siamo abbracciati ed abbiamo ascoltato commossi, questo potente inno. In questo clima di speranza, e con la consapevolezza che seppur difficile la Pace è ancora realizzabile. Il governatore ha chiuso i lavori dando appuntamento ai prossimi eventi distrettuali.



## MINIO: ELEMENTI DI CONTATTO E PUNTI IN COMUNE FRA CRISTIANESIMO, EBRAISMO E ISLAM



Agrigento, oggi Capitale della Cultura, baricentrica tra due conflitti bellici di portata planetaria, per la sua centralità, può divenire Capitale della pace.

Le stratificazioni culturali e le presenze delle diverse religioni animano il rapporto tra fede, uomo e bellezza.

Il dialogo tra l'uomo e Dio si estrinseca attraverso manifestazioni di arte e bellezza, che diventano strumenti privilegiati per dialogare con Dio, perché toccano la profondità dell'essere umano, lo elevano e lo aiutano a riconoscere in sé la nostalgia del divino.

L'arte sacra, con la sua capacità di trascendere le parole e parlare direttamente ai sensi e allo spirito, è da secoli un terreno fertile per il dialogo tra le tre religioni monoteiste: ebraismo, cristianesimo e Islam.

Sebbene ciascuna abbia sviluppato un'estetica propria, esistono numerosi elementi comuni e punti di contatto che possono diventare ponti culturali e spirituali, capaci di generare comprensione e rispetto reciproco.

L'arte sacra non è solo decorazione, ma espressione del divino, della trascendenza e della ricerca dell'Assoluto. In tutte e tre le religioni:

- La luce è simbolo della presenza di Dio.
- La geometria rappresenta l'ordine divino.
- La scrittura è veicolo della Parola sacra.

Questi elementi condivisi possono generare empatia estetica e dialogo spirituale, promuovendo la pace attraverso la contemplazione comune.

Nel cristianesimo, l'arte sacra ha raggiunto apici di espressione attraverso le grandi cattedrali gotiche, i mosaici bizantini e le opere di maestri come Giotto e Michelangelo. La Basilica di San Pietro in Vaticano, con la sua magnificenza architettonica e le opere di artisti come Bernini, incarna il desiderio di elevare lo spirito verso il divino. La rappresentazione di scene bibliche, come la Crocifissione o l'Ultima Cena, funge da mediatore tra il fedele e il mistero divino, creando un linguaggio universale di speranza e redenzione.

L'Islam, invece, si distingue per l'uso dell'arte come espressione di spiritualità attraverso l'ornamentazione geometrica, calligrafia e architettura.

La moschea di Córdoba e la Grande Moschea di Istanbul sono esempi emblematici di come l'arte islamica eviti rappresentazioni figurative, preferendo motivi astratti e calligrafici che riflettono la trascendenza di Allah. La calligrafia araba, in particolare, diventa un veicolo di sacralità.

L'ebraismo, infine, si esprime attraverso l'arte delle sinagoghe, i manoscritti miniati e le sculture simboliche. Il Menorah, il pettine di Davide e le decorazioni delle sinagoghe riflettono un forte senso di identità e di alleanza con Dio. La Torah stessa, con i suoi testi sacri, è spesso decorata con calligrafie e ornamenti che sottolineano la sacralità della Parola.

Le religioni monoteiste — cristianesimo, Islam ed ebraismo — condividono non solo un credo in un Dio unico, ma anche un patrimonio culturale e artistico ricco di simboli, iconografie e pratiche estetiche che riflettono e rafforzano i valori spirituali fondamentali.

La loro espressione artistica, intrisa di sacralità e di ricerca della bellezza, costituisce un potente veicolo di dialogo interreligioso, capace di superare le barriere dogmatiche e culturali, favorendo la comprensione reciproca e la riconciliazione.

L'arte religiosa, come dipinti, sculture, architettura e calligrafia, ha il potere di unire le persone attraverso simboli condivisi e bellezza. Ad esempio, le moschee, le chiese e le sinagoghe spesso presentano elementi artistici che riflettono valori comuni, come la ricerca della spiritualità e della pace.

La bellezza autentica non divide: invita, unisce, parla a tutti senza bisogno di traduzioni. Essa supera le differenze linguistiche, culturali e persino teologiche, offrendo un terreno comune dove il rispetto e l'ammirazione possono germogliare.

Queste tecniche possono oggi insegnarci a vedere la differenza non come minaccia, ma come complementarità.

Nell'arte sacra, vediamo nell'ebraismo l'uso raffinato della calligrafia ebraica nei manoscritti ebraici miniati, la perfezione della linea che non solo decora ma prega; nel cristianesimo, l'adozione della prospettiva, della luce simbolica nelle icone bizantine e nei dipinti rinascimentali, che cercano di rendere visibile l'invisibile; nell'Islam, la meraviglia dell'arte geometrica e arabesca, dove l'infinità dei motivi ripetuti evoca la trascendenza di Dio.

Nella musica sacra, l'ebraismo ci offre la tradizione dei salmi cantati, con scale modali come il *Ahava Rabbah*, che esprimono emozioni profonde di supplica e di speranza; il cristianesimo ci dona

il canto gregoriano, dove la monodia pura eleva l'anima in un respiro collettivo; l'Islam ci regala la bellezza del *maqām* nella recitazione coranica, una forma altamente sofisticata di modulazione vocale che trasforma la parola sacra in esperienza sonora.

Tre mondi sonori diversi, ma tutti basati su principi comuni: la modulazione, la ripetizione rituale, la ricerca di un'intonazione che non è solo tecnica, ma spirituale.

Ecco un'altra strada comune: la musica sacra come luogo di ascolto, dove le voci non si sovrappongono, ma si rispondono. L'arte non è un lusso ma una necessità dello spirito, non è fuga ma responsabilità, invito all'azione, richiamo, grido. Educare alla bellezza significa educare alla speranza.



## MORENO CAPORALINI: "NOI CHE STIAMO FACENDO PER CONTRIBUIRE A FAR FINIRE LA GUERRA?!"



Innanzitutto, permettetemi di ringraziarvi per questo incontro e per il vostro impegno. Ritengo sia utile – tutt'altro che una perdita di tempo – trovarsi a riflettere insieme sulla guerra, evitando che l'argomento rimanga confinato ai soli servizi giornalistici o ai frammenti che rimbalzano sui social. Vi ringrazio, soprattutto, perché questa volta ho qualcosa da raccontare, quando sono in Italia come in questi giorni, agli amici e alle amiche che mi chiamano da Ramallah, da Nablus, da Gerusalemme – da Gaza non è più possibile!

Mi chiedono: "Cosa state facendo in Italia rispetto a ciò che accade qui? Cosa pensa la gente? Perché i governi europei, quello italiano in particolare, non si fanno sentire?" Oggi posso dire loro che ne abbiamo parlato insieme, e non è cosa da poco.

Spesso mi sono chiesto cosa significhi testimoniare da un luogo in cui il conflitto è in corso, dove gli eventi non li leggi nei giornali, ma li incontri per strada, nei racconti delle persone che li hanno vissuti, magari nella loro famiglia o tra amici. Raccontare la guerra è molto difficile. Quando ci sei dentro – e vale non solo per me come testimone,

ma anche per chi è coinvolto direttamente – capisci le sue conseguenze solo quando ti colpiscono in prima persona, spesso in modo inaspettato. Pensi sempre che capiti agli altri, anche se ti trovi sotto i bombardamenti, come quella donna di Gaza che mi è rimasta negli occhi: scappava tenendo per mano una bambina, forse sua figlia, attraversando cumuli di macerie, diretta verso altri cumuli, guardando in alto, sperando che i missili non colpissero proprio loro, ancora una volta.

### Vita quotidiana

Ho provato a immaginare come cambia la vita quotidiana e la prospettiva del futuro per chi si trova immerso nel conflitto, non solo nella devastata Striscia di Gaza, ma anche nel resto della Palestina, dove gli effetti della guerra sono ugualmente pesanti, sebbene meno visibili.

### Ragazze e bambine: com'è cambiata la vita

Comincio dal punto di vista di una ragazza, una bambina che va a scuola. Per il progetto che dirigo, c'è stato un incontro online tra una scuola



di Hawara – cittadina vicino Nablus, duramente colpita – e una scuola di una città umbra. Un'ora di dialogo tra ragazzine palestinesi e coetanei italiani.

Mi sono chiesto come sia cambiata la sua vita in questi mesi. La frequenza scolastica è diventata discontinua, spesso sostituita dalla didattica a distanza. Le lezioni si seguono da casa, magari in quattro o cinque con un solo dispositivo. Le uscite con le amiche, le cugine, i parenti, non sono più possibili: uscire è pericoloso. I coloni, spesso armati, presidiano le strade, anche in città. Alcuni giovani sono stati uccisi, altri umiliati in tutte le forme possibili. Anche in casa, le risorse economiche – già scarse – si sono ridotte drasticamente, a causa di una disoccupazione che ha superato il 50%. Difficile comprarsi le scarpe, un vestito o mangiare regolarmente.

Eppure, queste ragazze continuano a parlare del loro futuro: vogliono diventare ingegnere, infermiere, dentiste, giornaliste. La guerra, però, cambia la percezione del futuro. Cambia i legami affettivi, la fiducia, le ambizioni. E il sogno di vedere il mare, un tempo già molto lontano, oggi è davvero impossibile.

La guerra cambia anche il quotidiano di chi lavora. Immaginate un trasportatore che si sposta da Ramallah a Nablus o a Jenin: già prima, muoversi tra città palestinesi significava affrontare strade più lunghe rispetto a quelle degli occupan-

ti, fermarsi ai checkpoint, subire perquisizioni, attese interminabili. Oggi, con 740 checkpoint attivi, distanti anche solo 4 o 5 km tra loro, tragitti di 10 km possono richiedere fino a cinque ore. E non si tratta solo di ritardi: ci si può imbattere nei coloni (civili armati) che decidono se puoi passare o no, anche minacciando di sparare.

### E la sanità?

La guerra limita anche l'accesso alla sanità. Un appuntamento medico può diventare un'odissea: non sai se potrai arrivare o portare in tempo un tuo congiunto, se troverai il medico, se ci saranno medicinali o strumenti, o se saranno stati bloccati ai confini.

### E l'ambiente

E l'ambiente? I veicoli militari producono inquinamento acustico e atmosferico, gli uliveti vengono bruciati o restano incolti, i giardini abbandonati. La raccolta dei rifiuti è spesso sospesa: discariche chiuse, spazzatura bruciata per strada. Il progetto che coordino con i comuni del Trasi-meno, Anci Umbria e 21 comuni palestinesi, per migliorare la gestione dei rifiuti, è oggi bloccato o ridotto al minimo.

La vita delle amministrazioni locali è sconvolta: circa 500 autorità locali palestinesi, Municipalità o Consigli di villaggio democraticamente eletti, devono fronteggiare blackout elettrici, carenza d'ac-



qua, rifiuti non raccolti, cittadini disoccupati e affamati. I progetti su scuole, strade, giardini, energie alternative passano in secondo piano: le risorse si usano per aiutare chi non ha più nulla.

### Rassegnazione!

Nel frattempo, in Cisgiordania, tra Gerusalemme e Jenin, il conflitto ha causato oltre 1.000 morti in due anni, 3.500 arresti, 12.000 feriti, 50.000 profughi. Ha distrutto tante comunità locali e ridotto a prigionieri le grandi città, frustrato le opportunità di sviluppo, cancellato la speranza. E ha prodotto un effetto devastante: la rassegnazione. L'idea che: *Ishallah* "sarà quel che Dio vorrà", perché chi potrebbe aiutare o intervenire avendone il potere, non lo fa.

Questo senso di abbandono si avverte anche in Israele, dove la popolazione vive nella paura, nell'aggressività, nella tensione costante. Ragazzi richiamati al servizio militare interrompono studi e lavoro. Non si contesta più, non si pensa: si obbedisce. Anche la società israeliana è bloccata, impaurita, incapace di trovare una via d'uscita.

Il prezzo della guerra è anche l'incapacità di immaginare un dopo. Senza una prospettiva, senza una fine, tutto diventa insostenibile. In Medio Oriente, purtroppo, i conflitti non finiscono mai: non si riesce a ricominciare.

### Devastazione

Infine, la devastazione: oltre 50.000 morti a Gaza, in gran parte donne e bambini. Migliaia di cadaveri sotto le macerie. 6.000 bambini senza identità, senza famiglia, troppo piccoli per ricordare chi sono. A rischio di finire vittime del traffico di esseri umani o organi. Le infrastrutture non esistono più.

### Le donne pagano il prezzo più alto

E le donne pagano il prezzo più alto: corrono per salvare i figli, lottano per nutrirli, curare i malati, assistere i mutilati. Subiscono violenze indicibili, che nessuno racconta.

Questa è la mia testimonianza. E voglio concludere con una convinzione: non è vero che non possiamo fare nulla. Raccontare è già importante. Continuare i progetti di cooperazione, essere più reattivi, chiedere ai nostri governi di non voltarsi dall'altra parte. Dobbiamo immaginare come aiutare gli studenti di Awara, chi lavora, chi amministra i comuni senza risorse, e questi 6.000 bambini senza nome. Restituire loro un'identità, e con essa – mi auguro – anche una dignità. La parola chiave è fare rete.

Vi ringrazio.

**Moreno Caporalini**

## ABOUNA BASHAR FAWADLEH: "UNA NUOVA SPERANZA PER LA TERRA SANTA E LA SUA GENTE"



La Parrocchia di Taybeh è una comunità cristiana latina situata nel villaggio omonimo, nel cuore della Cisgiordania, a circa 30 km da Gerusalemme. Conosciuta anche come "Chiesa di Cristo Redentore", è l'unica parrocchia cristiana al 100% in Palestina, con una popolazione di circa 1.500 abitanti.

Nonostante le difficoltà, tra cui l'occupazione militare e le restrizioni, la comunità di Taybeh continua a vivere la sua fede con speranza.

La comunità di Taybeh, come altre in Palestina, vive sotto l'occupazione israeliana, con restrizioni alla libertà di movimento, difficoltà di accesso ai servizi e agli aiuti umanitari, e costanti minacce di violenza. Nonostante ciò, Taybeh è riuscita a mantenere una forte identità cristiana, che è motivo di orgoglio per i suoi abitanti, ma allo stesso tempo li rende vulnerabili agli effetti del conflitto in corso.

Sensibilizzare la comunità internazionale è essenziale per stimolare azioni politiche concrete. La comunità cristiana di Taybeh è minacciata non solo dal conflitto, ma anche dalla marginalizzazione dei cristiani in Terra Santa. L'aiuto esterno, sia politico che umanitario, è fondamentale per la sopravvivenza della comunità cristiana, che sta diminuendo di numero a causa delle difficili condizioni di vita, solo nell'ultimo anno 46 famiglie hanno deciso di lasciare la nostra parrocchia e trasferirsi in altri paesi.

La parrocchia gestisce una scuola, che offre educazione a bambini e giovani della comunità. La scuola della parrocchia è un'importante risorsa per la formazione e la crescita dei giovani di Taybeh, che si preparano a un futuro migliore nonostante le difficili condizioni politiche ed economiche in Palestina. La scuola ha una lunga storia,

## DISTRETTO - Conferenza per la pace

fondata nel 1860, ed è uno degli elementi centrali della vita della parrocchia, non solo come istituzione educativa, ma anche come centro di cultura e formazione morale.

La parrocchia è attivamente coinvolta in iniziative sociali e caritative per supportare la popolazione locale. Queste attività includono assistenza ai poveri, sostegno ai rifugiati, aiuti durante le emergenze e programmi di sensibilizzazione per promuovere i diritti umani e la pace. Inoltre, la parrocchia gioca anche un ruolo chiave nella coesione sociale tra cristiani e musulmani a Taybeh, promuovendo il dialogo interreligioso e la cooperazione per il bene comune.

Siamo attivamente coinvolti nella sensibilizzazione della comunità internazionale riguardo alla difficile situazione politica e sociale di Taybeh e della Palestina in generale e promuoviamo la pace, la giustizia e la solidarietà tra cristiani e musulmani.

In sintesi, la parrocchia di Taybeh è una comunità viva, resiliente e fortemente radicata nella fede cristiana. Essa svolge un ruolo cruciale non solo in ambito religioso, ma anche sociale e culturale, cercando di affrontare le difficoltà quotidiane



ne con speranza e determinazione. La parrocchia continua a essere un faro di fede, resistenza e speranza, nonostante le difficili circostanze politiche e sociali in Palestina.

Abouna Bashar Fawadleh



## FREDDY MOUTANGUA SOPRAVVISSUTO AL GENOCIDIO DEL RUANDA HA TRASFORMATO IL PROPRIO DOLORE IN DEDIZIONE PER LA PACE



Il Ruanda è un piccolo paese senza sbocco sul mare, situato nel cuore dell’Africa. Attualmente ha una popolazione di 13 milioni di residenti, ed è il paese dalle mille colline. Mentre venivo ad Agrigento da Palermo con l’amico Pietro in macchina, vedendo le tante colline che vi erano ai bordi della strada mi sono sentito a casa. Nel mio paese le persone sono divise in categorie, basate sul loro stile di vita, gli HUTU i TUTSI e i TWA. Le tre popolazioni hanno la stessa lingua, professano la stessa religione, hanno la stessa cultura e gli stessi miti, vivono fianco a fianco e celebrano matrimoni misti

Nel linguaggio comune ci si riferisce a questi gruppi utilizzando il termine “etnia. Nelle nazioni dell’Africa centrale, il concetto di etnia, nonché il suo utilizzo, si collegano principalmente alla politica del *divide et impera* tipica del colonialismo europeo. I tedeschi prima, poi, e ancor di più, i belgi, hanno strumentalizzato le stratificazioni socioeconomiche presenti all’interno dei due paesi, amplificandole e radicalizzandole a proprio vantaggio, creando divisioni etniche artificiali e favorendo una minoranza sull’altra. “Quando avevo 10 anni, già sapevo che la mia vita valeva meno di quella di un altro solo perché ero Tutsi”

Dopo l’assassinio del presidente ruandese Juvénal Habyarimana, un Hutu, il Paese precipitò in una violenza organizzata e sistematica, promossa da milizie e sostenuta dal governo. Tra il 6 aprile e il 4 luglio 1994, in soli 100 giorni, furono massacrati circa 1.000.000 di persone. Il genocidio fu caratterizzato da uccisioni brutali, stupri di massa e la distruzione sistematica della popolazione Tutsi. Dopo il genocidio, il Fronte Patriottico Ruandese (FPR), guidato da Paul Kagame, prese il controllo del Paese, ponendo fine alle violenze. Il Ruanda da allora ha avviato un difficile percorso di riconciliazione e ricostruzione, ma le ferite restano profonde nella memoria collettiva.

Nell’eccidio ho perso più di 80 persone appartenenti alla mia famiglia, compresi i miei genitori ed i miei fratelli, solo io e mia sorella ci siamo salvati. Dopo alcuni anni dagli orrori della guerra, ho deciso di incontrare gli aguzzini che avevano sterminato la mia famiglia, che erano detenuti in prigione, nella speranza che si fossero redenti e che il rimorso li avesse trasformati, ma Samson e Juvenal non hanno voluto mostrare segni di pentimento. Io ho deciso comunque di perdonarli, perché erano solo strumenti in mano ad altri che più in alto di loro avevano deciso di cancellare la

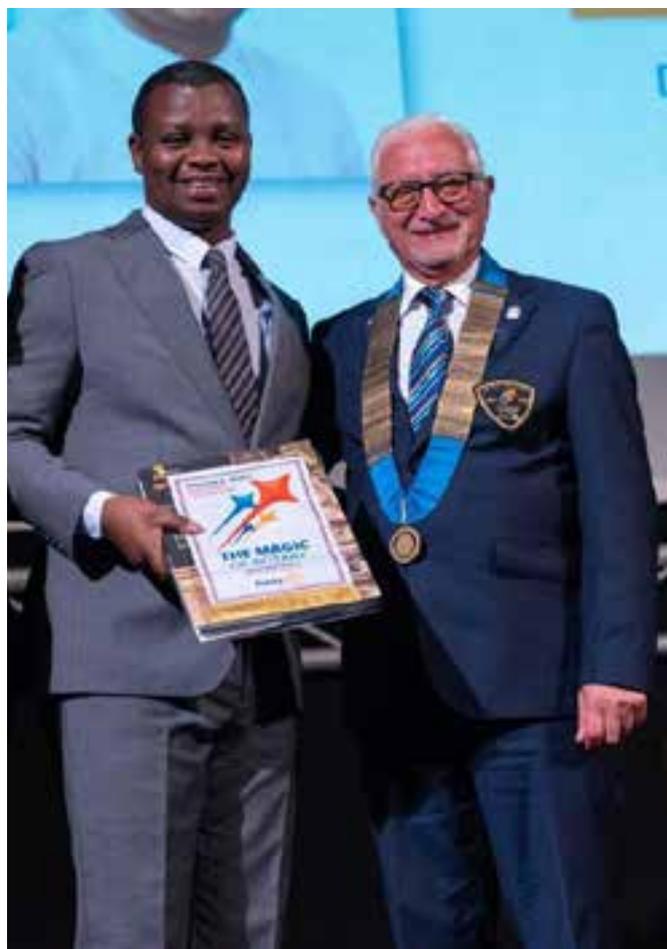


nostra etnia. Ho voluto voltare pagina, e perdonarli altrimenti non avrei mai potuto ricominciare senza odio. Da allora ho dedicato la mia vita a fare conoscere la nostra storia per evitare che accada di nuovo.

Freddy Mutanguha è un sopravvissuto al genocidio del Ruanda del 1994 e attualmente ricopre il ruolo di direttore regionale per l'Africa Orientale presso l'Aegis Trust, un'organizzazione internazionale impegnata nella prevenzione dei genocidi attraverso l'educazione e la ricerca. Nel corso degli anni, ha dedicato la sua vita a preservare la memoria del genocidio contro i Tutsi e a promuovere la pace e la riconciliazione

Dopo il genocidio, Mutanguha ha contribuito alla creazione del Kigali Genocide Memorial, un luogo dedicato alla memoria delle vittime e alla documentazione storica. Ha anche partecipato al processo di giustizia transizionale attraverso i tribunali gacaca, che hanno permesso ai sopravvissuti di testimoniare e ai colpevoli di essere chiamati a rispondere delle loro azioni.

Freddy Mutanguha incarna la resilienza e la speranza del popolo ruandese. Il suo lavoro testimonia come, attraverso l'educazione, la memoria e l'impegno collettivo, sia possibile trasformare il dolore del passato in un futuro di pace e unità.



## FUNDARÒ: "LA SICILIA SCOLPISCE LA SPERANZA. LE STELI DI PACE PER UN MEDITERRANEO DI DIALOGO"



Quando un'idea nasce da un'intuizione profonda e si alimenta della visione di un grande servitore del Rotary, non può che diventare qualcosa di più di un progetto: diventa un movimento, un patrimonio, un segno destinato a durare. Steli di Pace non è solo un programma distrettuale. È l'espressione concreta di un ideale universale che, grazie alla guida illuminata del Governatore del Distretto 2110, Giuseppe Pitari, ha preso forma, voce e volto nella nostra amata Sicilia.

Con la sua sensibilità, con la sua intelligenza progettuale e con la sua capacità di tessere relazioni autentiche, Giuseppe Pitari ha ideato un progetto che non è rimasto fermo nei cassetti delle buone intenzioni, ma ha camminato per le strade, è salito sui monti, si è radicato nei giardini, si è inciso nella pietra. È stato per me un onore, oltre che un compito, sostenere questa visione come coordinatore della task force, cercando di offrire ai presidenti dei club il necessario supporto, la presenza costante, gli strumenti e l'ascolto affinché potessero tradurre, ciascuno a modo proprio, l'idea in opera viva.

Le Steli di Pace sono diventate così un progetto corale, diffuso, articolato e vibrante. Un'opera polifonica in cui ogni club ha espresso la propria identità culturale, la propria vocazione civile, la propria energia spirituale. Dalla calcarenite dei club di Menfi, Corboj, Belice (con le due steli) e di Castelvetro (col monumento a Selinunte), scolpita con mani che conoscono la fatica e l'amore, al Giardino della Pace di Agrigento, dove ulivi provenienti da Palestina, Israele, Siria, Libano, Grecia, Spagna, Italia ed altre aree del mondo convivono come fratelli, ogni stele è una testimonianza di un'umanità che non si arrende alla violenza, ma costruisce ponti. E l'olio prodotto è il frutto della migliore fratellanza possibile.

E come non ricordare il messaggio diffuso a Marsala e Ribera, o la tradizione ceramica trasformata in linguaggio di pace dal club di Patti, o ancora la grandiosa Stele del Mediterraneo nell'Area Etna, frutto della collaborazione di RC Passport Mediterranée, RC Giarre Riviera Jonico Etna, RC Aetna Nord Ovest Bronte, RC Randazzo Valle Alcantara, RC Acicastello, RC Catania Sud, RC Cata-

## DISTRETTO - Conferenza per la pace

nia Bellini, RC Passport Innovation, Rotaract Catania Ovest e del Rotary Catania Est. Una sinergia che è esempio di cosa possa nascere dal dialogo fra realtà diverse quando si condivide un orizzonte comune.

Paternò con il suo linguaggio di armonia ed arte e Ragusa che ha raccolto la voce dei bambini hanno realizzato il canto eterno alla pace. Palermo Libertà, con ben ventidue club dell'Area Panormus, ha fatto viaggiare questo messaggio attraverso il Bus della Pace, un autobus decorato con arte e parole rotariane, destinato a muoversi tra le città, le scuole, i cuori. Palermo Nord ed Enna hanno trovato l'equilibrio tra memoria e futuro; Comiso ha posto al centro il dialogo e la riconciliazione. Il Rotaract Distretto 2110 ha donato al territorio la Stele dei Popoli tra Cinisi e Terrasini, simbolo dell'unione nella diversità.

E tanti altri club stanno per raccogliere il testimone: Catania, Catania Etna Centenario, Trapani, Lercara Friddi, Trapani Erice, San Gregorio di Catania-Tremestieri Etneo, Palermo Montepellegrino, Canicattì, Augusta, Corleone, Noto, Piazza Armerina e l'Interact Distretto 2110, che con lo slancio delle nuove generazioni si prepara a proseguire il cammino tracciato da chi li ha preceduti.

Steli di Pace è oggi molto più di un progetto. È un sentiero educativo, è una liturgia laica, è un giuramento civile. È la voce di un Rotary che non dimentica la sua funzione più alta: essere costruttore di umanità, artefice di bellezza, promotore di cultura.

Come disse Gandhi, «non c'è strada per la pace, la pace è la strada». Maria Montessori ci ha ricordato che «il primo passo per la pace è educare i bambini alla pace». Papa Francesco, con forza, ha proclamato che «la bellezza è via per la pace perché parla al cuore, disarmava i conflitti, restituisce senso all'incontro».

Ed è proprio di bellezza che parliamo. Una bellezza che si scolpisce, che si canta, che si pianta, che si prega. Una bellezza che non si limita all'estetica, ma che salva, risveglia, guarisce. Steli di Pace è il nostro dono alla Sicilia e al mondo: un gesto che resterà, che parlerà alle generazioni future, che insegnerà la semplicità del bene e la forza della speranza.

A nome mio, del Distretto, di tutti i delegati d'area della Task Force Distrettuale, ringrazio ancora il governatore Giuseppe Pitari, ideatore instancabile di questo sogno, e ringrazio ogni presidente, ogni socia, ogni socio, ogni artista, studente, artigiano, docente e cittadino o impresa sponsor che



ha creduto in questa visione. La pace non si costruisce una volta per tutte: va rinnovata ogni giorno, con atti concreti, con cura, con amore.

E allora grazie, ancora una volta, a chi ha inciso sulla pietra il verbo della speranza. Grazie a chi lo fa vivere nei territori, nelle scuole, nelle strade. Grazie a chi ha scelto di scolpire la pace non nel marmo del potere, ma nella coscienza di ciascuno di noi.

Antonio Fundarò



## PAOLA TODINI: "I BAMBINI, LE VITTIME PIÙ VULNERABILI, POSSONO SPERARE IN UN DOMANI DIVERSO?"



I bambini nelle zone di conflitto sono tra le vittime più vulnerabili: vedono infranti i propri sogni, vengono privati dell'infanzia, dell'istruzione, della sicurezza e spesso anche della propria famiglia. Quando il mondo distrugge il futuro di un bambino, non sta solo ferendo un individuo, ma sta compromettendo il futuro collettivo dell'umanità.

La guerra a Gaza ha avuto un impatto devastante sui bambini, esponendoli a gravi rischi fisici, psicologici e nutrizionali. Secondo le ultime stime, dal 7 ottobre 2023 sono morti più di 17.000 bambini ma il numero, potrebbe essere molto più alto; l'uso di armi esplosive nel 2024 ha causato una media di 15 bambini al giorno con disabilità permanenti, tra cui gravi lesioni agli arti e problemi all'udito. Inoltre, oltre 5.000 bambini hanno subito lesioni che richiedono supporto riabilitativo, ma l'accesso a cure adeguate è ostacolato dalla distruzione delle strutture sanitarie e dalle restrizioni all'ingresso di forniture mediche. Dal punto di vista nutrizionale, oltre 300.000 bambini sono a rischio di grave malnutrizione a causa del blocco alimentare e della scarsità di beni di prima necessità. Le famiglie lottano per procurarsi cibo sufficiente, e i prezzi elevati rendono l'accesso ancora più difficile. Sul piano psicologico, molti bambini manifestano sintomi come paura, ansia, regressione e aggressività. La capacità di immaginare un futuro senza guerra è quasi scomparsa. Secondo Save the Children, la guerra ha causato una "completa distruzione psicologica" nei bambini di Gaza, con molti che non riescono a smettere di piangere e sono spaventati e arrabbiati.

La comunità internazionale è chiamata a inter-



venire per fornire assistenza umanitaria, supporto psicologico e garantire l'accesso a cure mediche e alimentari per i bambini di Gaza. La situazione rimane critica e richiede un impegno urgente e coordinato per proteggere i diritti e il benessere dei più vulnerabili. Possiamo sperare in un domani diverso? Sì, possiamo — ma non basta sperare. La speranza dev'essere accompagnata da impegno, responsabilità e azione concreta. Ci sono molte persone, organizzazioni e comunità che ogni giorno lavorano per proteggere i bambini, per offrire educazione anche sotto le bombe, per ricostruire scuole, per curare i traumi, per dare voce ai piccoli silenziati dalla guerra.

Ogni bambino salvato, ogni scuola riaperta, ogni trauma guarito è un seme di futuro. Il domani sarà diverso solo se oggi iniziamo a costruirlo, anche con piccoli gesti che restituiscono dignità e speranza.

Paola Todini

## CARMELO PIRAINO E L'INNO DEL ROTARY PER LA PACE



È bastata mezz'ora con Pietro Leto che mi ha parlato del Rotary, per comprendere quale fosse l'idea alla base della realizzazione di questo inno. Pietro mi aveva dato una sua poesia, e da quel testo ho tratto ispirazione, ho cominciato subito a scrivere il testo e le parole hanno semplicemente preso forma e sostanza, ho preso la chitarra ed è venuta fuori "Insieme".

### **Insieme**

Guarda come i colori si mescolano bene insieme  
Guarda il verde si ottiene dal giallo e il blu insieme

Insieme non è semplice addizione  
Insieme si moltiplica l'amore ...l'amore

### **Sottovoce**

C'è troppo rumore  
Tra i vicoli le nostre città desiderano Umanità

### **Sottovoce**

Basta col rumore  
Tra i vicoli di questa città  
Vogliamo un po' di serenità  
E un po' di Pace  
Dicono che il fiume abbia paura di entrare nel mare  
Trema solo all'idea di sparire per sempre nel mare  
Poi all'orizzonte appare la sua foce  
E un dolore atroce trova Pace

### **Sottovoce**

C'è troppo rumore  
Tra i vicoli le nostre città desiderano Umanità  
Sottovoce

Basta col rumore  
Tra i vicoli di questa città  
Vogliamo un po' di serenità  
E un po' di Pace  
Se non avrai paura di me  
Ed io non avrò paura di te  
Fioriranno arcobaleni sulla terra  
Da New York a Gibilterra  
Dal Perù all' Inghilterra  
Ci sarà uno stop ad ogni Guerra

**Carmelo Piraino**



## PIETRO LETO: "LA PACE NEL ROTARY"



Come rotariani siamo chiamati a cercare di creare ambienti in cui la Pace possa essere costruita e mantenuta, attraverso attività sostenibili e misurabili nelle comunità di tutto il mondo. La costruzione della Pace rimane una pietra, miliare della nostra missione come organizzazione di servizio umanitario e si colloca come collante tra le sette aree di intervento in cui siamo impegnati.

La Pace è più dell'assenza di violenza, significa creare e sostenere delle società che consentono a tutte le persone di prosperare. Attraverso il nostro impegno il Rotary ed i rotariani devono diventare efficaci costruttori di Pace nelle loro comunità ed in quelle di tutto il mondo.

Il nostro impegno per l'edificazione della Pace oggi risponde a nuove sfide: molte delle condizioni che precedono i grandi conflitti sono più alte di quanto non lo siano state dalla fine della Seconda Guerra Mondiale. Attualmente ci sono 56 conflitti attivi con 92 paesi impegnati in un conflitto fuori dai loro confini, ed i conflitti risolti, sia militarmente che attraverso accordi di pace sono sempre meno. Il numero di conflitti che si sono conclusi con una vittoria decisiva è sceso dal 49% negli anni '70 al 9% negli anni 2010, mentre i conflitti che si sono

conclusi con accordi di pace sono scesi dal 23% al 4% nello stesso periodo. La combinazione di questi fattori aumenta la probabilità di un altro grande conflitto mondiale.

L'impatto economico della violenza lo scorso anno è stato stimato il 19,3 trilioni di dollari, mentre le spese per il mantenimento o la costruzione della pace, sono state solo lo 0,6% del costo delle forze armate globali; dobbiamo chiederci se il Rotary può fare la differenza?

Il Rotary promuove la pace positiva, ossia tutti quegli atteggiamenti, le istituzioni e le strutture che, se rafforzate portano ad una società più pacifica, un ambiente ottimale per la fioritura del potenziale umano e migliori performance macroeconomiche. Perché società pacifiche forniscono un ambiente sano ed un robusto sviluppo socio-economico e culturale

Noi riteniamo che, promuovendo il dialogo e la collaborazione si possa creare la pace a livello locale e che creando connessioni, relazioni e comunità eque e solidali si possa creare un cambiamento duraturo a livello globale.

La pace è dalla sua costituzione, parte dell'identità del Rotary come organizzazione e il migliora-



mento della pace globale è fondamentale per la missione del Rotary di fornire servizi umanitari e promuovere la buona volontà internazionale.

il Rotary International ha partecipato alla conferenza costitutiva delle Nazioni Unite del 1945. In particolare, 49 delegati rotariani hanno contribuito a riscrivere sezioni della carta costitutiva, enfatizzando l'importanza di combattere le cause della guerra, come l'ignoranza e la povertà. Oggi, il Rotary detiene il più alto status consultivo esteso a un'organizzazione non governativa dal Consiglio economico e sociale dell'ONU. Inoltre, alcuni soci del Rotary hanno ricoperto il ruolo di presidenti dell'Assemblea generale ONU. Il Rotary ha anche contribuito alla realizzazione di diversi programmi e progetti delle Nazioni Unite, come il Programma di sviluppo economico UNDP e l'Organizzazione Mondiale della Sanità OMS.

Oltre a perseguire la pace a livello internazionale insieme a organizzazioni come l'ONU, la dedizione del Rotary alla pace è radicata nella sua struttura organizzativa e nei suoi soci. Coinvolge soci del Rotary in tutto il mondo, promuovendo la pace attraverso relazioni personali durature, interculturali e transnazionali.

Come rotariani ci rifiutiamo di accettare il conflitto come uno stile di vita. Per questa ragione la

Costruzione della pace e prevenzione dei conflitti è una delle nostre aree d'intervento. Realizzando progetti di service e sostenendo i centri della pace e con le nostre borse di studio e i borsisti, i soci del Rotary agiscono per porre fine ai conflitti e creare ambienti di pace.

Lo facciamo insieme a dei partner, infatti il Rotary collabora con l'Istituto per l'Economia e la Pace, un'organizzazione indipendente leader negli studi sulla pace e sui conflitti, per affrontare le cause di conflitto e creare condizioni che promuovano la pace; Con Mediators Beyond Borders International, una rete di professionisti che si propone di sviluppare competenze locali per la pace e promuovere la mediazione in tutto il mondo; con i Peace Corps una agenzia non governativa che forma ed invia volontari a lavorare con le comunità per promuovere la comprensione internazionale attraverso il servizio di volontariato e lo scambio culturale; con Shelterbox che fornisce alloggi di emergenza e altri articoli di prima necessità alle famiglie che hanno perso le loro case a causa di un disastro o di una guerra, e proprio tra noi in Sicilia abbiamo il Presidente di Shelterbox Italia Gaetano Papa ed anche 3 consiglieri nazionali

Il nostro Distretto è in prima linea nell'edificazione della pace. molti club Rotary e Rotaract sono



già diventati “Costruttori di pace” certificati e molti altri stanno seguendo il percorso di certificazione.

Il progetto steli di Pace ha prodotto in tutte le aree segnali tangibili e duraturi, testimonianza del nostro impegno a favore della pace.

Abbiamo sollecitato Il governo siciliano ad avviare una discussione sui conflitti armati in corso nel mondo ed impegnato la Regione Siciliana e l'Assemblea Regionale Siciliana, a favore della pace.

Abbiamo impegnato il presidente dell'assemblea regionale siciliana:

1. A promuovere un momento ufficiale di discussione in aula, sul tema dei conflitti armati in corso nel mondo e sulle azioni possibili per sostenere percorsi di pace, solidarietà e cooperazione internazionale;

2. A esprimere, a nome dell'Assemblea Regionale Siciliana, una ferma condanna di ogni forma di guerra, violenza e oppressione, ribadendo l'impegno della Regione Siciliana per la promozione dei diritti umani, del dialogo e della diplomazia;

3. A istituire una Commissione parlamentare che studi e promuova la pace sulla scorta della Commissione del Distretto Rotary che ha come obiettivo non solo la costruzione della pace, ma

l'edificazione della cultura di essa partendo dai giovani.

4. A trasmettere il presente ordine del giorno al Parlamento italiano, al Governo Nazionale, all'ONU ed agli Organismi Europei ed Internazionali competenti, quale contributo della Regione Siciliana e dell'Assemblea Regionale Siciliana, alla costruzione di una cultura globale di pace e dialogo costruttivo.

Ed infine il nostro governatore Giuseppe Pitari ha voluto realizzare un inno alla pace del Distretto 2110 Sicilia e Malta che rimarrà come testimonianza ed impegno di tutti i soci rotariani; ogni volta che risuonerà ci rammenterà il nostro impegno e la nostra missione.

Un grande ringraziamento va a Giacomo Minio, Freddy Moutangai, Paola Todini, Moreno Caporali, e Abuna Bashar, per avere dato sostanza alla nostra conferenza, ma senza il coordinamento in loco di Franco Vitellaro non saremmo riusciti a realizzare questo grande evento. Quindi a lui il mio personale grazie; ed al governatore per avermi concesso l'onore di lavorare per la Pace, di collaborare con voi tutti, e con le istituzioni, e per avere reso irresistibile per tutti il tema della Pace: è questa la magia del Rotary.

Pietro Leto

## FORUM "PIANTIAMO UN SEME DI PACE"



La commissione Distrettuale "Edifichiamo la Pace" ha organizzato presso la sala Mattarella dell'Assemblea Regionale Siciliana il forum "Piantiamo un seme di pace". Durante la mattina i ragazzi delle scuole palermitane hanno avuto modo di dialogare con il giornalista Diego Gandolfo e con il giornalista investigativo che vive sotto copertura, James Kleinfield; hanno partecipato alla proiezione del docufilm pluripremiato, "Gaza", girato da James per conto di Al Jazeera International, collazionando i filmati, le foto, ed i video provenienti dai profili social degli stessi soldati, impegnati nel conflitto.

Come riporta Diego Gandolfo: " In un tempo in cui la verità è spesso una delle prime vittime della guerra, il giornalismo investigativo diventa non solo un atto di coraggio, ma un atto di pace. Indagare sui crimini, dare voce ai silenziati, documentare l'ingiustizia non significa soltanto raccontare l'orrore: significa costruire le fondamenta di una memoria comune, necessaria per ogni percorso di giustizia e riconciliazione. Questo documentario di Al Jazeera su Gaza è un esempio di come il giornalismo possa essere una forza contro l'impunità e una speranza concreta per la pace."

Nel pomeriggio della stessa giornata, il forum è continuato alla presenza dei soci dei club dell'area

Panormus. Si sono alternati, oltre a Diego Gandolfo e James Kleinfield, Rita Cedrini e Leoluca Orlando.

Il forum è stato organizzato e coordinato da Pietro Leto presidente della commissione distrettuale "Edifichiamo la pace". La presenza di diversi parlamentari dell'assemblea regionale ha impreziosito l'evento. Di grande importanza, anche la firma da parte di diversi onorevoli, del governatore Giuseppe Pitari, dei presidenti dei club dell'area Panormus insieme a Pietro Leto, di un atto parlamentare che impegna l'assemblea regionale a promuovere un momento ufficiale di discussione in aula sul tema dei conflitti e sulle azioni possibili per sostenere percorsi di pace.



## CAPO MILAZZO E MARINELLO: PATRIMONIO DA TUTELARE



**Milazzo.** Il mare è bellezza, economia, storia, fonte di vita. È paesaggio in continuo mutamento in relazione all'impatto antropico e ai cambiamenti climatici. La salvaguardia del ricchissimo patrimonio costiero italiano è un obiettivo non rinviabile nel momento in cui gli scienziati configurano futuri scenari globali molto allarmanti per la sopravvi-

venza dell'uomo. Nel corso della sua lunga storia, il Rotary ha risposto con prontezza alla necessità di indagare il fenomeno, di dare risposte e di sensibilizzare l'opinione pubblica, per sollecitare comportamenti virtuosi ispirati al rispetto della natura e alla sua tutela.





### Progetto "Oro blu"

L'azione rotariana, costante e incisiva, è stata particolarmente intensa nel corso di questo anno sociale per il Distretto 2110 guidato dal Governatore Giuseppe Pitari, cui si deve l'ideazione di appuntamenti di grande rilevanza sul tema del mare e della sua salvaguardia, come, tra l'altro, il "Progetto Oro blu".

Nei giorni scorsi al Castello di Milazzo, si è svolto il Forum "Il mare: un patrimonio da preservare", un importante convegno dedicato alla conoscenza della situazione attuale del patrimonio costiero e della sua tutela con particolare riferimento all'Area Marina Protetta di Capo Milazzo, e riservato all'approfondimento dei sistemi di vigilanza e alla dinamica realtà dei Laghetti di Marinello, la cui gestione presenta numerose criticità.

Avviato dal co-prefetto distrettuale Alessia Di Trapani, dal consueto onore alle bandiere e dai saluti istituzionali di Felice Nania, presidente Rotary club Milazzo, di Lina Ricciardello, DNG 2026-2027, di Casimiro Gaetano Castronovo, DGD 2027-2028, e del governatore Pitari, il convegno si è arricchito di un prestigioso parterre di autorità civili e militari preposte al controllo e alla gestione delle risorse costiere, e di accademici e studiosi rappresentanti dei principali atenei siciliani (Unict, Unime, Unipa), che all'osservazione delle variazioni degli habitat e degli ecosistemi marini dedicano una costante attività scientifica.

Moderato dalla giornalista Giovanna Caggegi, socia del Rotary club Catania Est, il forum ha preso avvio dall'intervento del rotariano Gaetano Papa che, in qualità di presidente internazionale del-

la Fellowship Corporate Social Responsibility, ha tracciato la storia delle azioni rotariane e delle certificazioni dei club sul tema della sostenibilità ambientale.

Antonio Mazzola, professore ordinario di Ecologia presso la Facoltà di Scienze dell'Università di Palermo, ha illustrato le azioni per il raggiungimento del Good Environmental Status, dalle direttive del 2008 alle attuali strategie innovative per il monitoraggio degli ecosistemi marini.

### L'Area marina protetta

Al presidente dell'Area marina protetta di Capo Milazzo, Giovanni Mangano, il compito di spiegare la governance applicata al territorio di un'APM, relativamente all'organizzazione e al coordinamento delle attività che garantiscono la conservazione e la gestione sostenibile dell'Area, con particolare attenzione al coinvolgimento attivo delle comunità locali.

Ordinario di Paleoecologia dell'Università di Catania, la professoressa Antonietta Rosso ha ripercorso i cambiamenti del Coralligeno nell'Area Marina Protetta di Capo Milazzo, sottolineando l'importanza della promozione della biodiversità nel Mediterraneo e la necessità di recepire le normative internazionali per arrivare in tempi rapidi all'obiettivo del 30% delle aree da sottoporre a protezione.

Sulla stessa AMP di Capo Milazzo, si esercita l'attività scientifica della dottoranda catanese Gemma Donato, i cui studi mirano ad aggiornare ricerche rimaste ferme agli anni '50.

In apertura della seconda parte del convegno,



Vincenzo Infantino, direttore generale dell'Arpa Sicilia, ha spiegato la funzione indispensabile di un organismo preposto al controllo della qualità dell'ambiente in tutte le sue componenti. In collegamento video, Carmelo Isgrò, direttore del Museo del Mare di Milazzo, ha testimoniato il grande amore per il mare, su cui in questi giorni veleggia a bordo della sua imbarcazione diretto a un summit internazionale sul tema dell'ambiente.

### **Guardia costiera Capitaneria di porto**

Dell'impegno quotidiano della Guardia costiera e della Capitaneria di porto, delle principali minacce per l'ambiente e dei reati contro il patrimonio costiero, ha parlato il capitano di fregata (CP) Alessandro Sarro, capo del compartimento marittimo e comandante del porto di Milazzo.

Al direttore dell'AMP di Capo Milazzo Giulia Visconti, il compito di illustrare la pratica quotidiana della protezione del mare che passa soprattutto attraverso l'opera di formazione e di sensibilizzazione per limitare l'impatto antropico (dalla pesca alle attività di diporto, dalla balneazione alle immersioni subacquee). Lo stato di salute dell'AMP è documentato anche dall'incremento dell'interesse dei giovani per i percorsi didattici dell'area (in un solo mese 16.000 passaggi nella Piscina di Venero).

L'archeologo Roberto La Rocca, responsabile della sezione archeologica della Soprintendenza del Mare, ha spiegato la ricchezza di reperti e di materiali che giacciono in fondo al mare e che

documentano la storia dei commerci e delle colonizzazioni. Nel suo intervento "Tutela, fruizione e valorizzazione del patrimonio culturale sommerso" ha fatto riferimento, tra l'altro, alla Convenzione Unesco del 2001 per il mantenimento in situ del patrimonio archeologico sommerso con l'ideazione di percorsi di turismo culturale subacqueo.

### **Lagheti di Marinello**

Giovanni Randazzo, professore ordinario di Geografia fisica e geomorfologia dell'Università di Messina, ha illustrato l'evoluzione batimetrica dell'area dei Lagheti di Marinello, il suo costante monitoraggio attraverso satelliti e droni, le numerose carenze gestionali e la flessibilità normativa dell'attuale Riserva Naturale Orientata di pertinenza che non garantisce i livelli di tutela di un'AMP.

Alla professoressa Rossana Sanfilippo, docente associato di Paleontologia dell'Università di Catania, il compito di trarre le conclusioni sulla protezione degli habitat marini con particolare riferimento alla Riserva naturale orientata dei lagheti di Marinello. Area molto delicata dal punto di vista geomorfologico, i lagheti di Marinello necessitano di una regolamentazione più stringente per evitare il rischio dell'antropizzazione e della distruzione di un'area molto ricca dal punto di vista della biodiversità.

Nel corso del convegno sono stati presentati un cortometraggio sul tema della Pace e uno sulle coste del Mediterraneo realizzato dal Rotary club Passport Mediterranée District 2110.

## UNA RUOTA PER LA PACE IN AIUOLA SPARTITRAFFICO



**Augusta.** Inaugurata la Stele del Rotary Club Augusta, opera monumentale nel cuore della città. Un dono alla comunità che unisce arte, memoria e azione, nel segno del progetto distrettuale “Steli di Pace”.

Augusta si fa culla di un messaggio universale. Nella giornata del 19 maggio 2025, alla presenza delle autorità civili, religiose, associative e rotariane, è stata inaugurata “Una ruota per la Pace”, la Stele realizzata dal Rotary club Augusta nell’ambito del progetto “Steli di Pace” promosso dal Distretto 2110 Sicilia-Malta sotto la guida del Governatore Giuseppe Pitari.

Un’opera che parla senza bisogno di parole: possente, essenziale, evocativa. Forgiata in acciaio corten, materiale che resiste agli agenti del tempo e porta sulla propria superficie la traccia della memoria, la stele si erge da una struttura portante IPE culminante nella Ruota del Rotary International, simbolo di un movimento globale fondato sul servizio e sull’etica della responsabilità. Nel quadrante compreso tra le ore tre e le sei si inserisce una fascia curva, che riporta, scolpita a laser, la parola PACE: visibile, netta, universale.

Questa Stele non è soltanto un monumento, ma un presidio di cittadinanza. Collocata all’interno di un’aiuola spartitraffico riqualificata con generosa donazione dalla società AR Immobiliare srls, rappresenta un punto di riferimento visivo e simbolico per tutta la città. Ad occuparsi della costruzione dell’opera è stata la ditta Iron Works,

il cui titolare, Vincenzo Fiorentino, desiderando contribuire personalmente alla realizzazione del progetto, ne ha omaggiato la posa in opera, sostenendo così, con generosità, un gesto di alto valore civico.

Alla cerimonia erano presenti il governatore Giuseppe Pitari, il sindaco della Città di Augusta, Giuseppe Di Mare, padre Francesco Scatà, parroco della parrocchia di San Francesco di Paola e socio onorario del Rotary club Augusta, Vittorio Ranno, legale rappresentante della società AR Immobiliare, e Vincenzo Fiorentino, oltre ai numerosi soci e amici del club.

Francesco Messina, presidente del Rotary club Augusta e autore dell’opera, nel suo sentito intervento ha richiamato l’essenza più autentica dell’impegno rotariano:

“Il Rotary non può e non deve essere semplicemente pacifista. Il rotariano è un pacificatore. Un costruttore di pace, chiamato ad agire nei contesti più diversi per favorire comprensione, tolleranza e amicizia. Questa Stele incarna esattamente questo spirito: non celebra un traguardo, ma indica un cammino. Perché la pace non è mai un risultato acquisito, ma un processo da custodire ogni giorno, da nutrire con scelte, comportamenti, relazioni.”

Nel suo intervento, il governatore Giuseppe Pitari, ha voluto sottolineare il valore particolare di quell’inaugurazione: “Essere qui oggi, da governatore, accanto alla Stele realizzata dal mio club,



il Rotary Augusta, nella mia città, è per me motivo di profonda emozione. Non si tratta di un ritorno, perché Augusta è la mia casa e questo club è da sempre il mio riferimento rotariano. Ma è una tappa simbolica e significativa del mio anno di servizio, perché 'Una ruota per la Pace' rappresenta perfettamente il senso del nostro impegno: tradurre i valori in segni tangibili, trasformare gli ideali in atti concreti."

E ancora: "Questa Stele non è solo un'opera d'arte: è un'espressione di volontà collettiva, un atto di fiducia nel futuro. La parola 'Pace' incisa nel ferro è il nostro manifesto, un richiamo visibile e duraturo all'impegno civile, all'educazione, al servizio. Il Rotary non può limitarsi a parlare di pace: deve costruirla, con i progetti, con le azioni, con la testimonianza. E lo fa attraverso le vie d'azione che da sempre ci guidano: la salute, l'istruzione, l'acqua, l'ambiente, lo sviluppo. Ho voluto che il mio anno si chiudesse con un segno visibile in ogni angolo del Distretto. Questa Stele, in particolare, mi è profondamente cara perché porta il segno del mio territorio, del mio club, della mia identità."

Il progetto "Steli di Pace", concepito come iniziativa distintiva del Distretto 2110 Sicilia-Malta per l'anno rotariano 2024-2025, si fonda sulla volontà di realizzare opere pubbliche visibili, stabili e cariche di significato. Il coordinamento distrettuale è stato affidato ad Antonio Fundarò, che ha saputo guidare con intelligenza emotiva e visione strategica un percorso che ha coinvolto decine di club tra Sicilia e Malta.

Antonio Fundarò, Coordinatore della Task For-

ce distrettuale "Steli di Pace", ha sottolineato come "ogni stele è un tassello di un mosaico più grande. Un monumento vivo, perché fondato sull'azione. La bellezza che lasciamo oggi ad Augusta è il frutto di una scelta collettiva: non stare fermi, non essere indifferenti. E se la Pace è fragile, come ogni grande valore, va custodita con strumenti solidi: l'arte, la cultura, il dialogo, la comunità."

Alla base dell'opera è stata collocata una targa commemorativa, che recita: "Questa Stele per la Pace è stata qui posta dal Rotary club Augusta a perenne ricordo del prioritario impegno nella costruzione della PACE per tutti i Popoli."



## UNA COLOMBA BIANCA SUL MURO DELLA SCUOLA



**Catania Etna Centenario.** All'ingresso dell'istituto comprensivo "Camillo Benso di Cavour" di Catania, nell'ambito del progetto "Steli di Pace", promosso dal Distretto Rotary 2110, è stato inaugurato il "Murales della Pace". L'opera realizzata sul muro perimetrale dell'istituto Cavour, prospiciente la strada scolastica, realizzata dall'artista Alice Valenti, è stata donata dal Rotary club Catania Etna Centenario.

Il murales raffigura una colomba bianca che porta un ramoscello di ulivo, simbolo universale di pace e fratellanza fra gli uomini. L'opera riporta in basso la ruota rotariana, emblema del servizio e dell'universalità dell'azione rotariana. Accanto alla ruota sono riportati il logo del Distretto 2110 e quello del Catania Etna Centenario. All'inaugurazione erano presenti il dirigente scolastico dell'istituto Cavour, Maria Gabriella Capodicasa, che con la sua disponibilità ha consentito di realizzare l'opera sul muro esterno del plesso scolastico, il governatore del distretto Giuseppe Pitari, l'assistente del governatore per il Rotary club Catania Etna Centenario, Cinzia Torrisi, il presidente del club Carmelo Saia, l'artista autrice del murales Alice Valenti, l'assessore alle politiche scolastiche Andrea Guzzardi, il direttore della direzione cultura del comune di Catania Paolo Giuseppe Di Caro, il parroco della Chiesa Crocifisso dei Miracoli, che

è sita nel territorio della scuola, Rosario Meli, Le-gambiente rappresentata da Davide Ruffino.

Presenti, inoltre, numerosi soci del club Catania Etna Centenario, tra i quali anche il segretario del club Pietro Sciacca. Un ringraziamento va rivolto anche tutti i soci che hanno contribuito attivamente all'organizzazione dell'iniziativa. La cerimonia è stata impreziosita da canti, balletti ed esibizioni artistiche da parte degli alunni dell'istituto comprensivo Cavour, sede dell'opera, che con le loro performances hanno reso ancor più straordinaria e radiosa la cerimonia.



# MESSAGGIO AL PORTO PER CHI TRANSITA DALLA CITTÀ



**Catania.** Nel cuore pulsante del terminal crociere, è stata inaugurata la Stele della Pace del Rotary club Catania, nell'ambito del progetto distrettuale Steli della Pace, promosso dal governatore Giuseppe Pitari. Un evento che ha riunito istituzioni, autorità civili e militari, scuole, club giovanili e cittadini, per tracciare una rotta simbolica e concreta verso un mondo più giusto e più umano. A dare avvio alla cerimonia, l'avv. Calì, terminal manager di Catania Cruise Terminal, ha sottolineato il valore del porto come luogo di incontro, passaggio, contaminazione positiva.

A seguire, Laura Rosaria Bonaccorso, presidente del Rotary club Catania, ha accolto i presenti con un intervento ricco di intensità. Parlando della Stele, ne ha illustrato il significato: «Abbiamo scelto questo luogo perché è una soglia. Il porto è, da sempre, il punto in cui l'umanità si incontra, si riconosce, si racconta. Ogni giorno qui transitano volti, lingue, storie diverse: ecco perché la nostra Stele della Pace non poteva che sorgere qui, all'ingresso della città, davanti al mare, in un luogo che parla naturalmente il linguaggio dell'accoglienza. Da questo porto, oggi, con questa Stele, il Rotary club Catania rinnova la sua promessa: essere seminatori silenziosi ma determinati di cultura, di consapevolezza, di futuro».

Un silenzio carico di riflessione ha seguito le sue parole, prima che la stele venisse svelata insieme al governatore Pitari e ai presidenti dei club giovanili Rotaract e Interact Catania, e alla presidente del Propeller club di Catania & South Eastern Sicily, Brigida Morsellino. Importanti anche gli interventi successivi: Francesco Di Sarcina, presidente dell'Autorità di sistema portuale della Sicilia Orientale, il contrammiraglio Raffaele Macaudo, una studentessa dell'istituto nautico "Duca degli Abruzzi", un rappresentante della consulta studentesca della Provincia di Catania.

Nel corso della cerimonia, il Rotary club Catania ha voluto pubblicamente ringraziare gli studenti del liceo artistico "Emilio Greco", autori della Stele, riconoscendo il loro talento e la loro sensibilità attraverso la consegna di un buono per l'acquisto di libri.

La presidente Laura Bonaccorso ha voluto sottolineare come Rotary sia grato "al Cruise Terminal con Alessia Calì ed al Propeller club di Catania con la preside Brigida Morsellino, assieme ai giovanissimi del nostro Interact Catania con la presidente Costanza Cozzo, ai giovani del nostro Rotaract Catania con il presidente Giovanni Reina, ed alla Fellowship del Mare con il commodoro Nello Catalano,



Antonio Fundarò, coordinatore della Task Force Distrettuale Steli della Pace, ha ribadito l'importanza di questo mosaico di monumenti sparsi in Sicilia e a Malta: "Ogni stele è un segno di ascolto e bellezza. Sono nate per dire alle nostre comunità che il Rotary c'è, ascolta, semina, costruisce".

A chiudere, l'intervento del governatore Giuseppe Pitari, che ha parlato di "pace positiva", come obiettivo concreto e misurabile: "Non ci sarà pace, finché i bambini del mondo non avranno cibo, acqua, istruzione, una casa sicura, madri protette e una salute garantita. Il Rotary deve essere strumento attivo di questa rivoluzione pacifica. Steli,

dunque, non per ricordare che le abbiamo realizzate noi ma per essere da monito a quanti le ammirano e a partire da ciò riflettono sull'importanza della pace"

Con la Stele della Pace che si innalza sul porto di Catania, non si è semplicemente inaugurato un monumento, ma si è acceso un faro, visibile a chi parte e a chi arriva, a chi sogna e a chi ricorda. È una dichiarazione forte, scolpita nella pietra e nelle coscienze, che afferma quanto la pace non sia un destino da attendere, ma una realtà da costruire, giorno dopo giorno, gesto dopo gesto, parola dopo parola.



## A SCUOLA UNA MATTONELLA DELLA PACE



**Palermo Montepellegrino.** Il liceo classico "Garibaldi" di Palermo ha accolto un gesto che va ben oltre la ceramica posata all'ingresso dell'istituto: la mattonella della pace, simbolo tangibile di un impegno collettivo verso la costruzione di una scuola inclusiva, consapevole e umanamente connessa al mondo. Mattonella donata dal Rotary club Palermo Montepellegrino guidato da Sebastiano Maggio.

A guidare l'evento, la dirigente scolastica professoressa Irene Marcellino, che ha aperto la giornata con parole nette e cariche di significato: «Oggi non celebriamo un rito, ma un'idea viva: quella di una scuola che ha il coraggio di mettere la pace al centro della propria missione educativa». Accanto alla dirigente, il presidente del Rotary Club Palermo-Montepellegrino, Sebastiano Maggio, promotore dell'iniziativa, che ha consegnato ufficialmente la mattonella al liceo.

A chiarire il senso più ampio dell'iniziativa è stato Antonio Fundarò, coordinatore della Task Force distrettuale Steli di Pace: «Entrare a scuola e vedere questa mattonella significa riconoscere che la pace si costruisce ogni giorno, nei corridoi, nelle aule, nelle relazioni. È uno spec-

chio che ci rimanda la domanda: "Cosa sto facendo io, oggi, per costruire la pace con i miei compagni, con i miei professori, con il mondo?". Presente anche Pietro Leto, presidente della Commissione Pace e Risoluzione dei Conflitti del Rotary.

A rendere la cerimonia ancora più viva, sono stati proprio gli studenti, protagonisti e non spettatori. Alcuni di loro hanno preso la parola, altri hanno intervistato per realizzare un articolo sul quotidiano della scuola. La posa della mattonella, avvenuta nel cuore dell'androne del liceo, è stata accompagnata da un lungo applauso e da un momento di raccoglimento.

«Le Stele di Pace - ha commentato il governatore Giuseppe Pitari - non sono un'iniziativa ornamentale, ma un progetto educativo e civile. Nascono dalla convinzione che la pace non si trasmette per eredità, ma si costruisce, si educa, si sceglie. Ogni scuola che accoglie una stele, una mattonella, una parola di pace, assume un impegno: diventare presidio culturale e umano contro l'indifferenza, l'odio, la disuguaglianza. La pace è un diritto, ma anche un compito. Ed è il più urgente dei nostri tempi».



## ALLA VILLA DEL CASALE SIMBOLO DI FRATELLANZA



**Piazza Armerina.** Nel cuore della Sicilia antica, davanti all'ingresso monumentale della Villa Romana del Casale, uno dei siti archeologici più visitati d'Europa, è stata inaugurata una nuova *Stele della Pace*, emblema concreto e universale del progetto "Steli di Pace" del Rotary International Distretto 2110 Sicilia e Malta, guidato dal governatore Giuseppe Pitari.

La realizzazione nasce da un'idea della socia onoraria del Rotary club Piazza Armerina, prof.ssa Lucia Giunta, da sempre sensibile ai temi del dialogo e dell'educazione alla pace. Il manufatto è stato progettato dall'architetto Fabrizio Savoca, mentre i testi che accompagnano la stele – sobri, essenziali e universali – sono stati scritti con grande sensibilità dal segretario Valter Longobardi e dal prefetto Rosalba Salerno.

L'opera, in pietra naturale, si eleva accanto a un cartellone multilingue arcobaleno in cui la parola *pace* è riportata in otto lingue: *PACE, PEACE, PAIX, AMAN, VREDE, EIPHNH, PAZ, FRIEDEN*. È un saluto che parla a tutti, un invito che supera le barriere geografiche e linguistiche, un simbolo duraturo di fratellanza. A rendere il luogo ancora più ricco di significato, due alberi di olivo sono stati piantati ai piedi della stele: uno dal Rotary e uno dal Rotaract, a testimonianza di un'alleanza intergenerazionale per la pace.

Alla cerimonia hanno partecipato il presidente del Rotary club Mauro Silvestri, che ha affermato che «questa Stele rappresenta un impegno concreto, duraturo e condiviso. È un dono che il nostro

club fa alla città e al mondo intero, perché ogni visitatore porti con sé un messaggio di pace», il segretario Valter Longobardi, che ha sottolineato «l'importanza di un gesto semplice ma carico di significato: abbiamo voluto unire generazioni, culture e mani diverse in un unico abbraccio simbolico», e il prefetto Rosalba Salerno, che ha parlato di «una profonda emozione nel contribuire con parole semplici ma autentiche a un'opera che parla al cuore». Presenti anche il presidente incoming Fabio Melilli, i soci fondatori del club, l'assessora del comune di Piazza Armerina, Roberta





Orlando, che ha portato il saluto dell'amministrazione sottolineando il valore educativo e civico dell'iniziativa, e il delegato delle Stele di Pace per la provincia di Enna, Michele Rocca, accompagnato dalla moglie, che ha dichiarato che «la Stele di Piazza Armerina è un faro. Non solo per chi arriva da lontano, ma per ogni cittadino che vorrà sentirsi parte di un'umanità che non dimentica il valore della pace».

Un momento di forte impatto emotivo è stato offerto dalla presenza di giovani rifugiati afgani, ospiti di un centro di accoglienza del territorio. Il presidente del Rotaract Stefano Vitale, con parole sentite, ha ricordato come «la partecipazione attiva di questi ragazzi sia stata il vero cuore dell'iniziativa. Il loro entusiasmo, la loro dignità e la loro voglia di sentirsi parte integrante della nostra comunità sono l'essenza stessa della parola pace». I giovani del Rotaract hanno inoltre curato con dedizione la pulizia dell'area, la sistemazione e la preparazione logistica dell'evento. La benedizione della stele è stata affidata a don Pasquale Bellante, direttore del Museo Diocesano di Piazza Armerina, delegato dal vescovo Rosario Gisana, assente per impegni pastorali. Don Bellante ha definito l'i-

niziativa «un gesto che unisce sacro e civile, pietra e spirito, storia e futuro». Il momento conclusivo ha visto la piantumazione degli alberi di olivo, uno a nome del Rotary e uno del Rotaract, quale segno permanente di unità, dialogo e costruzione condivisa di un futuro migliore. Il governatore Giuseppe Pitari ha affermato che «le Stele di Pace sono il nostro modo di parlare al mondo, oltre i confini e le differenze. A Piazza Armerina, la forza del messaggio è moltiplicata dalla bellezza del luogo e dall'energia dei giovani. Un grazie a chi ha creduto in questo progetto», mentre Antonio Fundarò, coordinatore della Task Force distrettuale Stele di Pace, ha aggiunto che «una Stele della Pace non è solo pietra: è coscienza, memoria, azione. È la scelta di una comunità di dire "noi ci siamo" nel nome della fraternità. E quando questa scelta nasce accanto a uno dei luoghi simbolo della nostra cultura, il messaggio si amplifica».

Con l'inaugurazione di Piazza Armerina, il progetto distrettuale *Stele di Pace* continua a costruire una rete di simboli concreti in tutta la Sicilia e a Malta, radicando sul territorio il valore universale della pace e trasformando ogni luogo in un presidio di speranza.

## MARCIA DELLA PACE CON GLI STUDENTI



**Ribera.** Il Rotary club Ribera, in occasione della giornata dell'Europa finalizzata a promuovere la pace e la coesione tra i Paesi europei, ha organizzato la Marcia della Pace con gli studenti di tutte le scuole riberesi.

Il Rotary è da sempre impegnato per costruire un mondo migliore e lo fa promuovendo il dialogo, la comprensione tra i popoli, la tolleranza e la cooperazione internazionale.





Quest'anno il Rotary ha portato avanti, in tutto il Distretto 2110 Sicilia e Malta, il progetto "Stele di Pace", un'iniziativa simbolica e educativa promossa con l'obiettivo di promuovere la cultura della pace. A tal fine anche il Rotary club Ribera ha donato alla comunità un'opera d'arte in marmo composta da una Stele di Pace e dalla Ruota, emblema del Rotary International, come spazio di riflessione e incontro sui veri valori della vita.

La Marcia della Pace è partita da Piazza Giovanni XXIII e si è conclusa al Monumento Rotary per la Pace sita in via Berlinguer. Il club di Ribera ha inoltre promosso il concorso "Parole e Colori per la Pace" rivolto ai ragazzi dell'istituto superiore statale "F. Crispi", un'iniziativa nata con l'obiettivo di dare voce e forma, attraverso l'arte e la scrittura, a un valore fondamentale e universale: la Pace.

Il presidente Ciro Palmeri ha elogiato e premiato i ragazzi che hanno partecipato al concorso. Erano presenti il sindaco Matteo Ruvolo che ha patrocinato l'evento, il tenente dei carabinieri Vincenzo De Felice, l'arciprete don Giuseppe Argento, il presidente dell'istituto musicale "Arturo Toscanini" con i giovani musicisti che ci hanno allietato con intervalli musicali, i dirigenti scolastici: la professoressa Provenzano, la professoressa Conti, i docenti e gli studenti.

Il presidente Ciro Palmeri ha concluso ringraziando tutti i presenti e ha precisato che la Marcia è un punto di partenza e non un punto di arrivo...la Pace inizia da noi, oggi, insieme.



## MATTONELLE NEL GIARDINO DEI GIUSTI CON FRASI DI POETI MUSICISTI E PENSATORI



**Area Panormus.** C'è un luogo a Palermo dove la ceramica racconta storie. Dove la pace non è solo un ideale, ma un messaggio che si imprime sulla materia, si colora, si espone, si dona. È il Giardino dei Giusti, che da pochi giorni ospita una nuova, straordinaria installazione: la Stele di Pace, frutto del progetto distrettuale Steli di Pace, promosso dal Distretto 2110 - Sicilia e Malta sotto la guida del governatore Giuseppe Pitari. Un'iniziativa che si inserisce nel solco dell'impegno internazionale del Rotary per la pace, fortemente voluto dalla Presidente Internazionale Stephanie A. Urchick, che ne ha fatto una delle azioni guida del suo mandato.

L'opera è composta da una lunga fila di mattonelle in ceramica, realizzate a mano e smaltate con cura, ognuna delle quali riporta una frase, un simbolo, un'emozione. I protagonisti di questa narrazione collettiva sono i Rotary club dell'area Panormus, che hanno aderito al progetto selezionando ciascuno un proprio pensiero da affidare alla materia. Ogni frase, unica e potente, si lega alla missione educativa del Rotary: costruire un mondo in cui la pace non sia un'utopia, ma un cammino possibile, concreto, quotidiano.

L'installazione è stata realizzata grazie all'opera dell'artista Alessandra La Spisa, che con passione e sensibilità ha trasformato il muro in un racconto





visivo, un'opera d'arte condivisa. Il suo laboratorio Keramosfea, con sede a Casteldaccia, ha saputo interpretare e rendere tangibili le parole scelte dai Club, offrendo un lavoro raffinato, resistente e curato nei dettagli.

Durante la cerimonia di inaugurazione, hanno preso parte i presidenti dei Club dell'area e numerosi soci, affiancati da Pietro Leto, presidente della Commissione distrettuale per la Pace e l'eliminazione dei conflitti. «Queste non sono semplici mattonelle – ha dichiarato – ma sono semi. Ogni parola qui incisa è un invito alla riflessione, alla costruzione di un mondo migliore, alla responsabilità di ciascuno». A coordinare l'intero progetto è stato Antonio Fundarò, in qualità di referente della Task Force Steli di Pace, che ha accompagnato con competenza e visione ogni fase, dal coinvolgimento dei club alla realizzazione finale.

Le frasi, ben visibili lungo la parete, attraversano il pensiero di filosofi, attivisti, santi, scrittori, musicisti e pensatori di ogni tempo. Pietro Luigi Matta scrive: "La pace è la serenità di una vita normale". Da Palermo Est arriva l'invito a "R-Esistere pacifica-Mente". Palermo Ovest affida alla ceramica l'apforisma: "Siamo al mondo per lasciare impronte e non cicatrici". Madre Teresa ricorre più volte, con "Un piccolo sorriso è l'inizio della pace", scelta sia da Palermo Nord che da Palermo Baia dei Fenici. Martin Luther King è citato dal club Palermo Sud: "Sii la pace che desideri vedere nel mondo". Albert Camus appare nella frase del club di Lercara Friddi: "La pace è l'unica battaglia che valga la pena di intraprendere".

L'eco di John Lennon risuona in più punti: "Sogna un mondo di amore e pace e lo realizzeremo" è la frase scelta da Palermo Agorà e da Bagheria, mentre il Rotary E-Club Colonne d'Ercole ha inci-

so "All we are saying is give peace a chance". Le parole dei Cranberries emergono nella frase in inglese: "When the violence causes silence, we must be mistaken", incisa da Palermo Teatro del Sole. Corleone ha scritto con vigore: "Un giorno faranno una guerra e nessuno vi parteciperà", mentre Costa Gaia ricorda: "Fai pace con te stesso e sarai in pace con tutti".

Il club di Palermo Mediterranea ha scelto "Amore è donare", mentre Piana degli Albanesi ha richiamato con forza l'attivista Tawakkol Karman: "Pace non vuol dire solo fermare la guerra, ma fermare l'oppressione e l'ingiustizia". Termini Imerese ha affidato il proprio pensiero a Thich Nhat Hanh: "Non c'è via per la pace, la pace è la via". Palermo Mondello ha inciso: "Le parole sulla pace sono indegne di essere pronunciate". Montepellegrino ha voluto ricordare: "La pace è il linguaggio universale del cuore". E infine, Palermo Libertà ha lasciato il suo testamento spirituale con le parole di Nelson Mandela: "La pace è un sogno che può diventare realtà".

A fianco della stele collettiva, ogni club ha ricevuto anche una mattonella più grande, 25x25 cm, da allocare in un luogo simbolico del proprio territorio: una scuola, un oratorio, una biblioteca, una piazza. In tal modo il messaggio non resta confinato, ma si irradia, si moltiplica, si semina in altri contesti educativi e comunitari.

Oggi, nel Giardino dei Giusti di Palermo, c'è un muro che racconta. E non parla solo di chi è stato giusto, ma anche di chi vuole esserlo. È un muro di ceramica, sì. Ma è anche un muro di sogni, visioni, speranze. Un'opera che non finisce nella sua forma, ma continua in chi la osserva, in chi la legge, in chi ne fa memoria viva e quotidiana.

## PANNELLO CON 12 COLOMBE NELLA SALA DEGLI SPECCHI

**Noto.** Il Rotary club Noto Terra di Eoro, alla presenza di numerosi soci, ha inaugurato a Noto, nella prestigiosa "Sala degli specchi" del palazzo di Città la bellissima "Stele di Pace per le generazioni future", uno straordinario pannello realizzato in ceramica dalle sapienti mani dei maestri ceramisti Navanzino di Caltagirone che operano dal 1960.

Dalle parole del prof. Antonio Navanzino: "L'opera trae ispirazione dalle colombe picassiane che nel loro ventre contengono la parola "Pace" scritta in tutte le lingue del mondo. Il fondo blu di cobalto invita al sogno e alla speranza di pace attornata di bellezza creativa. Il progetto è stato promosso e voluto fortemente dal governatore Giuseppe Pitari, e realizzato grazie anche al significativo lavoro della task-force diretta da Antonio Fundarò.

All'inaugurazione tra le autorità erano presenti il sindaco di Noto, Corrado Figura, che ha ribadito "il grande coinvolgimento del comune a un progetto con siffatte caratteristiche etiche e peculiarità artistiche e culturali", al punto da mettere a disposizione uno spazio apposito nel luogo più rappresentativo della città.

Il presidente del Rotary club di Noto Terra di Eoro, Paolo Mancigli, ha sottolineato che "la Stele rappresenta anche una sfida culturale per il nostro tempo: un simbolo visibile, accessibile a tutti, che ricorda il dovere della pace e della convivenza. Questo dono alla città assume un valore ancora più profondo: è il nostro modo per ringraziare la comunità e per contribuire a costruire, nel nostro piccolo, un mondo migliore". Presente l'attivissimo componente della Task-force distrettuale e delegato per l'area Aretusea Giuseppe Di Pietro che, oltre a trattare delle caratteristiche tecniche di realizzazione dell'opera e i significati simbolici che l'artista ha voluto rappresentare, ha sottolineato come "questa iniziativa si inserisce e contestualizza con il tema che il grande evento della



"Primavera barocca di Noto 2025". Quest'anno è la 46° edizione dell'"Infiorata" dal titolo "La Pace si fa Arte". L'opera consiste, come detto, in un pannello in ceramica composto da dodici colombe bianche su fondo blu cobalto, ognuna recante nel ventre la parola "pace" in una lingua diversa: PEACE, PAZ, UDU, PAIX, FRIEDEN, SHALOM, MIR, MAR, FRITH, RAUH, SÍTH, SULH. A margine dell'inaugurazione, Giuseppe Pitari, Governatore del Distretto 2110, ha comunicato al presidente del club per il tramite del delegato d'area per il progetto: "La pace non è mai solo assenza di guerra, ma è costruzione, giorno dopo giorno, di legami forti, di diritti rispettati, di servizi essenziali garantiti. Il Rotary costruisce 'pace positiva' attraverso le vie d'azione: salute infantile, istruzione di qualità, accesso all'acqua potabile, sostegno all'ambiente, sviluppo economico. Questa stele - e le altre disseminate nei territori - è un dono ai cittadini, simbolo visibile di un percorso invisibile che ogni Club porta avanti con determinazione, tessendo reti e seminando speranza". Antonio Fundarò, coordinatore della Task-force distrettuale, ha tenuto a far giungere al club il suo compiacimento.



## ROTARY E ROTARACT PROMUOVONO IL DIALOGO TRA POPOLI



**Trapani.** Nella biblioteca Fardelliana di Trapani si è tenuto il convegno *“Essere Costruttori di Pace – dal peacekeeping al peacebuilding: missioni umanitarie e azione civile per costruire la pace”*, promosso dal Rotaract club Trapani e dal Rotary club Trapani, in collaborazione con la Croce Rossa Italiana – comitato di Trapani, il Rotary Action Group for Peace e con il patrocinio del comune di Trapani. L’incontro ha rappresentato un momento di alta riflessione, con uno sguardo locale e internazionale sulla costruzione della pace come azione civile, culturale e spirituale.

Ha aperto i lavori Giuseppe Augusto Bosco, presidente del Rotaract Trapani, che ha tracciato il profilo internazionale del Rotaract ed ha posto l’accento sull’importanza della leadership giovanile responsabile, dell’impegno nelle comunità locali e della formazione alla pace come valore operativo. Filippo Impellizzeri, presidente del Rotary club Trapani, ha presentato con grande profondità il progetto *“Steli di Pace”*, promosso dal governatore Giuseppe Pitari. Il sindaco di Trapani, Giacomo Tranchida, ha annunciato un’idea coraggiosa e visionaria: la creazione di un monumento alla Pace per la città, costruito con materiali e reperti storici ritrovati nel porto.

Importanti i contributi dei relatori. La dott.ssa

Sveva Tatangelo Incorvaia, presidente della CRI di Trapani, il tenente colonnello medico Andrea Arini, sorella Elena Muscaglione, operatrice umanitaria della CRI, sorella Laura Rizzello ha affrontato il delicato tema della tutela dei beni culturali in emergenza, Danilo Di Mauro, delegato CRI ai Principi e Valori, ha centrato il suo intervento sulla Corte penale internazionale, illustrando i meccanismi di giustizia transnazionale. Molto apprezzati





anche gli interventi delle scuole partecipanti, con la lettura di brani sulla pace curata dalla Biblioteca Fardelliana e il coinvolgimento delle classi 4<sup>a</sup> C degli istituti "Cipolla" e "Bufalino", protagoniste delle gare nazionali D.I.U. in quanto prima classificata, a Taormina, alla selezione regionale. Di impatto l'intervento del Presidente della CRI della Sicilia.

Pietro Leto, presidente della commissione distrettuale Rotary "Edifichiamo la Pace", ha illustrato il ruolo del Rotary come organizzazione internazionale che, attraverso progetti locali e globali, promuove la pace come processo multilivello.

Antonio Fundarò, coordinatore della Task Force Distrettuale "Steli di Pace", ha guidato il pubblico dentro la genesi e il cuore del progetto. Con passione e precisione, ha raccontato la nascita del piano voluto dal governatore Pitari, descrivendo la visione del Distretto 2110.

A conclusione dell'evento, si è tenuta la cerimonia di consegna delle mattonelle della Pace, donate alle scuole e agli enti locali. Ogni mattonella porta con sé un messaggio universale: la parola *pace* in una lingua diversa, abbracciata da un disegno che sintetizza le tre grandi religioni monoteistiche. Un gesto che, come ha sottolineato Fundarò, rappresenta "la bellezza dell'incontro, la forza del simbolo, la responsabilità della memoria".

**Antonio Fundarò**



## INAUGURATA LA “STELE DI PACE” ALLA VILLA IMPASTATO



**Trapani Erice.** Un messaggio di pace, armonia e speranza germoglia nel cuore di Trapani. Presso la suggestiva villa comunale Peppino Impastato, si è svolta una toccante cerimonia per la consegna alla cittadinanza della “Stele di Pace”. L’iniziativa, promossa congiuntamente dal Rotary Trapani-Erice, guidato dalla presidente Maria Concetta Serse, e dal Rotaract Trapani-Erice, rappresentato temporaneamente dal segretario Cristian Vassallo, ha visto la partecipazione di figure istituzionali e della comunità locale.

All’evento erano presenti l’assistente del governatore Daniele Pizzo, gli assessori del comune di Trapani, Emanuele Barbara e Giuseppe Virzi, a testimonianza del sostegno dell’amministrazione comunale al progetto. Un sentito ringraziamento è stato rivolto alle maestranze che hanno reso possibile la realizzazione dell’opera: la ditta “Aldo Marmi” e la ditta “Fi. Geo. Costruzioni”, a cui sono state donate targhe di riconoscimento per il loro prezioso contributo. Alcuni soci dei club promotori hanno arricchito con la loro presenza questo momento significativo.

Il progetto “Steli di Pace”, fiore all’occhiello dell’anno rotariano 2024/2025 nell’ambito delle iniziati-

ve del Distretto Rotary 2110 Sicilia Malta, incarna un potente simbolo di fratellanza e distensione. L’opera, strategicamente collocata all’interno di un giardino pubblico, ambisce a diventare un luogo di ritrovo e un percorso di riflessione condiviso con gli abitanti, stimolando al contempo i valori fondamentali della pace e della non violenza, specialmente tra le nuove generazioni.

La scelta della location non è casuale: l’installazione della stele assume un doppio valore simbolico

trovando spazio all’interno della villa intitolata a Peppino Impastato, l’indimenticabile giornalista siciliano che con coraggio si oppose alla mafia, pagando con la vita il suo impegno il 9 maggio 1978. Un uomo che ha lottato con tenacia per la pace e la giustizia sociale, la cui memoria rimane vivida e il cui esempio continua a ispirare la difesa dei diritti umani e la promozione della legalità.

La “Stele di Pace” si erge così non solo come un’opera artistica, ma come un monito costante e un invito alla riflessione, radicandosi in un luogo che già celebra un eroe della lotta per la giustizia. Un bel segnale per Trapani, all’insegna della speranza e della costruzione di un futuro più sereno.



## LA SCALINATA DELLA PACE" ALL'INGRESSO DELLE SCUOLE



**Ragusa.** Il progetto della Scalinata della Pace realizzato dal Rotary club Ragusa ha previsto la realizzazione di una installazione artistica sulla scalinata di ingresso dell'istituto scolastico comprensivo Francesco Crispi e Paolo Vetri di Ragusa, luogo di grande affezione per tutta la comunità ragusana, in particolar modo per i giovani.

L'idea alla base del progetto è quella di non realizzare semplicemente un luogo o un oggetto commemorativo, solo evocativo del tema della Pace, ma di realizzare un progetto di comunità, partecipato e consapevole, attraverso il coinvolgimento dei giovani e di un artista.

Il progetto ha visto la partecipazione attiva dell'amministrazione comunale di Ragusa, della Sovrintendenza ai Beni culturali e ambientali e

della Diocesi oltre che degli studenti delle II e delle III classi degli istituti comprensivi F. Crispi/P. Vetri e S. Quasimodo/M. Ventre e dei loro insegnanti di educazione civica e arte.

Il progetto ha preso il via nel mese di febbraio con la mostra "Senza Confini" della fotografa ragusana Franca Schininà, che negli anni ha viaggiato nel mondo per documentare guerre, ingiustizie, disparità sociali ed economiche. I ragazzi hanno visitato, insieme ai loro insegnanti, la mostra e Franca Schininà ha incontrato i ragazzi in occasione delle loro visite alla mostra e nelle loro scuole, dove ha raccontato la sua esperienza di fotografa in contesti di conflitti e di guerre.

Ciascun studente ha poi realizzato un disegno e ha formulato un pensiero ispirato al tema della pace. Tutti gli elaborati prodotti dai ragazzi, quasi 120, sono stati esposti e i più meritevoli sono stati premiati con dei libri aventi come tema l'appunto la pace.

Circa 40 frasi, tra quelle ideate dai ragazzi, sono state selezionate e riportate sulle fasce decorate con i colori della bandiera arcobaleno, simbolo internazionale di pace. Le fasce sono state poi applicate sulle alzate dei gradini della scalinata realizzando così l'installazione.

Per documentare la realizzazione del progetto è stato realizzato un video e durante l'inaugurazione del progetto, avvenuta alla presenza del governatore Giuseppe Pitari, sono state consegnate targhe ricordo e attestati di partecipazione ai ragazzi, agli insegnanti che hanno seguito il progetto e ai dirigenti scolastici.



# XLVII CONGRESSO DISTRETTUALE A GIARDINI NAXOS



## XLVII CONGRESSO Distrettuale

“Piantiamo semi  
di Pace”

13-14-15 giugno 2025  
UNA HOTELS Naxos Beach Sicilia  
Giardini Naxos (ME)

19:30 Galà Lirico dall'opera alla canzone napoletana  
A cura dell'Associazione Figaro Opera Society  
Roberta Panuccio, soprano  
Domenico Cagliuso, baritono  
Corrado Valvo, Pianoforte

21:00 Cena di gala

### Domenica 15 giugno 2025

09:00 Apertura della segreteria

09:30 Ripresa dei lavori

09:30 Adottiamo una scuola per la Pace in Terrasanta  
Ivana Sarcia Pitari e Maurizio Russo

09:50 Premio Galilei Giovani  
Alessandro Pluchino, Presidente della commissione

10:00 Premio Ferruccio Vignola  
Introduzione  
Ferdinando Testoni Blasco, PDG-DRFC  
“Il Mediterraneo, inizio e fondamento della pace fra tutte le nazioni del mondo”  
Fra' Alessandro de Franciscis, Presidente del Bureau des constatations médicales di Lourdes

10:30 I Major Donors dell'anno 2024-2025  
Premialità

12:00 Proclamazione DGN 2027-2028  
Casimiro Gaetano Castronovo

12:20 Conclusioni del rappresentante del P.I.  
Per Høyen, PRID, PRI Treasurer, PTRF Trustee

12:35 Passaggio del Collare  
Sergio Malizia, Governatore 2025-2026

Chiusura Congresso  
Giuseppe Pitari, Governatore

13:30 Colazione dell'arrivederci

## PROGRAMMA

### Venerdì 13 giugno 2025

- 14:00 Apertura segreteria e verifica deleghe
- 15:00 Inizio seduta amministrativa  
Ordine del giorno come da specifica convocazione
- 20:00 Cena e intrattenimento musicale

### Sabato 14 giugno 2025

- 08:30 Apertura della segreteria
- 09:30 Inizio lavori  
Fausto Assennato, Prefetto distrettuale  
Alessia Di Trapani, co-Prefetto distrettuale  
Onore alle bandiere e Invocazione rotariana  
Saluti istituzionali  
Giovanni Mauro, Presidente Rotary Club Taormina  
Sergio Malizia, DGE 2025-2026  
Lina Ricciardello, DGN 2026-2027  
Veronica Bonaccorso, RD Rotaract  
Matilde Carrubba, RD Interact  
Lella Pavone, Governatrice Inner Wheel D210
- 10:00 Saluto di Benvenuto del Governatore  
Giuseppe Pitari, Governatore Distretto 2110
- 10:05 Presentazione del Congresso  
Alfio Di Costa, PDG-Learning Facilitator
- 10:10 La magia del Rotary, primo intervento del rappresentante del P.I.  
Per Høyen, PRID, PRI Treasurer, PTRF Trustee
- 10:35 Relazione sullo stato del Distretto  
Giuseppe Pitari, Governatore Distretto 2110
- 11:05 Rotary: quale Pace è possibile  
Carlo Marullo di Condojanni, PDG
- 11:25 Progetti RF nel Distretto 2110  
Salvatore Vacante, Presidente sottocommissione RF
- 11:45 PolioPlus, PolioPlus Society e Paul Harris Society  
Annalisa Guercio, Presidente commissione PPS  
Marcella Milia, Delegata distrettuale PHS
- 12:00 Fondazione Rotary Italia  
Francesco Arezzo, PRID-Presidente Fondazione Rotary Italia
- 12:10 Il Centenario del Rotary in Sicilia  
Pierluigi Matta, Presidente Rotary Club Palermo

- 12:20 Steli di Pace  
Antonino Fundarò, Coordinatore Task Force
- 12:35 Edifichiamo la Pace e Peace builder club  
Pietro Leto, Presidente della commissione
- 12:45 Inno della Pace del Distretto 2110 Sicilia e Malta  
Carmelo Piraino, Autore e compositore
- 13:00 Fine dei Lavori

### Ripresa dei lavori

- 15:00 Area Giovani  
Attilio Bruno, PDG-Coordinatore Azione Giovani  
I Presidenti delle commissioni specifiche  
L'azione dell'Interact  
Matilde Carrubba, RD Interact  
L'azione del Rotaract  
Veronica Bonaccorso, RD Rotaract
- 16:00 Il Rotary nel mondo, secondo intervento del rappresentante del P.I.  
Per Høyen, PRID, PRI Treasurer, PTRF Trustee
- 16:15 Monasteri, eremi e conventi di Sicilia e Malta  
Valerio Cimino, PDG-Coordinatore RF zona 14
- 16:25 La mia esperienza al Consiglio di Legislazione  
Giovanni Vaccaro, PDG-Delegato distrettuale al COL
- 16:35 DEI  
Lina Ricciardello, DGN-Presidente della commissione
- 16:45 Spreco Alimentare  
Giombattista Sallemi, PDG-Presidente della commissione
- 16:55 Progetto SOS Api 2.0  
Luigi Loggia, Presidente della commissione
- 17:05 Progetto Scialla  
Beatrice Scimecca, Presidente della commissione
- 17:15 Progetto BLSLD  
Maurilio Carpinteri, Presidente della commissione
- 17:25 Premio IOE  
Salvatore Russo, Presidente della commissione
- 17:45 Conclusioni della giornata  
Giuseppe Pitari, Governatore Distretto 2110

### Con il contributo di



### Con la partecipazione di



SEGRETERIA DISTRETTUALE  
Piazza Ludovico Ariosto, 29 - 95127 Catania  
Tel. +39 095 7151604  
email: segreteria@distrettuale2425@rotary2110.it

## ONE HEALTH: SULLA SALUTE DEL FUTURO CONFRONTO SCIENTIFICO, ETICO E SOCIALE



A Palermo si è svolto un importante evento dal titolo "One Health – Ageing, Longevità", promosso dal Distretto Rotary 2110 – Sicilia e Malta, con l'adesione compatta dei club dell'Area Panormus.

L'iniziativa si inserisce nel quadro delle attività della commissione distrettuale ONE HEALTH, che mira a promuovere il concetto di salute come equilibrio tra benessere umano, animale e ambientale. Un approccio olistico e innovativo che il Rotary ha fatto proprio, consapevole che l'invecchiamento della popolazione richiede risposte articolate e multidisciplinari.

Ad aprire la serata è stata Cettina Paladino, prefetto del Rotary club Palermo Libertà, che ha evidenziato la rilevanza del tema della longevità come sfida contemporanea, non solo sanitaria, ma anche sociale, economica e culturale. Paladino ha sottolineato come il Rotary, attraverso la sua rete di club e la sua vocazione al servizio, possa offrire un contributo concreto nel favorire l'inclusione degli anziani, la valorizzazione delle competenze intergenerazionali e la costruzione di politiche comunitarie orientate al benessere.

Ha preso poi la parola Alfredo Roccaro, presidente della commissione distrettuale One Health, che con chiarezza e profondità ha tracciato il perimetro teorico e operativo dell'incontro. Roccaro ha ricordato che l'invecchiamento non è più da

considerarsi un evento marginale, ma una nuova normalità con cui tutte le comunità devono confrontarsi. Ha ribadito che il paradigma "One Health" non è solo un'idea scientifica, ma una chiamata all'azione concreta, fondata sull'interdipendenza tra ambiente, stili di vita e qualità delle relazioni umane. Il suo intervento ha posto le basi per un dialogo interdisciplinare che coinvolge medicina, educazione, welfare e cultura civica.

La prima relazione è stata affidata al dott. Salvatore Amato, presidente dell'Ordine dei medici e degli odontoiatri della Provincia di Palermo. Con uno stile chiaro e inclusivo, Amato ha condotto il pubblico in un ragionamento ampio sul significato di invecchiamento sano. Ha sottolineato come



sia fondamentale superare l'approccio ospedalocentrico e abbracciare una medicina territoriale, di prossimità, in grado di accompagnare il cittadino lungo tutto l'arco della vita. Ha ricordato l'importanza dell'attività fisica, dell'alimentazione consapevole, della prevenzione precoce e della formazione sanitaria continua, non solo per i professionisti ma anche per i cittadini.

Il nucleo centrale della serata è stato affidato alla professoressa Salvatrice Mancuso, docente di malattie del sangue all'Università degli Studi di Palermo. Con rigore accademico e chiarezza divulgativa, Mancuso ha presentato un articolato percorso visuale basato su slide dense di dati e suggestioni. Ha esaminato i principali fattori che influenzano la qualità della vita legata alla salute (HRQOL): aspetti fisici, psicologici, sociali, economici, culturali e sintomatologici, fino ad arrivare all'impatto dei trattamenti e delle reazioni avverse.

Ha approfondito i paradossi della sostenibilità alimentare, soffermandosi sullo spreco di cibo, sulla coesistenza di fame e obesità, sull'impronta idrica della produzione di carne e sull'impatto delle scelte alimentari sulla salute e sull'ambiente. Di grande interesse l'analisi delle Blue Zones, le aree del pianeta dove si registra la maggiore concentrazione di centenari: Okinawa, Sardegna, Icaria, Nicoya e Loma Linda. Da queste aree, ha tratto nove lezioni di longevità, tra cui l'importanza del movimento naturale, della moderazione alimentare, del senso di scopo nella vita, della riduzione dello stress, del valore delle relazioni familiari e spirituali.

La sua presentazione si è conclusa con una sli-



de evocativa contenente una riflessione del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella, che ha sottolineato come l'investimento nella longevità non sia solo una scelta sanitaria ma un dovere morale verso la dignità della persona e un modo per valorizzare il contributo di ogni cittadino in tutte le fasi della vita.

A chiudere la serata è stato il governatore Giuseppe Pitari, che ha espresso sincera gratitudine verso la Commissione One Health per il lavoro di qualità svolto, ringraziando in modo particolare Alfredo Roccaro per la guida e la visione. Pitari ha voluto ringraziare uno ad uno i presidenti dei club dell'Area Panormus, ricordando che l'unità e la collaborazione sono la vera forza del Rotary. Ha poi evidenziato quanto eventi come questi abbiano una concreta ricaduta sul territorio, influenzando positivamente le comunità locali, generando cultura, stimolando progetti e orientando politiche condivise. La serata si è conclusa con una foto collettiva, simbolo di una comunità rotariana coesa, dinamica e profondamente radicata nel tessuto sociale del territorio.



# CONCLUSO IL CONCORSO SULL'EMPOWERMENT FEMMINILE



Si è da poco concluso il concorso organizzato dalla Task Force distrettuale Empowerment femminile, intitolato "L'empowerment femminile oggi: tra storia, strategie, innovazione e aspettative per un impegno collettivo".

La scelta del tema del concorso nasce dall'esigenza sociale che vede ancora oggi donne e ragazze che continuano a subire discriminazioni e violenze nonostante nel mondo siano stati compiuti importanti progressi verso il raggiungimento della parità di genere e dell'emancipazione.

Il tema scelto ha voluto fortemente contribuire all'incessante "lavoro culturale" posto alla base di un indispensabile cambiamento, basato su azioni di sensibilizzazione, proprio a partire dalla scuola, fissando l'obiettivo di sviluppare nelle coscienze dei giovani partecipanti (studenti delle classi 2<sup>a</sup> e 3<sup>a</sup> degli istituti superiori), attraverso un excursus non solo storico ma anche normativo, una maggiore consapevolezza del ruolo della donna nella società di oggi e delle sue potenzialità nella società del futuro.

Si è chiesto ai partecipanti di costruire delle azioni di sensibilizzazione dell'empowerment femminile, sviluppando dei prodotti digitali (storytelling, podcast, filmati) che, ispirati al passato suggerissero un futuro migliore per il ruolo

della donna.

I lavori presentati dai vari istituti superiori delle Aree del Distretto, anche ispirati all'Agenda 2030 e agli obiettivi da raggiungere per lo sviluppo sostenibile, hanno preso spunto da figure di donne del passato che hanno contribuito, nella loro vita, allo sviluppo dell'Empowerment. Molti gli istituti che hanno aderito all'iniziativa distrettuale, anche con più di un prodotto per Istituto, cosa che ci fa ben sperare per il futuro perché il tema è stato riconosciuto quindi attrattivo ed attuale.

La commissione, coordinata a livello distrettuale dalla scrivente, è composta dai delegati delle diverse aree del Distretto e da due instancabili coordinatrici, Maria Gabriella Licari R.C. Palermo Libertà, per la Sicilia Occidentale, e Flavia Amore, R.C. Augusta, per la Sicilia Orientale.

*"Nel mio ruolo di coordinatrice per l'area occidentale del Progetto Distrettuale Empowerment Femminile del Distretto Rotary 2110 Sicilia Malta - testimonia Maria Gabriella Licari - ho avuto la responsabilità di coordinare e seguire da vicino tutte le fasi operative che hanno portato alla realizzazione dei tre video finali. L'attività di coordinamento ha richiesto un lavoro di squadra articolato e ben strutturato. In particolare, ho avuto rapporti diretti e costanti con i delegati d'area, figure fondamentali del*



progetto, che hanno agito come ponte operativo tra i Rotary club e le scuole. Grazie al loro prezioso intervento, attraverso l'azione dei singoli Club, è stato possibile contattare le scuole, presentare loro l'iniziativa e accompagnarle nella progettazione degli elaborati. Ogni scuola ha interpretato il tema in modo originale, esprimendo attraverso il linguaggio audiovisivo la propria sensibilità e visione. Grazie a questo lavoro di rete, sono stati selezionati tre video, ognuno dei quali racconta con forza e autenticità il tema dell'empowerment femminile, offrendo spunti di riflessione importanti e testimonianze vive da parte degli studenti. I video sono il frutto di un processo partecipativo e corale che ha visto la collaborazione di tutte le componenti coinvolte: Rotary club, delegati d'area, docenti e studenti. Questo percorso ha rappresentato per me un'esperienza di grande valore umano: ha confermato come, attraverso un coordinamento attento e un dialogo aperto e costante, sia possibile raggiungere obiettivi ambiziosi e creare progetti che lasciano un segno tangibile nella comunità scolastica e nella società. Desidero infine rivolgere un sentito ringraziamento alla presidente della commissione

distrettuale Anna Lisa Iannitti, il cui impegno, entusiasmo e costante supporto sono stati fondamentali per la realizzazione e il successo del progetto." Così testimonia la sua esperienza Flavia Amore: "I prodotti multimediali selezionati sono stati davvero ben curati. Pur avendo scelto ciascuno un formato digitale diverso, chi il podcast, chi lo storytelling, tutti gli elaborati si sono mostrati originali ed attinenti al tema stabilito, ciascuno con una meritevole efficacia comunicativa. Del resto, la task force distrettuale ha scelto di coinvolgere i ragazzi delle scuole superiori proprio con un formato espressivo che più rappresenta la loro generazione, il formato digitale. I lavori realizzati dai ragazzi, curiosi e innovativi per natura, hanno dato loro la possibilità di approfondire un argomento importante per la società del futuro ed esporre le loro riflessioni in modo creativo e stimolante. L'obiettivo della commissione distrettuale con la realizzazione di questo progetto si può dire raggiunto; perciò, ringrazio di certo i clubs partecipanti e tutti gli attori del progetto che hanno contribuito alla riuscita dell'iniziativa distrettuale".



Per concludere, investiamo sulle giovani generazioni, cooptiamo quanti più giovani possibile se vogliamo, attraverso i valori del Rotary, rendere migliore la società in cui viviamo, senza però perdere di vista ciò che è stato il nostro passato e le conquiste che lo hanno caratterizzato, specie nel campo dell'Empowerment femminile.

Per la nostra associazione i tempi sono maturi e lo notiamo dalla leadership: Stephanie A. Urchick attuale presidente internazionale, Lina Licciardello DGN del Distretto 2110 Sicilia Malta per l'anno 2026/2027.

Ringrazio Maria Gabriella Licari, Flavia Amore e tutti i delegati d'Area, per l'instancabile ed alacre lavoro svolto affinché il progetto/concorso raggiungesse capillarmente tutti e un doveroso ringraziamento lo devo anche al governatore Giuseppe Pitari, grazie al quale ho vissuto questa meravigliosa esperienza fatta di collaborazione, amicizia e scambio di idee. Lavorare insieme per un unico scopo rende il Rotary "magico, attraente e... irresistibile!". Viva le donne, viva il Rotary!

**Anna Lisa Iannitti**



## TUTELA AMBIENTALE ED EMERGENZA INCENDI: IDEE E SOLUZIONI



La commissione distrettuale “Tutela del patrimonio forestale e emergenza incendi” appositamente costituita dal governatore Giuseppe Pitari, presieduta da Gaetano Cimó (RC Palermo Agorà) e con i vicepresidenti Giovanni Di Stefano (RC Pozzallo-Ispica) e Salvatore Garofalo (RC Palermo Agorà), insieme al componente Vincenzo Oddo (RC Noto-Terra di Eloro), si pone l’obiettivo di sensibilizzare, formare e proporre soluzioni concrete, fungendo da ponte tra Rotary, istituzioni, scienza, scuole e cittadini. Con tale obiettivo si è dato vita ad un convegno interamente dedicato alla ricerca di soluzioni innovative per migliorare la tutela del patrimonio forestale e per fronteggiare l’emergenza incendi.

Nell’evento, svoltosi il 10 maggio 2025 nell’Aula Magna “Gian Piero Ballatore” del Dipartimento SAAF dell’Università degli Studi di Palermo, in collaborazione con l’Università, il Distretto ha unito attorno ad un tavolo i diversi rami dell’amministrazione regionale che si occupano di salvaguardia del territorio e interventi emergenziali: il Dipartimento regionale della Protezione Civile,

il Comando del Corpo Forestale delle Regione, il Dipartimento regionale dello Sviluppo Rurale e Territoriale, nonché Enti, Organizzazioni, Ordini Professionali ed esperti.

Presenti all’apertura dei lavori, il governatore Giuseppe Pitari, il DGE Sergio Malizia, il direttore del Dipartimento SAAF prof. Baldassare Portolano, il direttore di ARPA Vincenzo Infantino, il direttore regionale del Corpo dei V.V.F. Agatino Carrolo, il consigliere dell’Ordine dei dottori agronomi e forestali di Palermo Silvia Martinico.

Il convegno è stato moderato dal prof. Paolo Inglese, che ha ringraziato il Rotary per avere consentito, un dialogo tra enti e istituzioni. Inoltre, in chiusura ha sottolineato l’esigenza di una gestione non solo condivisa, come in effetti è, tra i forse troppo numerosi soggetti interessati, ma più coerente nelle diverse responsabilità e più chiara negli spazi di intervento.

Il governatore Giuseppe Pitari ha lanciato un appello all’azione, alla responsabilità e all’impegno territoriale dei club: «Il Rotary non può restare ai margini: deve essere al centro del cambiamen-



to, uno strumento di connessione, un laboratorio di idee, un presidio etico sul territorio. Lavoreremo con passione per costruire consapevolezza, perché solo una società impegnata e consapevole può contribuire ad uno sviluppo equilibrato e sostenibile».

Tra i relatori intervenuti: il comandante Salvatore Di Lorenzo del Corpo Forestale di Trapani, il dott. Antonio Parrinello della Protezione civile, il dott. Alessandro Fazzari dello Sviluppo rurale, i professori Donato La Mela Veca e Tommaso La

Mantia del Dipartimento SAAF, il dott. forestale Antonio Paladino, l'ing. Salvatore Plances dei Vigili del Fuoco, la dott.ssa Rosanna Costa dell'ARPA.

Questo convegno è il punto di partenza di un progetto a lungo termine. La commissione continuerà il proprio lavoro con iniziative rivolte a scuole, club e comunità. La sfida consiste nel coniugare conoscenza scientifica, politiche lungimiranti e responsabilità civica, integrando strumenti tecnologici avanzati, governance partecipata e pratiche di gestione adattiva.



## TALASSEMIA DAY CON SPETTACOLO DI SOLIDARIETÀ



In occasione della “Giornata Mondiale della Talassemia”, una patologia ereditaria del sangue particolarmente diffusa nell’area del Mediterraneo, la commissione “Talassemia” del Distretto 2110, con il presidente Antonio Giunta e con i componenti Daniele Aprile, Pierluigi De Gaetani e Nicola La Manna, ha voluto celebrare questa data con uno spettacolo di solidarietà a favore dei talassemici attraverso la “Fondazione Franco e Piera Cutino”.

Questa Fondazione, che è stata creata dalla lungimiranza e dalla tenacia di Franco Cutino, rotariano di Alcamo la cui figlia Piera era deceduta giovanissima a causa della talassemia, da venti anni ormai sostiene e sviluppa progetti di assistenza medica e di ricerca scientifica finalizzati al miglioramento della qualità della vita per i pazienti talassemici in collaborazione con l’Unità operativa complessa di Ematologia per le Malattie rare del sangue e degli organi ematopoietici, afferente agli Ospedali Riuniti “Villa Sofia Cervello” di Palermo.

Anche il Distretto 2110 da 14 anni ormai sviluppa ogni anno progetti per il miglioramento della cura e dell’assistenza ai pazienti talassemici ed emopatici sia nel nostro territorio che in Marocco e pertanto la sinergia tra le due organizzazioni è stata molto facile.

Lo spettacolo, che si è tenuto presso il “Cine Teatro De Seta” di Palermo è stato organizzato in cooperazione anche con l’Associazione Andromeda (presidente Salvatore Abbruscato), con l’ANFI (presidente Umberto Rocco) e con l’ANSMI (presidente Giuseppe Genovese). Hanno dato un contributo anche il RC Palermo Baia dei Fenici - presidente Giuseppe Buscemi, il RC Alcamo - presidente Claudia Ingraio, RC Vittoria - presidente Angelo Alescio e il Club Inner Wheel Palermo Mondello - presidente Daniela Mazzamuto D’Anna.

È stata una serata che ha riscosso una grande partecipazione di pubblico con più di 400 persone e che ha coniugato lo spettacolo con l’impegno umanitario e la solidarietà. Il gradimento per lo spettacolo con “Special Guest” Sasà Salvaggio è stato unanime e l’atmosfera in sala vibrante e partecipata. Particolarmente apprezzate sono state anche le esibizioni del “Palermo Coro Pop” con la maestra Francesca De Martino, del cantastorie Rosario Guzzo, di Maurizio Piscopo alla fisarmonica, di Samuele Palumbo al violino e del Duo Martina Rosciglione e Lavinia Lo Varco. La serata è stata condotta con lodevole abilità, simpatia ed eleganza da Alice Anselmo. Un grazie particolare va anche al giornalista Riccardo Picone.

Lo spettacolo è stato anche l’occasione per informare e sensibilizzare il pubblico presente sulla



prevenzione, la diagnosi e la terapia della talassemia attraverso l'intervento della vicepresidente della "Fondazione Franco e Piera Cutino" dott.ssa Salvina Lauricella.

Grazie alla generosità degli amici che hanno partecipato allo spettacolo, la raccolta fondi ha avuto esiti molto positivi ed è stato raggiunto l'obiettivo che ci si era dato per l'acquisto di scanner da donare alla "Fondazione Franco e Piera Cutino"

e che consentiranno la facile rilevazione delle vene nei pazienti talassemici ed emopatici che si sottopongono a frequenti trasfusioni presso l'Ospedale V. Cervello di Palermo". Un sincero ringraziamento va anche al comune di Palermo per la concessione del Cine-Teatro De Seta per lo spettacolo.

**Antonio Giunta**  
**Presidente Commissione Talassemia -**  
**Distretto 2110**



## “SCIALLA!”: EDUCA ALL’EMPATIA E FORMA COSCIENZE CIVILI TRA I GIOVANI



Il progetto distrettuale *Scialla!* si è imposto, durante l'anno rotariano 2024-2025, come una delle più efficaci e profonde espressioni di Rotary al servizio dell'educazione. Voluta dal governatore Giuseppe Pitari e costruita con visione e passione dalla presidente della commissione distrettuale Maria Beatrice Scimeca, socia del Rotary club Palermo Agorà, il progetto ha trovato una straordinaria adesione e partecipazione, coinvolgendo attivamente 34 Rotary club del Distretto 2110 Sicilia e Malta.

Il termine *Scialla*, scelto come titolo e cifra narrativa dell'intera progettazione, appartiene allo slang giovanile, soprattutto romano e napoletano. Letteralmente si traduce con espressioni come “stai sereno”, “non ti arrabbiare”, “non mi stare addosso”. È il modo con cui molti adolescenti reagiscono all'intervento dell'adulto che tenta di guidarli, richiamarli, proteggerli. Il Rotary ha saputo intercettare questo linguaggio e, con una scelta pedagogicamente potente, lo ha trasformato da resistenza in apertura, da chiusura in possibilità di dialogo.

Il progetto si è rivolto a ragazzi dai 13 ai 18 anni, con l'obiettivo di educare all'empatia e alla responsabilità. I temi affrontati sono stati quelli più sensibili e attuali: uso dei social, diffusione non autorizzata di immagini, dipendenze, bullismo, acting out, disagio emotivo, solitudine adolescenziale. L'intento è stato quello di accompa-

gnare i giovani a comprendere che ogni azione ha conseguenze, anche giuridiche e sociali, e che riconoscere il dolore altrui è un passo fondamentale per costruire relazioni sane e una società più giusta.

A dare concretezza a questa visione, una commissione distrettuale composta da professionisti di alto profilo e grande umanità. Accanto alla presidente Maria Beatrice Scimeca e al vicepresidente Antonio Carollo, psicologo e socio del Rotary club Palermo Sud, hanno lavorato con competenza Patrizia Barbera, pedagogista del Rotary club Trapani Erice, Gaia Monastero, psicologa del Rotary club Sciacca, Delia Perricone, avvocato del Rotary club Caltanissetta, Sergio Spinoso, avvocato del Rotary club Siracusa Ortigia, e Martina Scaletta, avvocato del Rotary club Acicastello, Manola Albanese, psicologa del Rotary club Palermo. Un gruppo eterogeneo e ben strutturato, che ha operato con passione nelle diverse aree del Distretto, costruendo percorsi personalizzati, incontri tematici, momenti di riflessione e scambio con i giovani e con le comunità educanti.

*Scialla!* ha rappresentato, per molti versi, una vera e propria rivoluzione gentile. In un tempo che tende a negare la sofferenza, a rimuovere la fragilità, a nascondere il dolore, il Rotary ha scelto di ascoltare. Ha creato spazi dove i ragazzi potessero raccontarsi, confrontarsi, imparare a riconoscere il valore delle proprie emozioni e il peso

## DISTRETTO



delle proprie azioni. Ha offerto strumenti per leggere la realtà e trovare vie d'uscita al malessere e all'indifferenza.

Nel momento conclusivo del progetto Maria Beatrice Scimeca ha affidato alle sue parole una dichiarazione vibrante, sentita e profonda, che è insieme ringraziamento e appello:



## DISTRETTO

«Desidero esprimere la mia più profonda gratitudine a tutti i presidenti dei Rotary club che hanno accolto il progetto Scialla! con entusiasmo, responsabilità e senso del servizio. Senza la loro sensibilità, la loro fiducia e il loro sostegno, nulla di ciò che abbiamo realizzato sarebbe stato possibile. Ringrazio ciascun socio che ha partecipato agli incontri, che ha donato il proprio tempo, che ha ascoltato, sorriso, stretto mani, accolto emozioni. Ringrazio i professionisti che ci hanno accompagnato – psicologi, avvocati, educatori, medici, sacerdoti – che hanno saputo coniugare la competenza con la delicatezza, il sapere con il cuore. Ringrazio le scuole, i docenti, i dirigenti, i parroci, le associazioni, che hanno creduto in noi e hanno aperto le porte a un progetto che chiedeva tempo, attenzione, cura. Ma, sopra ogni cosa, voglio ringraziare i ragazzi. I nostri ragazzi. Loro ci hanno insegnato il coraggio di parlare del dolore, il bisogno di essere ascoltati, la fame di autenticità. Hanno pianto, hanno sorriso, si sono raccontati. Hanno capito. Hanno scelto. E ci hanno dato più di quanto noi potessimo immaginare. Abbiamo voluto seminare empatia, consapevolezza, responsabilità. Abbiamo ricevuto umanità. E oggi, con il cuore colmo di gratitudine, posso dire che Scialla! è stato il dono più grande di questo anno rotariano. Un dono che non appartiene a me, ma a tutti noi. E soprattutto a loro: ai giovani. Perché dove ci sono loro, c'è il futuro».

Il governatore Giuseppe Pitari ha restituito tutto il valore profondo del progetto affermando che:

«Scialla! non è stato un semplice progetto distrettuale: è stato un viaggio condiviso, un cammino educativo, un atto collettivo di fiducia verso i nostri giovani. Abbiamo incontrato sguardi disorientati, ma anche tanta voglia di essere compresi, ascoltati, riconosciuti. I 34 club che hanno aderito all'iniziativa, con entusiasmo e dedizione, hanno dimostrato che il Rotary sa essere presente nel cuore della società, capace di fare la differenza non con proclami, ma con gesti silenziosi e profondi. Ogni attività svolta, ogni parola ascoltata, ogni emozione condivisa ha rappresentato un seme piantato nel terreno fertile dell'adolescenza. Se anche uno solo di quei semi germoglierà in un gesto responsabile, in una scelta giusta, in un'azione di rispetto verso sé stessi e verso gli altri, allora avremo realizzato qualcosa di grandioso. Questo progetto ha lasciato un segno. Non un segno superficiale, ma un'impronta profonda, che continuerà a vivere nelle coscienze. E se è vero che il futuro appartiene a chi sa costruirlo con consapevolezza, allora oggi possiamo dire che il Rotary ha fatto la sua parte, con dignità, umiltà e amore».

Il progetto Scialla! si conclude formalmente per quest'anno, ma resta vivo come stile educativo, come metodo, come testimonianza. Resta come eredità morale e culturale. Resta come la prova concreta che educare non è correggere, ma accompagnare, e che il Rotary, quando ascolta e si fa prossimo, sa generare cambiamento vero.



## EX-AEQUO AL CONCORSO SCOLASTICO SOS API



Si è concluso il Concorso del progetto SOS API plus 2.0, con le finali distrettuali che hanno decretato il miglior elaborato delle scuole di Sicilia e Malta. La competizione ha consentito di far arrivare la problematica a circa n.3.500 alunni delle scuole primarie di 1° e 2° grado di Sicilia e Malta, anche grazie alla convinta adesione al progetto del Distretto 211 dell'Inner Wheel, guidato da Lella Pavone.

Numerosi sono stati gli elaborati arrivati alle selezioni di Area; tanti quelli di elevata qualità, anche tecnologica, e non è stato facile individuare gli elaborati vincenti in ciascuna provincia.

Il livello alto degli elaborati finalisti ha comportato la necessità di ricorrere a valutazioni approfondite che tenessero conto di più tipologie di espressività qualificanti quali, tra gli altri, la qualità degli approfondimenti effettuati, le abilità comunicative e creative mostrate, etc.

Nella circostanza i componenti della Commissione SOS Api Plus 2.0, con una nota congiunta, hanno espresso grande apprezzamento per l'impegno e il coinvolgimento realizzativo a tutti i livelli; degli alunni e apicoltori in primis, ma anche di dirigenti scolastici e docenti, famiglie e rotariani che a vario modo hanno supportato e incoraggiato i ragazzi alla produzione dei lavori; da quelli più semplici a quelli ben più complessi e multidisciplinari.

Erano tutti meritori di premiazione ed è stato necessario un laborioso screening, dapprima presso le Aree e poi, in finale, da parte di tutti i componenti. Alla fine, sono stati proclamati due vincitori ex-aequo:

L'elaborato dell'Area Etnea: presentato dal RC Grammichele Sud Simeto e prodotto dagli alunni delle Classi 1A e 1B della Scuola Media "R.Libertini". Un lavoro sotto forma di videogioco interattivo con domande e risposte, completo e "intrigante" fatto dai ragazzi, col loro linguaggio e loro destinato.

L'altro elaborato vincitore è quello dell'Area Iblea, presentato dal RC Vittoria ed è stato realizzato dagli alunni delle Classi 4A e 4B de l'IC "Portella della Ginestra" di Vittoria (gli stessi che hanno fatto anche l'adozione di un'arnia). Il loro video si è distinto per la completezza, la creatività e la capacità comunicativa.

"Tutti dovremmo guardare il mondo con gli occhi dei bambini per salvarlo, per salvare le Api e per salvare l'umanità" ha commentato Luigi Loggia, presidente della Commissione. Il governatore Pitari, infine ha precisato che "non bisogna stancarsi di ricercare soluzioni a tutti i livelli, per evitare la scomparsa delle api e degli impollinatori, sia per gli effetti sulla catena vitale dell'uomo che per i possibili risvolti economico-sociali connessi.

## INCONTRO CON GLI STUDENTI SULLA DONAZIONE DI CELLULE STAMINALI



La Commissione distrettuale del Rotary Distretto 2110 *"La donazione di cellule staminali emopoietiche"*, in collaborazione con il Rotary ed il Rotaract club Menfi, ha organizzato un incontro informativo, presso il liceo scientifico Archimede di Menfi, dedicato alla donazione di cellule staminali, un gesto di grande generosità che può fare la differenza nella vita di chi lotta contro malattie gravi come leucemie e altre patologie del sangue.

L'incontro, tenuto dallo specialista in ematologia e oncologia Vincenzo Accurso, presidente della commissione distrettuale sulla Donazione di cellule staminali emopoietiche, ha avuto l'obiettivo di sensibilizzare i giovani sulla grande opportunità che la donazione di cellule staminali emopoietiche rappresenta per molte persone in attesa di un trapianto.

L'evento è stato organizzato da Francesco Cacioppo, medico chirurgo, rotariano e componente della commissione distrettuale. L'incontro si è concluso con un significativo coinvolgimento degli studenti, che sono stati sensibilizzati sull'importanza della donazione di cellule staminali e sulle opportunità che tale gesto può offrire a chi necessita di un trapianto.

Presenti all'incontro i past president del Rotary club di Menfi Domenico Cacioppo, Margherita Cacioppo, Nino Mulè, Enrico Vetrano, il past president del Rotary club Bagheria Gianfranco Garau ed il vicepresidente del Rotaract club di Menfi Simone Mulè. Presenti anche i docenti Piera Gioia, Anna Maria Alesi e Domenica Giovinco.



# L'ESPERIENZA VISSUTA AL CONSIGLIO DI LEGISLAZIONE DEL 2025



In occasione dell'ECR, ho anticipato i temi di attualità e gli 86 emendamenti proposti dal BOARD e da vari Distretti del mondo per riformare Statuto e Regolamento del Rotary, della Fondazione e dei Club. Nello specchio a parte troverete ora sintetizzate le decisioni più significative adottate da noi delegati e le conseguenti direttive del BOARD. Al Congresso avrò modo di sintetizzare quanto è come avvenuto nell'evoluzione normativa.

Intanto, con gli otto club della mia Area Akragas, ho già condiviso il 24 sera la pregnante esperienza vissuta prima nel preparare e poi nel partecipare al COL di Chicago. Altrettanto avverrà con i presidenti 14/15, che incontrerò per festeggiare il nostro decennale il 21 giugno prossimo a Piazza Armerina. Ecco ora le principali riflessioni a mente fredda. L'organizzazione del "Council Services" nel seguirci dal 2023 ad oggi, nel consentirci di esprimerci sulle Risoluzioni, sulle decisioni in grado di appello rispetto al BOARD e sulla precipua formazione, in vista del Summit di BONN e del Consiglio di CHICAGO, è stata molto efficace.

L'armonia e la collaborazione tra noi delegati italiani e qualche europeo, sono state molto proficue; abbiamo riflettuto a lungo e ci siamo confrontati su ZOOM sulle varie opzioni, aggiornando un apposito specchio a colori, sulle intenzioni di discussione e di voto; poi in terra americana l'amicizia tra di noi si è ancor più cementata ed è stata notata anche dagli altri dirigenti presenti a Chicago, tra i quali la P.I. Stephanie, l'incoming Mario, i Past PI, i director, il segretario generale e tanti altri rotariani, che hanno curato al meglio l'organizzazione. Franz Muller del 2041 ed io relazioneremo sulla attività svolta in America, il

16 giugno p.v., in occasione dell'assemblea della Associazione dei PDG di Italia, Malta e San Marino, alla quale parteciperanno, su piattaforma informatica, anche DG, DGE, DGN e DGD. Ben organizzato anche lo svolgimento dei lavori del Consiglio, diretti dai due presidenti che si sono alternati: puntualità, tempi e chiusure degli interventi, votazioni elettroniche, esiti cadenzati in maniera esemplare. Pasti frugali e veloci, per riprendere i lavori con sobrietà. Quali le impressioni finali sulle quali abbiamo riflettuto insieme noi Delegati e quali i propositi emersi durante le "cinque giornate" statunitensi, poi trasferiti nella legislazione? L'aumento dell'effettivo, al quale non si può rinunciare, come l'aumento delle quote, che abbiamo cercato però di ridurre al minimo. Una "governance" più trasparente e meno costosa, con report semestrali. L'attenzione verso le donne e il mondo giovanile. La formazione, divenuta "apprendimento", più che la "convivialità". Il carattere apolitico ed una maggiore serietà nel coordinare l'attività rotariana. Intanto la nostra attività di delegati continuerà nell'esaminare le varie Risoluzioni 2025 che stanno per pervenire da vari Distretti, per poi votarle in autunno e sottoporle all'attenzione del BOARD. Anche noi del 2110, al Congresso, abbiamo la possibilità di proporre delle Risoluzioni.

Ciò posto, son pronto a proseguire il confronto con Voi ed auguro al prossimo PDG e delegato al COL, per gli anni 2026/28, di proseguire meglio di me una esaltante esperienza.

**Giovanni Vaccaro, PDG  
Delegato del Distretto al COR e COL 23/25**

# CONSIGLIO DI LEGISLAZIONE 2025 MODIFICHE ESSENZIALI PER CLUB E DISTRETTI

*(I numeri tra parentesi indicano le disposizioni legislative pertinenti)*



## CLUB

**Numero ridotto per avviare i club.** Per accelerare l'avvio di nuovi club, il Rotary ha ridotto da 20 a 15 il numero minimo di soci fondatori richiesti. (25-07)

**Cessata affiliazione del socio.** Per evitare di sciogliere un intero club, il Consiglio centrale del RI può disporre la radiazione di un singolo socio per giusta causa. Il socio ha 30 giorni per dimostrare per contestare la decisione. Per radiare il socio è necessario il voto dei due terzi del Consiglio centrale. (25-28)

**Effettivo.** Allinea il Regolamento del RI con le norme del Consiglio centrale aggiungendo il termine "sesso" all'elenco di caratteristiche che non possono costituire criterio di esclusione dall'affiliazione. (25-36)

**Sospensione o scioglimento di un club.** Autorizza il Consiglio centrale del RI a sospendere o sciogliere un club che viola le regole di buona amministrazione della Fondazione Rotary. (25-42)

## FINANZE DEL CLUB

**Rendiconto finanziario semestrale.** Per agevolare la gestione logistica di fine anno, sposta la scadenza del rendiconto finanziario semestrale

dei Rotary club dal 31 dicembre al 31 gennaio. (2506)

**Quote sociali dei Rotary club.** Considerati i significativi sforzi di riduzione dei costi e l'aumento delle spese mantenuto ben al di sotto del tasso d'inflazione, le quote pro capite del RI aumenteranno a 41,00 USD per semestre nell'anno 2025/2026, 42,75 USD per semestre nel 2026/2027, 44,63 USD per semestre nel 2027/2028 e 46,50 USD per semestre nel 2028/2029. (25-49)

## IL DISTRETTO

**Responsabilità del governatore.** Al fine di sottolineare l'importanza del rafforzamento dei club, i governatori promuovono nei club sia il piano strategico del RI sia la partecipazione ai programmi di sovvenzione della Fondazione Rotary (25-15) e devono sostenere gli assistenti del governatore. (25-16)

**Conservare le schede elettorali.** Per ridurre i reclami elettorali, il presidente della commissione elettorale è tenuto a conservare le schede di voto relative all'elezione del governatore per 30 giorni anziché 15. Le schede elettorali devono essere conservate oltre i 30 giorni qualora venga presentato un reclamo elettorale. (25-17)



### Modifiche essenziali per club e distretti

**Contestazione elettorale.** Al fine di ridurre i conflitti, campagne e reclami elettorali, i distretti che selezionano il governatore tramite commissione di nomina stabiliscono che ora una contestazione è ritenuta ammissibile solo se ottiene l'appoggio di almeno 20 altri club oppure del 30% del numero totale di club esistenti da minimo un anno all'inizio dell'anno in questione, a seconda di quale sia il numero più alto. (25-27)

**Congresso distrettuale.** I distretti non sono più tenuti ad organizzare un congresso distrettuale annuale. Per i distretti con congressi di successo, i governatori sono incoraggiati a continuare ad organizzarli. Il Consiglio di Legislazione ha votato per concedere maggiore flessibilità ai distretti, in quanto sono nella posizione migliore per identificare e soddisfare le esigenze dei propri soci. Questo consente anche di votare durante una riunione legislativa. (25-72)

**Eventi di apprendimento.** Verrà cambiato il nome a due seminari distrettuali per riflettere la terminologia moderna. Il Seminario d'istruzione dei Presidenti eletti (SIPE) diventa Seminario di apprendimento dei Presidenti eletti (SAPE), e l'Assemblea di formazione distrettuale diventa Seminario di apprendimento della Leadership di club. I distretti potranno continuare a utilizzare i termini consueti per identificare questi eventi a livello locale mentre nei materiali del Rotary International verrà utilizzata la nuova terminologia. (25-76)

### DIRIGENTI RI

**Commissione di nomina del Consigliere RI.** Tale modifica salvaguarda le zone suddivise in sezioni, in modo che la maggioranza dei distretti all'interno di una sezione debba approvare la partici-

zione dell'intera zona al processo di selezione del membro titolare e supplente della commissione di nomina del Consigliere RI. (25-19)

**Sospensione e destituzione di dirigenti RI e membri di commissione.** Standardizza le modalità di sospensione e destituzione dei dirigenti RI, dei dirigenti entranti e dei membri della commissione. (25-29)

### CONSIGLIO DI LEGISLAZIONE

**Scadenze riguardanti le proposte di emendamento.** Per concedere ai distretti più tempo per presentare le proposte di emendamento, il termine ultimo per la presentazione delle proposte legislative viene prorogato dal 31 dicembre al 31 marzo dell'anno antecedente il Consiglio di Legislazione. (25-56)

**Mandati dei rappresentanti.** Modifica la decorrenza del mandato dei rappresentanti al Consiglio di Legislazione, fissando l'inizio al 1° luglio dell'anno seguente il Consiglio stesso, e sposta il processo di selezione all'anno di svolgimento del Consiglio, permettendo così ai rappresentanti di lavorare prima con i distretti sulle loro proposte di emendamento. Il mandato di un rappresentante termina ora il 30 giugno dopo lo svolgimento del Consiglio di Legislazione. Il Consiglio centrale del RI definirà le modalità di transizione e l'ufficio Council Services comunicherà le relative istruzioni ai governatori e ai rappresentanti in carica. (25-57)

### ROTARY INTERNATIONAL

**Zone del Rotary.** Le zone hanno funzioni che vanno oltre la semplice elezione dei consiglieri e del presidente del RI. Nel definire i confini di zona, il Consiglio centrale del RI può ora valutare il numero di soci, fattori geografici, linguistici, culturali o altri elementi ritenuti importanti. (25-35)

**Carattere apolitico.** Precisa che al Rotary non è consentito rilasciare dichiarazioni, diffondere risoluzioni o fare appelli, né adottare iniziative a sostegno di candidati a cariche pubbliche, né assumere posizioni su questioni pubbliche controverse o su politiche di natura partitica, salvo nei casi in cui queste siano direttamente attinenti ai programmi del Rotary e della sua Fondazione. (25-37)

## POLIOPLUS SOCIETY PER UN FUTURO LIBERO DALLA POLIO

**PolioPlus SOCIETY**  
Every Club's Goal  
is to Raise \$1500 for Polio Each Year. The PolioPlus Society is a Great Way for your Club to Achieve this Goal.  
Join Online at  
[EndPolio.org/Donate](https://EndPolio.org/Donate)  
TOGETHER, WE  
**END POLIO**  
Rotary

**Annual Goal for every Club  
\$1500 per year  
X 34,000 Clubs = \$50M & the  
Gates Match of \$100M**  
**PolioPlus  
SOCIETY**  
Individual giving counts  
towards the Club Goal

[ENDPOLIO.ORG/DONATE](https://ENDPOLIO.ORG/DONATE)

La PolioPlus Society del Distretto Rotary 2110 invita all'azione per un futuro libero dalla polio.

Mentre il mondo si avvicina all'eradicazione della poliomielite, la PolioPlus Society rinnova il suo appello urgente a individui e club affinché intensifichino i propri sforzi per raggiungere questo traguardo storico. C'è ancora tempo per fare la differenza e garantire un futuro in cui nessun bambino debba più soffrire a causa di questa malattia debilitante.

I club hanno l'opportunità di raggiungere il loro obiettivo annuale di 1.500 dollari per la lotta alla polio. Ogni donazione individuale, effettuata tramite l'iscrizione alla PolioPlus Society del Distretto 2110 o attraverso il sito [EndPolio.org/Donate](https://EndPolio.org/Donate), contribuirà direttamente al raggiungimento di questo obiettivo cruciale.

Insieme, possiamo superare la soglia dei 50 milioni di dollari necessari per sbloccare la generosa sovvenzione di 100 milioni di dollari offerta dalla Fondazione Gates, raddoppiando così il nostro impatto nella battaglia contro la polio.

La PolioPlus Society del Distretto 2110 offre un modo significativo per i singoli soci di contribuire in modo continuativo.

Con una donazione annuale di 100 dollari (o più) attraverso l'iscrizione a PolioPlus Society del Distretto 2110 o a [EndPolio.org/Donate](https://EndPolio.org/Donate), i membri entrano a far parte di una comunità impegnata: la loro donazione, deducibile dalle tasse tramite la compilazione del modulo della Fondazione

Rotary Italia, vale anche come credito PHF (Paul Harris Fellow).

Inoltre, l'adesione alla PolioPlus Society aiuta i club a progredire verso il proprio obiettivo di raccolta fondi per la polio.

"Siamo a un punto cruciale nella nostra lotta contro la polio" – afferma Annalisa Guercio, presidente del programma PolioPlus Society del Distretto 2110 – "L'impegno e la generosità di ogni individuo e di ogni club sono essenziali per raggiungere il traguardo finale. Unisciti alla PolioPlus Society e diventa parte della storia, contribuendo a rendere il mondo libero dalla polio."

La PolioPlus Society invita tutti a unirsi a questo sforzo vitale.

Visita [EndPolio.org/Donate](https://EndPolio.org/Donate) oggi stesso per fare la tua donazione e unirti al movimento globale per sconfiggere la polio per sempre.

Insieme sconfiggeremo la polio!  
Scarica le istruzioni e la modulistica dal sito del distretto:

<https://www.rotary2110.it/2024-25/>

Diventa membro della PolioPlus Society del Distretto 2110 per contribuire anche tu al Conto alla rovescia per fare la Storia entro il 2029!

[https://www.rotary2110.it/2024-25/?page\\_id=3573\(si%20apre%20in%20una%20nuova%20scheda](https://www.rotary2110.it/2024-25/?page_id=3573(si%20apre%20in%20una%20nuova%20scheda)

## A SANT'AGATA LI BATTIATI NASCE IL ROTARY CLUB "TUTELA E UGUAGLIANZA"



Un nuovo presidio di etica, servizio e inclusione nel Distretto 2110.

Il 18 maggio 2025, nel cuore dell'Area Etna, si è svolta la Cerimonia di costituzione del Rotary Club "Tutela e Uguaglianza" Sant'Agata Li Battiati. Una serata emozionante, partecipata da oltre 150 ospiti, che ha sancito l'ingresso di 54 nuovi soci nella grande famiglia del Rotary International, alla presenza del Governatore del Distretto 2110 Sicilia e Malta, Giuseppe Pitari.

Nel suo discorso, il Governatore Pitari ha voluto richiamare l'importanza del fare rete, del costruire insieme, sottolineando come ogni singolo gesto di servizio, se vissuto con autenticità, possa generare cambiamento. L'esempio simbolico del "lanciatore di stelle" che restituisce al mare le stelle marine seguito da un numero crescente di persone, ha commosso la platea: "Forse non possiamo salvare il mondo intero – ha detto – ma la nostra azione, sommata a quella di altri, rende ogni singolo gesto promotore di differenza". Un messaggio che ben sintetizza l'approccio del Rotary: partire dal locale per incidere nel globale.

Il nome stesso scelto per il Club, "Tutela e Uguaglianza", dichiara con forza la sua missione: essere al servizio dei più fragili, rimuovere barriere, promuovere pari opportunità. Un'identità rotariana moderna e impegnata, ben espressa anche dalle parole del neo Presidente Sebastiano Padovani, che ha emozionato i presenti con un discorso autentico e coraggioso, incentrato sull'impegno a fare del club un presidio di diritti e di giustizia sociale. Il Governatore Pitari ha consegnato al Presidente la Carta Costitutiva del Club sottoli-

neando la forza generativa del gruppo fondatore.

Alla cerimonia, ospitata presso il Polo Culturale "Giovanni Verga" del Comune di Sant'Agata Li Battiati, ha portato il suo saluto il Sindaco Marco Rubino, rotariano da oltre venticinque anni, che ha espresso grande orgoglio per l'apertura di un club Rotary nel proprio territorio. Presenti, inoltre, numerose autorità rotariane: i Past Governor Attilio Bruno, Salvatore Sarpietro e Alfio Di Costa, il Segretario Distrettuale Rosario Indelicato, il Co-Segretario Walter Guarrasi, l'Assistente del Governatore Angelo Alaimo, la Coordinatrice Distrettuale Immagine e Comunicazione per la Sicilia orientale Maria Torrisi, e il Presidente della Fellowship del Vino Elio Coniglione. Al loro fianco, anche la Governatrice dell'Inner Wheel Lella Pavarino, la Presidente Fidapa Vita Maria Catalano e rappresentanti del Rotaract e del tessuto associativo locale.

Questa nuova realtà rappresenta per il Distretto non solo un incremento numerico, ma un segnale di vitalità e capacità di lettura dei bisogni sociali attuali. In piena sintonia con il tema dell'anno rotariano – "Creiamo speranza nel mondo" – il Rotary Club "Tutela e Uguaglianza" nasce con lo sguardo rivolto a chi spesso resta invisibile, e con il cuore pronto ad agire.

Grazie alla guida del Governatore Giuseppe Pitari, oggi il Distretto 2110 può contare su una nuova energia, espressione di un Rotary che sa rigenerarsi, accogliere e costruire futuro. Un Rotary, come ama dire il nostro Governatore, fatto di "uomini e donne d'azione, capaci di trasformare valori in impatto".

## SCOMPARSO IL PDG CONCETTO LOMBARDO

È con grande dolore che condividiamo la triste notizia della perdita del caro PDG Concetto Lombardo, medico di grande competenza, uomo delle istituzioni e figura di riferimento per tutta la comunità rotariana.

Si è spento a 89 anni, lasciando un'eredità di valori, impegno e servizio. Specialista in otorinolaringoiatria, è stato primario negli ospedali di Augusta e Siracusa, consigliere comunale e provinciale.

Nel Rotary, che ha servito con passione dal 1980, è stato socio e presidente del Rotary club Augusta, fondatore e presidente del Rotary club Siracusa Monti Climiti, socio del Rotary club Siracusa Ortigia e governatore del Distretto 2110 Sicilia e Malta nel 2011-2012, promuovendo iniziative di grande impatto sociale.

I funerali sono stati celebrati presso la chiesa di San Giuseppe Innografo ad Augusta.

Alla moglie Cristina, ai figli Sergio, Marco e Francesco, vanno l'affetto e il cordoglio di tutti i soci del Distretto.

Ciao Concetto, il tuo ricordo rimarrà indelebile nei nostri cuori.



## GIOVANI? N.G.S.E. OGGI PIÙ CHE MAI!



Dal 9 all'11 maggio si è svolto a Cagliari il 5° Convegno internazionale dedicato al Progetto NGSE (New Generations Service Exchange) al quale ho avuto l'onore di partecipare rappresentando il 2110 Distretto.

Un evento intenso, coinvolgente ed entusiasmante che ha saputo coniugare concretezza e visione, radicamento nei territori e respiro globale, grazie alla partecipazione di numerosi delegati provenienti da diversi distretti del mondo, dall'Europa agli Stati Uniti, al Brasile, all'India e alla Thailandia.

Il NGSE è l'iniziativa del Rotary International rivolta a giovani tra i 18 e i 30 anni che vogliono arricchire il proprio curriculum di studi con esperienze di servizio, scambi culturali o professionali di respiro internazionale. Gli ambiti di azione sono molteplici: progetti umanitari (ad esempio, in ONG o realtà del terzo settore); esperienze culturali (in musei, enti di promozione locale, istituzioni accademiche); stage e tirocini professionali (in aziende, studi, enti pubblici o privati); *vocational training* (formazione in settori tecnici o artigianali, anche in botteghe o cooperative sociali).

Il NGSE è un programma molto amato dai giovani per la sua straordinaria flessibilità e per l'op-

portunità di crescere nella comprensione internazionale, la valorizzazione delle diversità e la Pace in una importantissima palestra di leadership e di servizio. Come ha ricordato con forza Mário César Martins de Camargo, presidente del Rotary International 2025-26, nel messaggio di saluto ai partecipanti al Convegno di Cagliari: *"Rotary is the best leadership school I have ever had!"*

### Cosa rende l'NGSE così speciale?

L'NGSE non è soltanto un'esperienza di viaggio ma una vera immersione in contesti culturali e professionali adeguati al profilo del partecipante. Può durare da due settimane a sei mesi, essere bilaterale o unilaterale e spaziare dalle arti alla medicina, dal turismo alla meccanica, dall'agricoltura al marketing, fino a campi umanitari, sociali, educativi o ambientali. Ogni club può ideare uno scambio ispirato al proprio territorio, trasformando le vocazioni locali in esperienze globali.

Il convegno ha affrontato anche un nodo cruciale: a partire da luglio 2024, NGSE non è più un programma ufficiale del Rotary International, ma è stato raccomandato a tutti i Distretti di continuare ad impegnarsi nella promozione e nell'organizzazione degli scambi.

## DISTRETTO



È stata costituita a tal fine la rete inter-distrettuale mondiale NGSE.net alla quale possono aderire tutti i rotariani e i rotaractiani nel mondo (è previsto un piccolo contributo per le spese di funzionamento): si tratta di un hub mondiale per la raccolta di buone pratiche, la formazione, le connessioni fra distretti, la promozione degli scambi.

### Come può attivarsi ogni club del Distretto 2110?

L'NGSE non è un progetto da delegare a pochi esperti: ogni Rotary club del Distretto 2110 è infatti chiamato a partecipare attivamente!

Grazie al NGSE ogni Club avrà l'opportunità di: valorizzare le vocazioni produttive, culturali e

sociali del proprio territorio; ospitare giovani in arrivo (inbound) o inviare giovani all'estero (outbound); creare e rafforzare partnership con aziende, enti culturali, associazioni, cooperative; attivare tutor rotariani capaci di seguire i ragazzi nelle esperienze proposte.

Come iniziare? Proponendo scambi professionali nel proprio territorio (laboratori, studi, botteghe, scuole, imprese); censendo famiglie e realtà ospitanti disposte ad accogliere; diffondendo il progetto presso le università e le associazioni di categoria; segnalando giovani meritevoli (anche ex Ryla, RYE, Interact, Rotaract); sostenendo l'esperienza di uno o più giovani outbound con borse o fundraising; nominando un tutor NGSE per lo scambio e l'accoglienza del/dei partecipanti.

Il nostro Distretto può e deve farsi protagonista del NGSE: abbiamo territori ricchi di potenziale, giovani desiderosi di mettersi alla prova e un patrimonio di competenze che aspetta solo di essere condiviso!

Sarà cura della commissione NGSE dell'anno ormai imminente, composta – oltre che dalla sottoscritta – da Vincenzo Lima (RC Palermo Mondello), Silvia Margherita (RC Siracusa Monti Climiti), Alberto Francica Nava (Rotaract Siracusa) e Laura del Campo (Rotaract Catania), assistere tutti i club per far decollare il programma nel solco della lunga e illustre tradizione del precedente e antesignano Programma Scambio Giovani di cui tutti noi conserviamo preziosi ricordi!

Per informazioni: [robertamaccaione@gmail.com](mailto:robertamaccaione@gmail.com)

**Roberta Maccaione**



## IL ROTARY CELEBRA 50 ANNI DI SCAMBIO GIOVANI



**Enna.** Domenica 11 maggio, presso l'Hotel Federico II di Enna, il Rotary Distretto 2110 ha celebrato i 50 anni del Rotary Youth Exchange con un intenso Seminario di formazione e informazione dedicato agli studenti outbound 2024/25.

L'evento ha preso il via con la sfilata dei 16 studenti inbound e l'omaggio alle bandiere, seguiti dai saluti istituzionali del presidente del RC Enna Roberto Angileri e dei dirigenti distrettuali Gaetano Casimiro Castronovo (governatore designato 2027/28), Sergio Malizia (governatore eletto 2025/26), che hanno sottolineato il valore dello Scambio Giovani come strumento di dialogo interculturale e costruzione della pace; il governatore Giuseppe Pitari nell'occasione ha ricordato come il RYE sia un'esperienza trasformativa che forma cittadini consapevoli e aperti al mondo.

Presenti anche i 19 giovani outbound che l'anno venturo partiranno per le varie destinazioni internazionali, assieme alle loro famiglie.

La Commissione RYE, con gli interventi di Giuseppe Piccione, Giovannella Tumino, Vito Cocita e Sergio Spinoso, ha illustrato i programmi Short Term, Camp e Long Term, e ha dato spazio alle testimonianze degli studenti e al ringraziamento alle famiglie ospitanti.

Un confronto ricco di emozioni, esperienze e progettualità, concluso con un messaggio di speranza e impegno per il futuro delle nuove generazioni.

La giornata si è chiusa con foto di gruppo e un momento conviviale, nel segno dell'amicizia, della condivisione e dello spirito di servizio rotariano.



## UN PIENO DI EMOZIONI AL PROM DI FIUGGI



Come di consueto nel mese di maggio viene riservato un fine settimana per festeggiare la conclusione dell'anno RYE (Rotary Youth Exchange)

tra tutti gli studenti stranieri, circa 150, ospiti nei vari distretti italiani.





La località prescelta quest'anno è stata Fiuggi, dove sabato sera, 17 maggio, ci si è dati appuntamento alle Terme per il Prom di fine anno. Il prom è considerata una vera e propria festa di fine anno scolastico, organizzata dal Multidistretto Italiano grazie alla disponibilità di club e distretti locali, che permette agli inbound, provenienti da ogni parte del continente, di incontrarsi un'ultima volta prima di tornare ai loro paesi di origine e quindi ai loro costumi e alle loro abitudini. Dopo questa esperienza, i ragazzi sicuramente affronteranno la realtà quotidiana con una consapevolezza diversa rispetto a quando sono partiti.

Gli inbound ospiti del nostro Distretto 2110, accompagnati dai componenti RYE Doriana Montella, Giovannella Tumino, Sergio Spinoso e Vito Cocita, giovedì 15 maggio sono partiti dall'aeroporto di Catania per Napoli, iniziando così un breve tour dell'Italia. Dopo la città partenopea, gli altri luoghi che i ragazzi hanno visitato sono stati Roma, Anagni, Subbiaco, e ovviamente Fiuggi. La domenica mattina è stata la volta di Firenze e Pisa per poi ritornare nella nostra amata isola.

Giornate piene di emozioni, risate che suggellano legami tra persone provenienti da differenti paesi, giovani ambasciatori del Rotary che pongono

le basi per la costruzione di un modo di pace tra persone appartenenti a culture diverse e che ogni punto di vista è giusto e degno di considerazione e rispetto. Questi giovani ragazzi e ragazze hanno imparato e toccato con mano cosa è la tolleranza: l'elemento essenziale per costruire relazioni positive ed evitare conflitti. Ciò rappresenta anche la vera magia del Rotary!



## INCONTRO DI FORMAZIONE CON FAMIGLIE E CLUB



Si è svolto con grande successo l'incontro di formazione organizzato dalla Commissione Scambio giovani, presieduta da Giuseppe Piccione. L'evento ha riunito famiglie e rappresentanti dei club della città di Catania, coinvolgendo attivamente gli outbound 2025-2026 e le loro famiglie, insieme ai club sponsor.

### Organizzazione e Partecipazione

L'incontro è stato meticolosamente organizzato da Dorian Montella del Rotary club Catania Sud e Fernanda Paternò Castello del Rotary club Catania, entrambe membri della commissione per l'area Etna.

La coordinazione dell'evento è stata affidata a Vito Cocita e Giovanna Tumino, vicepresidenti della commissione, che hanno garantito un'esperienza formativa fluida e coinvolgente.

Dall'area Etna, per l'anno 2025-2026, partiranno cinque ragazzi e ragazze, pronti ad affrontare con entusiasmo questa nuova avventura internazionale.

Parimenti, altrettante famiglie sono pronte ad accogliere giovani provenienti da altre parti del mondo, creando un ambiente di scambio culturale ricco e stimolante.

### Obiettivi dell'Incontro

Lo scopo principale della riunione era fornire ai giovani partecipanti tutte le informazioni necessarie per affrontare con consapevolezza e preparazione i passi che li attendono nei prossimi mesi. L'incontro ha favorito uno scambio di emozioni e propositi tra i ragazzi, promuovendo un senso di comunità e supporto reciproco che sarà fondamentale nelle settimane prima della partenza.

Inoltre, sono state fornite alle famiglie ospitanti tutte le informazioni necessarie per garantire le migliori condizioni di accoglienza e ospitalità agli inbound che arriveranno.

Questo approccio ha l'obiettivo di assicurare un'esperienza positiva e arricchente per tutti i partecipanti coinvolti nello scambio.

L'incontro ha rappresentato un passo fondamentale per preparare i giovani e le famiglie all'esperienza di scambio, sottolineando l'importanza della collaborazione e del supporto reciproco.

La Commissione Scambio Giovani continua a dimostrarsi un pilastro essenziale nel promuovere la comprensione interculturale e l'inclusione attraverso iniziative di formazione significative.

Con entusiasmo e determinazione, i ragazzi partecipanti si preparano ora ad intraprendere questa straordinaria avventura, certi che l'esperienza arricchirà non solo le loro vite, ma anche le comunità che li accoglieranno.

## ROTARY4EUROPE: OCCASIONE PER INCONTRARE LA POLITICA E LE ISTITUZIONI EUROPEE



Rotary4Europe è un programma interdistrettuale ed internazionale che prevede lo svolgimento di Seminari di formazione sull'Unione Europea articolati in incontri, dibattiti e visite alle sedi delle istituzioni europee presenti a Bruxelles e a Strasburgo.

Il programma ideato dal Rotary è indirizzato alle nuove generazioni ed in particolare ai soci rotaractiani e giovani soci rotariani. Infatti, il programma promuove determinati postulati, cioè, puntare ad una forte unità Europea cooperando con le istituzioni, conoscere le istituzioni europee, essere promotori delle esigenze del proprio territorio, sviluppare le qualità di leader nei giovani e soprattutto diffondere gli ideali ed i valori del Rotary.

Il programma è nato il 23 febbraio del 2019, in occasione del Rotary Day, con la partecipazione dei distretti italiani ed in partnership con i distretti europei. Tale progetto chiama all'azione rotariani e rotaractiani ed il cui obiettivo è quello di creare pratiche di cooperazione con le istituzioni europee ma soprattutto puntare ad una forte unità in Europa.

Lo spirito rotariano che ha accomunato tali protagonisti si fondava sulla convinzione che il Rotary e l'Unione Europea hanno molto in comune e oggi possono sostenere gli ideali dell'altro.

Il Rotary, con la sua missione di promuovere la pace, la democrazia, i diritti umani, lo sviluppo sostenibile, e i suoi motti "Servizio al di sopra di sé" e "Fare del bene nel mondo" ne danno atto.

Nell'anno rotariano corrente il DG Giuseppe Pitari ha promosso la istituzione della Commissione Rotary4Europe atta a sostenere questo programma e si è resa una opportunità a 5 giovani rotaractiani del nostro Distretto di partecipare al sesto Seminario a Bruxelles. Un seminario che ha implementato una crescita ed una formazione sia personale che lavorativa nonché nuove conoscenze con tutti i partecipanti degli altri distretti italiani costruendo amicizia e idee da promuovere.

I partecipanti per l'anno 2024-25 e che hanno rappresentato il D.2110 al 6° Seminario sono stati: Eleonora Barone (Rotaract club Castelvetro - Valle del Belice), Bianca Maria Pugliese (Rotaract club Trapani), Valeria Niceta (Rotaract club Palermo-Ovest), Riccardo Accurso Tagano (Rotaract club Agrigento) e Francesco Pezzillo (Rotaract club Catania-Est). L'esperienza di quest'anno sarà di auspicio per rinnovare la medesima esperienza nel prossimo anno rotariano

**Orsola Cacia**

## FRANCESCO: “UNALENTE CRITICA PER COMPRENDERE IL MONDO”

L'esperienza vissuta nell'ambito del progetto Rotary4Europe nella capitale europea Bruxelles ha rappresentato un'occasione unica di formazione, crescita personale, professionale e confronto culturale, in un momento storico in cui le istituzioni europee sono chiamate a ridefinire il proprio ruolo nel contesto globale. “L'Europa e il nuovo ordine mondiale” è stato il tema portante della sesta edizione del seminario, che ha guidato l'intero percorso, contribuendo a fornire a ognuno dei partecipanti, una lente critica attraverso cui osservare le trasformazioni geopolitiche in corso e le risposte che l'Unione Europea è chiamata a fornire. In un contesto internazionale geopolitico costantemente segnato da tensioni crescenti, che spaziano dalla ridefinizione degli equilibri tra le grandi potenze alle nuove alleanze strategiche, l'UE si trova a dover rafforzare la propria identità politica, il suo peso diplomatico e la sua coesione interna, tanto sul fronte della sicurezza quanto su quello economico e tecnologico.

Aver avuto la possibilità di partecipare al R4E ha significato immergersi nel cuore pulsante delle istituzioni europee, nel confronto con europarlamentari, corrispondenti esteri, esperti di difesa e rappresentanti delle varie principali direzioni, tutti accomunati dal desiderio di trasmettere ai giovani rotaractiani presenti, una maggiore consapevolezza in merito alle sfide attuali e alle possibilità concrete di incidere sulla realtà europea. Tantissimi gli interventi significativi, tra i quali meritano innegabilmente di essere menzionati, quelli sul funzionamento dell'UE e sulla leadership a supporto dell'integrazione europea, che hanno fornito una cornice istituzionale solida sulla quale costruire conoscenza e consapevolezza delle sessioni dedicate alla politica estera, alla difesa europea e al rapporto con gli Stati Uniti.

Cybersicurezza, intelligenza artificiale applicata alla protezione dei sistemi democratici, transizione energetica e difesa degli interessi economici europei sono stati affrontati con rigore e chiarezza, stimolando ciò che più si possa auspicare in occasioni di questo tipo: confronto, a volte anche pungente, con i relatori, favorendo un dialogo autentico tra le istituzioni e le nuove generazioni. L'intervento del giornalista Gavino Moretti sul “gioco delle tre grandi potenze” (USA, Cina, Russia) e sul posizionamento dell'Unione Europea ha



offerto uno spunto di riflessione lucido e più che mai attuale. Corollario dell'esperienza, la presenza di rappresentanti della NATO, che hanno sottolineato l'interconnessione crescente tra sicurezza, innovazione e governance democratica.

L'intera esperienza seminariale ha permesso ai partecipanti di affinare la capacità di analisi critica, di approccio sistemico ai problemi globali, di abilità comunicative in contesti internazionali e, soprattutto, di coscienza civica europea. L'instancabile costante confronto con i professionisti del settore e tra i giovani partecipanti ha mostrato l'importanza di quanto il dialogo intergenerazionale e interculturale sia essenziale per costruire un'Europa più forte, coesa e preparata ad affrontare le sfide del futuro.

Impossibile non menzionare, nel contesto formativo del seminario, la fondamentale importan-



za dei momenti informali di condivisione, come le serate conviviali e le visite istituzionali, che hanno rafforzato il senso di comunità e di appartenenza a un progetto comune che vada oltre la singola esperienza di stampo europeo.

Il networking, tra le opportunità maggiormente ricercate al giorno d'oggi, è stato trasformato dal R4E in una risorsa autentica di relazioni umane e professionali. Gratitudine e responsabilità sono i due sentimenti prelevanti al termine dell'esperienza: gratitudine verso il Rotary e i suoi instancabili organizzatori, che hanno reso possibile questa opportunità di altissimo livello, e responsabilità ver-

so il compito, oggi più che mai urgente, di essere cittadini europei informati, attivi e protagonisti del cambiamento. Rotary4Europe non è stato soltanto un seminario, ma un laboratorio di idee, visioni e proposte che continueranno a risuonare nel nostro impegno quotidiano, a Bruxelles come in ogni angolo d'Europa, forti delle conoscenze acquisite, trasformate o che si trasformeranno presto in ponti per condividere insieme la Magia più bella di tutte: quella del Rotaract e della famiglia Rotariana, come sempre, al servizio della comunità

**Francesco Pezzillo**

## BIANCA MARIA: “ESPERIENZA FORMATIVA AL CENTRO DELL’EUROPA”

L’esperienza del Rotary4Europe ha rappresentato per me un’occasione particolare di crescita e formazione sia personale che lavorativa. Il seminario ha avuto luogo in uno dei siti cardine dell’Europa, a Bruxelles, offrendo uno spunto prezioso per approfondire tematiche cruciali come la politica estera dell’Unione Europea, la sicurezza internazionale, e le sfide legate all’intelligenza artificiale, oltre ad altri temi rilevanti in un mondo in rapida evoluzione.

Il seminario ha superato ogni mia aspettativa, proponendo una serie di incontri che hanno visto la partecipazione di personalità di spicco delle istituzioni europee. L’evento ha consentito la trattazione di una vasta gamma di argomenti di attualità, ed ha favorito il dibattito costruttivo fra i giovani rotaractiani e gli eccezionali relatori, con l’obiettivo di acquisire nuove conoscenze da trasmettere ai propri Soci.

Gli incontri sono avvenuti in prevalenza presso la sede della Camera di Commercio Italo-Belga, ma ha anche previsto una visita al Parlamento Europeo, un’occasione unica per approfondire il funzionamento delle istituzioni europee e fare la conoscenza di alcuni eurodeputati.

Un aspetto che ha reso questa esperienza ancora più unica è stata la modalità relazionale. Le amicizie nate tra i partecipanti, provenienti da club di tutta Italia, hanno favorito la creazione di importanti sinergie che verranno sviluppate nelle più varie forme di interclub e, perché no, gemellaggi. Il clima di condivisione e curiosità ha infatti permesso di creare un network di giovani rotaractiani pronti a collaborare per il bene comune, in un’ottica di crescita condivisa. Le connessioni personali, unite alla formazione ricevuta, hanno



fatto sì che questa esperienza sia un punto di riferimento per il futuro. Questa opportunità unica di formazione e di arricchimento culturale, mi ha permesso di comprendere meglio le dinamiche dell’Unione Europea e mi ha donato nuove amicizie.

Un mio personale ringraziamento va al Distretto Rotary 2110 Sicilia e Malta ed al Rotary club Trapani, per aver reso possibile la mia partecipazione al IV Seminario sulle Istituzioni europee “L’Europa e il Nuovo Ordine Mondiale”. Da ultimo, ma non per importanza, un sentito ringraziamento va a tutto il comitato organizzatore, per aver lavorato in maniera impeccabile e per averci sempre supportato.

Concludo volendo trasferire la mia esperienza più che positiva, rivolgendo un invito a tutti i soci rotaractiani a partecipare ad eventi di rilevanza come questo, che sono forieri di arricchimento dal punto di vista professionale e possono offrire una nuova prospettiva sulla vita, sul lavoro e sull’Europa.

**Bianca Maria Pugliese**



## ELEONORA: "UN'ESPERIENZA CHE APRE PROSPETTIVE!"

L'esperienza del Rotary4Europe è andata ben oltre le aspettative che un futuro partecipante possa immaginare. Visitare i luoghi simbolo del cuore dell'Europa e incontrare diversi attori protagonisti in questo contesto offre una prospettiva unica nel suo genere.

I temi affrontati durante gli incontri sono stati molteplici e variegati: dalla difesa alla transizione energetica, con l'opportunità per noi giovani partecipanti di intervenire attivamente ponendo domande. Il Distretto 2110, a mio avviso, si è distinto proprio in questo, formulando quesiti non solo di carattere generale, ma anche legati alle specificità del nostro territorio. L'obiettivo è stato sempre quello di formarci, per poter restituire competenze e conoscenze ai nostri club di appartenenza.

Comprendere il funzionamento dell'Unione Europea ci ha permesso anche di approfondire le opportunità professionali a nostra disposizione, in particolare grazie al panel dedicato alle carriere nelle istituzioni europee, con l'intervento di Koen Hendrix, Team Leader della comunicazione esterna del servizio di selezione del personale. Un altro contributo fondamentale è stato quello della Rappresentante permanente del Senato della Repubblica presso il Parlamento Europeo, Beatrice Gianani, che ha tenuto un intervento concreto ed esaustivo sul dietro le quinte del mondo del lavoro a Bruxelles, guidandoci anche in una riflessione sul rapporto tra l'Italia e l'Unione Europea, dal punto di vista di chi si avvicina alle istituzioni europee.

Inoltre, preziose testimonianze dirette sono emerse anche grazie agli europarlamentari incontrati e a relatori di rilievo come Paul Flament, capo unità Navigazione satellitare, accompagnato dal suo team; Massimo Serpieri, Team Leader diritti dei consumatori, comunità locali etiche, iniziative locali e transizione giusta della Direzione Energia della Commissione Europea; e Massimo Artini, vicepresidente DIANA (NATO) e amministratore delegato di Difesa Analisi SPA (DEAS). Si sono aggiunti anche l'ambasciatore Gianfranco Varvesi e i corrispondenti Marco Bresolin e Gavino Moretti, rispettivamente del giornale La Stampa e della RAI.

Oltre all'aspetto formativo, lo scambio di valori rotaractiani ha rappresentato un momento di grande crescita personale, anche in vista del mio prossimo incarico come presidentessa del mio club. A tal proposito ho ricevuto consigli preziosi su attività e iniziative da intraprendere.



Le amicizie nate con gli altri membri del Rotaract, provenienti da tutta Italia, hanno favorito la nascita di future collaborazioni tale che al momento dei saluti già si parlava di organizzare un follow-up. Ho conosciuto le persone meravigliose del Distretto 2110, Bianca, Valeria, Riccardo e Francesco, che non vedo l'ora di rivedere ai prossimi eventi.

Curiosità, intraprendenza e condivisione sono, a mio parere, le parole chiave di questa esperienza. Invito tutti i soci rotaractiani a informarsi per partecipare a questa iniziativa, che si svolge ogni anno, e i soci rotariani a spronare i propri Rotaract a promuoverla e diffonderla.

Un ringraziamento speciale va non solo al team del R4E - a partire da Patrizia Cardone, ideatrice dell'iniziativa, e Marcello Andria, nostra guida rotaractiana del Rotaract Europe - ma anche alla Commissione Distrettuale del R4E, guidata da Orsola Caciccia, sempre al nostro fianco prima, durante e dopo il seminario, instancabile promotrice dei valori rotariani ed europei.

Ai rotaractiani condivido questo messaggio: non posso prevedere quale sarà il vostro futuro, ma esperienze come questa possono davvero cambiare la vostra prospettiva sull'Europa e, perché no, anche sulla vostra vita professionale.

**Eleonora Barone**  
**Rotaract club Castelvetro Valle del Belice**

## RICCARDO: "UN'ESPERIENZA EUROPEA, UN LEGAME SENZA CONFINI"



Partecipare al progetto Rotary4Europe è stata per me un'esperienza straordinaria, ricca di emozioni, incontri, crescita personale e scoperta. In qualità di presidente del Rotaract club di Agrigento, ho avuto l'onore e il privilegio di rappresentare il mio club in un'iniziativa che incarna pienamente i valori più profondi del nostro movimento: cooperazione, apertura, dialogo interculturale e amicizia.

Una delle cose più belle della nostra associazione è proprio la possibilità di fare rete, costruire legami, intrecciare storie ed esperienze che vanno ben oltre i confini dei singoli distretti. È questo il vero cuore del Rotaract: persone che diventano amici, collaboratori e compagni di avventure.

Rotary4Europe non è stato soltanto un progetto, ma una vera e propria finestra sull'Europa e sul mondo. Ogni momento ha rappresentato un'opportunità per conoscere realtà diverse, scoprire nuove culture, confrontarsi su temi importanti e rafforzare quel senso di cittadinanza europea che oggi, più che mai, è fondamentale.

Per chi, come me, viene da una città affascinante ma geograficamente distante dai grandi centri europei, come Agrigento, vivere esperienze internazionali di questo tipo non è sempre facile né immediato. È anche per questo che la possibilità di partecipare ha assunto un valore ancora

più profondo: un'occasione per collegare il nostro territorio a un contesto più ampio, facendo sentire anche la voce del Sud protagonista dell'Europa di oggi e di domani.

Sono profondamente felice, grato ed entusiasta di aver preso parte a questo viaggio. È stato toccante e stimolante condividere giornate intense con giovani provenienti da tutta Europa, uniti dal desiderio di costruire insieme un futuro più equo, inclusivo e interconnesso. Il confronto, la collaborazione e l'amicizia sono stati i veri protagonisti di questa esperienza.

Desidero ringraziare di cuore il Distretto Rotary 2110 e il Rotary club di Agrigento per aver creduto in me e per avermi dato l'opportunità di partecipare. Un sentito grazie va anche a tutti gli organizzatori del progetto Rotary4Europe che con dedizione, passione e tempo hanno reso possibile questa straordinaria iniziativa.

Ritorno a casa con nuovi legami, nuovi spunti e una rinnovata energia. Rotary4Europe è la dimostrazione di quanto, insieme, possiamo davvero abbattere barriere e costruire ponti, riscoprendo la bellezza dell'incontro e la forza delle idee condivise.

**Riccardo Accuso Tagano**  
**Presidente Rotaract club Agrigento**

## VALERIA: "IMMERSIONE NEL CUORE DELL'EUROPA"

Quando ho visto arrivare l'e-mail nella casella postale del club, non sapevo esattamente di cosa si trattasse e così, incuriosita e mossa da un interesse anche professionale per le istituzioni europee, ho deciso di approfondire. Mi sono resa conto che si trattava di un'opportunità formativa di alto livello, ma non avrei mai immaginato quanto potesse impattare sul mio modo di vedere la quotidianità in relazione all'Europa, al mondo e alle dinamiche in gioco al loro interno.

Oggi, con lo sguardo rivolto a quei tre giorni così intensi a Bruxelles, posso dire con certezza che è stata l'esperienza più arricchente che abbia vissuto nel mio percorso rotaractiano, e forse anche personale. È difficile descrivere in poche parole il mix di entusiasmo, ispirazione e senso di responsabilità che ho provato ascoltando dal vivo figure di spicco del panorama europeo: europarlamentari, corrispondenti internazionali, funzionari della Commissione Europea, esperti di difesa, economia e tecnologia.

Questa non è stata una vacanza -e non va presa come tale-, né una semplice serie di seminari: è stata una vera immersione nel cuore dell'Europa e nei suoi meccanismi. È stata un'opportunità per analizzare quali strade sono state finora percorse e quali si stanno ancora delineando. L'organizzazione complessiva è stata, a mio parere, eccellente. Tutto si è svolto in modo puntuale, coinvolgente e dinamico.

Un ringraziamento speciale va al team di Rotary4Europe, al Distretto 2080 RI, al Rotary club Palermo Ovest e al Distretto 2110 RI per aver supportato la mia partecipazione, e a tutti coloro che hanno curato ogni dettaglio con grande dedizione, passione e professionalità. Non sono mancati momenti conviviali con le magnifiche persone conosciute provenienti da tutta Italia e con il Rotary e il Rotaract di Bruxelles Coudenberg, che hanno rafforzato lo spirito di rete internazionale.

Il valore aggiunto è stato poi la possibilità di interagire con i relatori in modo diretto e spontaneo, di porre domande, confrontarsi, essere parte attiva del dibattito. Ogni giornata è stata costruita con un filo logico, affrontando tematiche complesse in modo chiaro e coinvolgente: dalle istituzioni europee alla difesa comune, dalla geopolitica al ruolo dell'intelligenza artificiale nella protezione dei sistemi democratici, fino alle opportunità di carriera all'interno dell'Unione Europea.



Gli interventi di altissimo livello hanno rappresentato un'occasione unica per formarsi, per guardare oltre i propri orizzonti e per sentirsi davvero parte non solo del futuro dell'Europa, ma del presente. Si torna a casa più consapevoli, più curiosi, e anche un po' più determinati a fare la propria parte.

Spazi di confronto e programmi di scambio, di approfondimento, di rete sono preziosi non solo in ambiente rotaractiano ma soprattutto nella vita quotidiana. Perciò, ringrazio sinceramente per averci dato l'opportunità non solo di prendere parte a questo programma, ma anche di raccontare la nostra esperienza a chi non lo conosce.

Un mio pensiero personale:

A chiunque faccia parte del Rotaract, voglio quindi dire con forza: candidati, partecipa. Questa esperienza ti aprirà la mente, ti darà strumenti per comprendere meglio il mondo che ci circonda e, soprattutto, ti farà sentire parte di una generazione europea che ha voglia di costruire, di agire e di guardare alla quotidianità con una visione d'insieme. È una preziosa occasione di crescita non solo professionale, ma anche personale e relazionale.

Con entusiasmo e gratitudine,

**Valeria Niceta**

## COME CONOSCERE E RISPETTARE L'AMBIENTE



**Scopello.** "Conoscere l'ambiente, guidare il cambiamento" è stato il tema del Rotary Youth Leadership Awards Junior del Distretto Rotary 2110 a Scopello, presidente della commissione organizzatrice Enrico Curcuruto con Girolamo Culmone e Carlotta L'Ala. È stata una speciale opportunità per i giovani selezionati al programma di approfondire gli aspetti

legati alla leadership, al rispetto per l'ambiente e alla gestione del cambiamento. I giovani partecipanti sono stati guidati in percorsi naturalistici unici. Alla giornata di apertura hanno presenziato il governatore del Distretto 2110 Giuseppe Pitari e la IRD Matilde Carrubba.



## ANCHE PALERMO DIVENTERÀ CITTÀ CARDIOPROTETTA: FIRMATO PROTOCOLLO D'INTESA PER DRONI AMBULANZA



**Palermo.** Si estende anche a Palermo la cardioprotezione. Alla presenza degli organi di stampa nazionali e locali, è stato firmato il protocollo d'intesa tra Rotary Distretto 2110, ASP TP e Comune di Palermo per l'utilizzo di due droni ambulanza con DAE nel soccorso urgente. A firmarlo il PDG Goffredo Vaccaro, in rappresentanza del governatore Giuseppe Pitari, il sindaco di Palermo Roberto Lagalla, e il dr. Mario Minore, in rappresentanza dell'ASP Trapani, nonché dal direttore generale facente funzione Danilo Palazzolo.

L'intervento del drone con DAE che verrà messo a disposizione della CO118 PA-TP, per la parte decisionale, sarà gestito dalla Croce Rossa Italiana, Comitato Regionale Sicilia, per la parte operativa. Si attua quindi una preziosa sinergia tra pubblico, privato e associazionismo che permetterà di essere la prima zona d'Italia a gestire le emergenze dal cielo tramite i droni.

Dopo la prima simulazione avvenuta lo scorso anno a Marsala, adesso anche Palermo potrà sperimentare la cardioprotezione attraverso droni ambulanza, così come a Marsala. Infatti, presso il molo trapezoidale del porto di Palermo, nello spa-

zio antistante il ristorante Citysea, si è svolta una seconda simulazione a corollario delle firme che ratificano il protocollo presso il molo trapezoidale del porto di Palermo con la conferenza stampa.

Il drone ambulanza, progettato per trasportare attrezzature mediche di primo soccorso, come defibrillatori, kit di pronto intervento, medicine urgenti e sacche di sangue, rappresenta una rivoluzione nel campo della medicina di emergenza. Grazie, infatti, alla sua capacità di superare il traffico cittadino, percorsi impervi, o attraversare mari e fiumi, può ridurre significativamente i tempi di intervento, aumentando così le possibilità di poter soccorrere tempestivamente e con maggiori possibilità di successo tutti coloro che, per cause diverse, vengono colpiti da arresto cardiaco o necessitano di supporti di emergenza.

Durante la simulazione, sono state evidenziate le procedure necessarie all'attivazione del servizio e la possibilità per ogni persona, anche ignara di nozioni di primo soccorso, di poter salvare una vita andando contro al fattore tempo. Tale peculiarità rende questo progetto particolarmente importante per la nostra comunità e per il Rotary





che ne è l'ideatore, nelle persone di Goffredo Vaccaro, fondatore e presidente onorario della commissione distrettuale BLS, e di Riccardo Lembo, delegato al progetto del Distretto 2110 Rotary e del Rotary club di Marsala.

ASP Trapani, Croce Rossa siciliana e Comune di Palermo, con le firme dei protocolli d'intesa, hanno sposato l'idea contribuendo alla sua attuazione sul campo, ognuno per la parte di sua competenza, con la partecipazione delle Centrale Operativa 118 Pa TP, a firma del dr. Fabio Genco.

Hanno partecipato alla manifestazione in segno di supporto e di condivisione delle finalità del progetto, il presidente del Rotary club Marsala, Aldo Galileo; il sindaco di Palermo, Roberto Lagalla; l'assessore Fabrizio Ferrandelli, per il direttore generale dell'ASP di Trapani il dr. Mario Minore; il direttore della Centrale operativa 118 di Palermo, Fabio Genco; il vicepresidente CRI Sicilia Egidio Tuccio e Pasquale Morano, segretario generale CRI Sicilia. Ed ancora, l'on.le Stefano Pellegrino, componente della I Commissione Affari istituzionali e V Commissione Salute dell'Assemblea Regionale Siciliana; il col. Daniele Mastroberti comandante del 37°

Stormo AM Birgi; Angelo Colucciello, comandante della Polizia municipale di Palermo; il dott. Mauro Faso, delegato regionale comunicazione CRI Sicilia, nonché i funzionari Enac e altre autorità inserite nel ruolo sanitario e di pronto intervento. Si ringrazia l'Autorità portuale di Palermo, nella persona del segretario generale dr. Luca Lupi, per la disponibilità mostrata nell'ospitare la manifestazione e Natale Giunta per l'accoglienza offerta.

La simulazione del soccorso è stata coordinata dal dr. Gaetano Di Fresco, coordinatore infermieristico della C.O.118 e a svolgere la funzione di soccorritore durante la simulazione è stato uno degli istruttori della Commissione BLS del Distretto Rotary 2110, il dottor Giuseppe Angileri.

Il progetto è supportato dal partner tecnico Southdrone S.r.l, che ha curato la simulazione della giornata e che seguirà anche in futuro i processi e sviluppi del programma.

Il futuro né già cominciato: dopo l'acquisto dei droni partirà la sperimentazione in accordo con Enac per le necessarie procedure atte a garantire la sicurezza dei cittadini.

## GRANDE SUCCESSO DELLA WORLD DOCTORS ORCHESTRA E SOSTEGNO A ROTARY FOUNDATION E POLIOPLUS



**Catania.** La presidente del Rotary club Catania Laura Bonaccorso ha dato il benvenuto alle autorità rotariane, ai soci ed agli amici dei Rotary club del Distretto Rotary 2110 Sicilia e Malta, assieme ad un ringraziamento, ché la presenza di ciascuno nella cornice del Teatro Sangiorgi, col sovrintendente Giovanni Cultrera di Montesano, è stata la cifra di un impegno, culturale e di servizio.

Attraverso la musica, i rotariani ed i loro numerosi amici sostenitori hanno voluto rinnovare l'impegno con la Rotary Foundation ed il Programma PolioPlus, grazie al quale oltre 2,5 miliardi di bambini hanno ricevuto il vaccino antipolio.

Perciò grazie alla Orchestra mondiale dei medici che ha voluto questa tappa della sua tournée mondiale: un'orchestra "dove ognuno è respon-

sabile di tutti e tutti sono responsabili di ciascuno ... per generare bellezza": così diceva José Antonio Abreu il cui metodo il Rotary ha fatto sua con Musica Insieme a Librino da ormai 15 anni.

Grazie ad ognuno dei talentuosi 70 medici - provenienti da 60 Paesi diversi- dell'orchestra, a partire dal suo direttore, Stefan Willich, medico tra medici: ed al violinista Riccardo Obiso, ovvero coloro che, nelle parole di Louis Pasteur, "sono soldati senza armi sul campo di battaglia".

Un Viaggio in Musica, perciò, all'insegna e nello spirito di Paul Harris; un viaggio davvero corale, con tutti gli enti pubblici e privati che si sono spesi per una sera di festa: tutti "uniti nel comune proposito e nella volontà di servire".



## ALFABETIZZAZIONE SU QUATTRO RUOTE UN PONTE TRA CATANIA E DOUZ



**Catania Sud.** Un progetto promosso dal Rotary club Catania Sud, dall'International 4x4 Fellowship of Rotarians e dall'Associazione 4x4 di Catania porta speranza e materiale didattico a 351 alunni tunisini.

Un'iniziativa che unisce cuore, motori e cultura ha preso forma grazie alla visione condivisa tra il presidente del Rotary club Catania Sud Marco Lombardo, il presidente della Fellowship del 4x4, Eusebio Mirone Campagnola, e il presiden-





no accolto con entusiasmo e riconoscenza, hanno rappresentato il vero successo del progetto. Emozionanti anche i ringraziamenti del preside della scuola tunisina, che ha sottolineato quanto questo gesto concreto rappresenti una boccata d'ossigeno per la formazione dei suoi alunni. Il viaggio, compiuto su veicoli fuoristrada, ha rappresentato non solo un'impresa logistica, ma anche un simbolico attraversamento di confini nel nome delle connessioni che il Rotary riesce a generare. L'iniziativa dimostra come la collaborazione tra realtà associative e giovanili possa generare un impatto profondo nelle attività di service.

te dell'Associazione 4x4 di Catania, Riccardo Di Mauro. Il progetto di alfabetizzazione ha visto la consegna di materiale scolastico alla scuola primaria *Ecole primaire Laouina 2* di Douz, in Tunisia, coinvolgendo 351 scolari.

Determinante per la realizzazione dell'iniziativa è stato l'impegno del socio Francesco Tornambene, che ha coordinato con passione e grande umanità ogni fase del trasporto dei materiali. Il Rotary club Catania Sud e l'Interacat club Catania Sud, guidato dal giovane presidente Ercole Russo, hanno reso possibile la raccolta del materiale didattico destinato agli studenti tunisini.

Il momento della consegna è stato carico di emozione. I sorrisi e la gioia dei bambini, che ci han-



## STAFFETTA DI SOLIDARIETÀ PER L'INCLUSIVITÀ



**Trapani Erice.** Una giornata bellissima ed emozionante! Rotary Trapani Erice e Panathlon Trapani uniti per il progetto DEI, una staffetta della solidarietà non competitiva a coppie (persona con disabilità e persona normodotata). Presenti per il club, la presidente Maria Concetta Serse e per il Panathlon Trapani, il vicepresidente Alessandro Aiello, la delegata del C.I.P. (Comitato Italiano Paralimpico), Valeria Ferranti, la delegata d'Area al progetto D.E.I., Vita Maltese, gli assessori del comune di Trapani Emanuele Barbara e Giuseppe

Virzi, nonché soci rotariani e panathleti. Coinvolto l'IIS Calvino Amico di Trapani con numerosi studenti che hanno partecipato animando le vie del centro storico cittadino, supportati dai propri docenti. Così il club ha promosso la cultura e la valorizzazione della diversità e dell'inclusività, affinché tutti siano accettati nella nostra comunità, senza barriere e vincoli che possano comprometterne la partecipazione. Un sentito grazie a comune di Trapani, Croce Rossa Italiana, Asd Granata basket club e Unione Italiana Ciechi Ipovedenti.



## ACCANTO AI GIOVANI PER EDUCARLI ALLA LEGALITÀ



**Catania Europa, Etica e Legalità.** “I giovani, educazione alla legalità, lotta alla mafia e alla criminalità organizzata”: è questo il tema affrontato presso l'IIS Marconi- Mangano di Catania, in un'aula affollata di studenti, insegnanti e soci di club service. Ad organizzare la manifestazione i club Lions della Zona 14: Gioieni (presidente Francesca Condorelli), Catania Est (presidente Maria Concetta Guzzo), Catania Porto Ulisse, promotore (presidente Alessandro Santangelo), Catania Vallis Viridis (presidente Francesco Santocono), l'Associazione nazionale antimafia Alfredo Agosta (rappresentata dalla componente Caterina Grillo), il Rotary club Catania Europa Etica e legalità (presidente Francesco Mauceri), e l'istituto Marconi-Mangano (dirigente Maria Catena Trovato).

Relatori: capitano Beatrice Casamassa (comandante della Compagnia dei carabinieri di Fontanarossa), il dottor Dauno Trebastoni (magistrato del TAR Lazio e componente del Comitato Etica, Giustizia e Legalità), dott.ssa Maria Acagnino (magistrato della VI sezione civile del Tribunale di Ca-

tania). Moderatore: avv. Giorgio Blanco, socio del Lions club Catania Porto Ulisse.

Dopo gli indirizzi di saluto degli organizzatori, sono stati i relatori, ciascuno per la propria competenza, a sviluppare la tematica proposta, evidenziando la fondamentale importanza che assume per i giovani l'educazione alla legalità che diventa il supporto indispensabile per quanti sono impegnati quotidianamente nella lotta alla mafia ed alla criminalità organizzata.

Presente in sala, oltre a diversi esponenti del Catania Europa Etica e legalità, fra cui il segretario avvocato Giovanni Lotà, anche il governatore Giuseppe Pitari che ha ribadito come il tema della legalità sia uno dei fondamentali, assieme a quello della Pace, portati avanti nel suo anno assieme ai presidenti dei club del Distretto 2110 Sicilia e Malta. E soprattutto, ha ribadito, ampio spazio e attenzione va data ai giovani che nel Rotary, con Rotaract e Interact, hanno la possibilità di sperimentare le proprie potenzialità organizzative e dirigenziali.



## FESTA DI COLORI, AMICIZIA, SOCIALIZZAZIONE E PALLACANESTRO



**Palermo.** Si è concluso con un grande successo il progetto “Educare alla legalità attraverso i Valori dello sport”, organizzato dal Rotary club Palermo, presidente Pietro Luigi Matta, in occasione del centenario della fondazione del club.

Mini e Maxi basket per promuovere la Pace, l'integrazione, i rapporti umani, il rispetto delle regole e la gentilezza, senza differenze sociali, economiche, di lingue, etnie e religioni, per combattere le disuguaglianze e le discriminazioni.

L'evento è iniziato sabato 10 maggio alle ore 10,00 a Palermo, nei campetti della scuola elementare Raffaello Lambruschini (I:C: G: Marconi), con la

Sfilata della Pace: sulle note di “Imagine” hanno dato il via all'evento le atlete della Nazionale over 55 femminile della FIMBA (Federazione Internazionale Maxibasket), i bambini delle scuole di pallacanestro, i loro dirigenti, i coach, gli arbitri federali e gli organizzatori. Presenti con i loro labari in bella e ordinata esposizione secondo la data di affiliazione al Rotary club International, gli 8 Rotary dell'area Panormus (Rotary club Palermo, Pa Est, Pa Ovest, Pa Nord, Pa Sud, Pa Teatro del Sole, Pa Costa Gaia, Palermo Monreale), il Rotaract club Palermo che ha gestito l'evento con grande maestria, l'Interact Palermo, l'Inner Wheel Palermo





Centro e il Panathlon International.

Subito dopo, in collaborazione con la società Flower basket, presidente e coach Danila Serra, è iniziato il torneo di minibasket a 6 squadre. A imporsi sono stati gli allievi della Junior Academy Alcamo, che hanno preceduto Flower Basket, Orizzonte, Panormus, Istituto Sant'Anna e Balarm, finite nell'ordine.

La premiazione, la lettura della carta del Fair Play, di brevi brani scritti dai bambini e il "terzo tempo" (una merenda per favorire la socializzazione e l'amicizia tra i giovani atleti) ha concluso la parte mattutina dell'appuntamento.

Nel pomeriggio riflettori accesi al Palazzetto del Cus Palermo (Via Altofonte 80) per l'amichevole tra la squadra nazionale femminile over 55 della FIMBA e l'Asd IUS Palermo Basket, squadra formata da magistrati e avvocati, allestita 10 anni fa e guidata da Giuseppe De Francisci.

Le azzurre, condotte dalla team manager Anna Maria Meterangelis e dalla capitana Luisa Corallo, si sono schierate con Lella Guadagno, Rosy Lo Faro, Sonia Di Maio, Sandra Finamore, Sandra Cer-

vi Danila Serra e Carla Bono, quest'ultima organizzatrice anche dell'incontro di formazione per coach e genitori. L'Asd IUS Palermo Basket ha messo in campo Conte, Micale, Vaccaro, Tulone, Licata, Talenzo e Mancuso. Ne è nata una partita vivace e corretta, senza particolari attenzioni al punteggio, apprezzata dal pubblico e dall'assessore comunale allo Sport Alessandro Anello che si è complimentato con atleti e organizzatori.

"È stata una bellissima giornata, la sfilata della Pace in un assordante silenzio ma con le note struggenti di Imagine di J. Lennon ha emozionato tutti i presenti: adulti e bambini. - ha detto alla fine Rosastella Amoroso, segretaria del Rotary club Palermo e anima della manifestazione - Vedere tanti bambini felici e rafforzare in loro i valori dello sport, dell'amicizia, della lealtà e del rispetto delle regole, è stato molto emozionante. Basta poco per essere ambasciatori di buoni propositi e di pace, per questo crediamo che anche quest'anno le finalità del progetto siano state raggiunte. L'evento cresce e ne siamo orgogliosi, speriamo di portarlo avanti e di estenderlo negli anni futuri".



## DONATO FURGONE REFRIGERATO ALLA PARROCCHIA



**Licata.** In occasione della Domenica delle Palme, giornata ricca di valore spirituale e simbolico, il Rotary club Licata, presieduto da Tony Ragusa, ha compiuto un significativo gesto di solidarietà donando un furgone refrigerato alla parrocchia di Santa Barbara, guidata da don Leo Argento.

La cerimonia di consegna si è svolta in un clima di profonda partecipazione, alla presenza dei soci del club, dei volontari della Caritas e di numerosi cittadini. Un momento solenne e commovente, che ha visto la comunità riunita nel segno dell'altruismo e dell'impegno verso chi vive in difficoltà. Il mezzo donato sarà utilizzato per la raccolta e la

distribuzione di generi alimentari freschi, in collaborazione con una nota azienda multinazionale, permettendo così di potenziare l'efficacia della rete solidale sul territorio.

Il presidente Tony Ragusa ha ringraziato pubblicamente don Leo Argento e tutti i volontari per il loro instancabile servizio quotidiano, sottolineando come questa iniziativa sia frutto dello spirito rotariano di servizio e attenzione al prossimo. Il Rotary club Licata conferma così il suo impegno concreto al fianco della comunità, annunciando nuovi service in programma a sostegno delle fasce più fragili.



## INAUGURATO CAMPO DI BASKET ALL'ORATORIO



**Palermo Monreale.** Una delegazione del Rotary club Palermo Monreale composta dalla presidente Giulia Tagliavia, dai past president Giuseppe Cumia, Serafina Buarnè, Gina Di Prima, dalla presidente Eletta Simona Pantaleone, dai soci Giovanna Mammana e Piero Cucuzza ha partecipato alla inaugurazione del campo di basket, per il progetto di club "Due canestri con il cuore", presso l'oratorio salesiano di Santa Chiara all'Albergheria in seguito alla donazione da parte del nostro club dei due canestri. Alla cerimonia erano presenti il direttore don Dario Spinelli e don Domenico Luvàrà, ex direttore ora alla guida dell'istituto salesiano Gesù Adolescente.

Al termine della inaugurazione è stato organizzato un torneo di pallacanestro tra i ragazzi che frequentano l'oratorio, allenati dal coach Vincen-

zo Cambria ed i ragazzi della Panormus, grazie al presidente di RC Palermo Est Fabio Tulone. Hanno vinto i padroni di casa e tutti i ragazzi sono stati alla fine premiati con medaglie ricordo. Bisogna sottolineare l'importanza dell'evento come momento di festa ed aggregazione tra le due squadre con la integrazione di molti ragazzi extra comunitari. In questa occasione ci si è resi conto che alcuni ragazzi della squadra dell'oratorio di Santa Chiara indossavano scarpe molto consumate dal tempo. Immediatamente la presidente, consultato il consiglio direttivo, stanziando una congrua cifra, ha deliberato l'acquisto di dieci paia di nuove scarpe da dare loro in dono. Rotary è anche questo, vicino ai giovani ed in particolare a quelli che hanno più bisogno, sia dal punto di vista educativo che finanziario.



## RICORDATO L'ECCIDIO DELLE FOIBE



**Area Panormus.** A Palermo, presso la sala "Pio La Torre" del Palazzo dei Normanni, sede dell'Assemblea Regionale Siciliana, si è svolto il convegno "L'eccidio delle foibe e l'esodo giuliano-dalmata: il dovere della conoscenza". All'iniziativa hanno aderito circa 60 partecipanti, tra soci e ospiti provenienti da 12 Rotary Club dell'area Panormus, riuniti per onorare la memoria di una delle pagine più tragiche e spesso dimenticate della storia italiana.

Dopo i saluti del presidente del Rotary club Palermo Ovest, Giacomo Trupia, ha introdotto i lavori la professoressa Rita Cedrini, che ha moderato con sensibilità e rigore l'intero evento.

Protagonista della giornata è stato l'avvocato Paolo Sardos Albertini, presidente della Lega Nazionale di Trieste, che ha tenuto due intensi interventi. La sua approfondita ricostruzione storica ha fatto luce su eventi accaduti circa ottant'anni fa, troppo a lungo rimossi dalla memoria collettiva. Testimonianze dirette e domande da parte del pubblico hanno ulteriormente arricchito il dibattito, rendendolo un momento di profonda riflessione, soprattutto per le nuove generazioni. Una giornata intensa, a tratti commovente, che ha rappresentato un'occasione preziosa per riaffermare il valore della memoria e della conoscenza, affinché tragedie simili non si ripetano mai più.



## INCONTRO SU VOLONTARIATO E PROGETTO BANCO ALIMENTARE



**Licata.** Il Rotary club Licata ha vissuto un momento di intensa emozione e significato, accogliendo con orgoglio il governatore del Distretto 2110, Giuseppe Pitari, in occasione di un incontro dedicato al tema del volontariato, con particolare focus sul progetto del Banco alimentare.

Oltre al Governatore Pitari, hanno partecipato ospiti d'eccezione che hanno arricchito la serata con la loro presenza e testimonianza: Casimiro Gaetano Castronovo, governatore eletto e socio del club, accompagnato dalla moglie Gisella, padre Leo, guida spirituale della parrocchia di Santa Barbara, partner del progetto Banco alimentare. La cornice dell'evento, il ristorante La Luna, situato nel suggestivo porticciolo turistico di Licata, ha saputo creare un'atmosfera unica. Il silenzio del mare, le barche ormeggiate, la luna riflessa sull'acqua e il Castel Sant'Angelo a vegliare sul panorama hanno reso la serata indimenticabile, scandita dalla luce ritmica del faro che illuminava dolcemente la notte.

Uno dei momenti più toccanti dell'incontro è stato la nomina a soci onorari di due figure profondamente simboliche del servizio rotariano: padre Leo, per la sua incondizionata dedizione alla comunità e l'instancabile testimonianza di carità vissuta, il governatore Giuseppe Pitari, per il suo impegno instancabile in favore della pace, valore fondante del Rotary

La serata ha rappresentato un'occasione autentica di dialogo e confronto tra i soci, vissuta in un clima di sincera amicizia e sentita partecipazione. A condurre l'incontro con equilibrio e sensibilità è stato il presidente Tony Ragusa, che ha saputo valorizzare ogni intervento, presentando ufficialmente al governatore il progetto del Banco alimentare, frutto della collaborazione tra il club e la parrocchia di Santa Barbara.



## INCONTRI DI EDUCAZIONE AMBIENTALE NELLE SCUOLE



**Area Panormus.** I Rotary club dell'area Panormus hanno promosso un'importante iniziativa di educazione ambientale presso due scuole di Palermo: l'istituto comprensivo statale "Giuseppe Di Vittorio" e l'istituto comprensivo statale "Alessandro Manzoni". L'attività, inserita nel progetto OMNIA – a sovvenzione distrettuale – è stata realizzata in collaborazione con l'associazione Orto capovolto, cooperativa sociale impegnata nella diffusione di pratiche agricole sostenibili e nella valorizzazione degli spazi urbani attraverso orti didattici.

Obiettivo principale dell'iniziativa è stato quello di sensibilizzare gli studenti sull'importanza della sostenibilità ambientale, promuovendo la cura dell'ambiente attraverso l'orto scolastico e attività pratiche. Le operatrici Veronica Schillaci ed Elisabetta Cascio hanno guidato gli alunni nella progettazione e realizzazione di orti scolastici, insegnando tecniche di coltivazione e il valore della biodiversità urbana.

L'attività si è articolata in due fasi. Nella prima, è stata proposta la lettura animata dell'albo "Dove crescono gli alberi" di Yoon Kang-mi, stimolando gli studenti a immaginare e disegnare la propria "città verde". Nella seconda, i bambini hanno partecipato a un laboratorio creativo per la realizzazione delle "bombe di semi", utilizzando argilla, humus di lombrico, terriccio e semi, confezionati con carta riciclata, con l'obiettivo di diffondere il

verde in città. È stata anche distribuita un'infografica con istruzioni per l'uso e la cura delle bombe di semi.

Presenti, presso l'istituto comprensivo statale "Giuseppe Di Vittorio" i soci Alfredo Roccaro e Marisella Raimondi del Rotary club Palermo Libertà. Presso l'istituto comprensivo statale "Alessandro Manzoni", il Rotary club Palermo Ovest, rappresentato dal presidente Giacomo Trupia, ha partecipato all'attività conclusiva del laboratorio.

L'iniziativa ha visto una grande partecipazione e interesse da parte degli studenti, dimostrando come la sinergia tra scuole, associazioni e istituzioni possa concretamente contribuire a formare giovani cittadini attenti e responsabili. Il progetto OMNIA, sottolineando l'importanza della biodiversità e della cittadinanza attiva, continua così a seminare futuro, sostenibilità e consapevolezza nelle scuole del territorio.



## DONATE FELPE AI VOLONTARI DELLA CRI

**Licata.** Nella sede della Croce Rossa Italiana – sezione di Licata - si è svolta una toccante cerimonia: il Rotary club Licata ha donato felpe personalizzate ai volontari CRI, segno concreto di riconoscenza per il loro instancabile servizio alla comunità. L'evento, partecipato con calore, ha sottolineato l'amicizia e la collaborazione che da anni uniscono Rotary e Croce Rossa. Un sincero grazie ai soci del club e ai volontari, testimoni autentici di solidarietà e impegno condiviso.



## DONATO GOMMONE ALLA PROTEZIONE CIVILE

**Licata.** Nella cornice della Giornata del Volontariato al porto turistico Marina di Cala del Sole, il Rotary club Licata ha donato un gommone da intervento alla Protezione civile Pro Civis Licata. Un contributo prezioso per affrontare emergenze e

calamità. Con la partecipazione del sindaco, cittadini e associazioni, l'evento ha celebrato solidarietà e impegno civico. Il Rotary continua a servire con azioni tangibili per il bene comune.



## FALCONE E BORSELLINO, ESEMPI DI CORAGGIO E LEGALITÀ



**Catania Europa Etica e Legalità.** “L’insegnamento di Falcone: ciò che non può essere ucciso”. Nella Giornata della Legalità, è questo l’argomento affrontato all’istituto tecnico industriale Archimede di Catania su iniziativa della dirigente Fortunata Daniele Vetri, in collaborazione con l’Associazione nazionale antimafia “Alfredo Agosta”, presidente Carmelo La Rosa, e del Rotary club Catania Europa “Etica e Legalità”, rappresentato dal dott. Luciano

Sfogliano. Relatori Claudio Papagno, comandante del Reparto operativo del comando provinciale dei carabinieri di Catania, Angelo Busacca, avvocato generale presso la Corte d’appello di Catania. Moderatore il giornalista professionista Giuseppe Portale.

La prof.ssa Vetri, nel suo intervento introduttivo, ha sottolineato come “la lotta alla mafia debba essere un argomento formativo per i più giovani per garantire anche il loro futuro”.

“Un futuro che deve essere improntato alla legalità – ha ribadito Luciano Sfogliano – che assieme all’etica devono essere gli orientamenti quotidiani del nostro agire”.

L’ing. Carmelo La Rosa ha ricordato perché è nata l’associazione nazionale antimafia “Alfredo Agosta” e quali sono le sue finalità.

È toccato al colonnello Claudio Papagno far conoscere agli studenti le figure di Giovanni Falcone e Paolo Borsellino, che con grande coraggio e senso dell’etica e della legalità affrontarono la mafia palermitana fino al loro olocausto. Un esempio che va sempre ricordato e ribadito soprattutto oggi che la criminalità, mafiosa e no, si annida nella società e condiziona le nostre modalità di vita quotidiana.

A conclusione l’avvocato generale Angelo Busacca ha evidenziato come incontri nelle scuole, come quello dell’Archimede, servano a dare ai giovani esempi di comportamenti legali che possano formarli e indirizzarli ad essere d’esempio in una società che sempre più è contrassegnata da comportamenti violenti ed incivili.



## SPRECO ALIMENTARE: FONDAMENTALE AFFRONTARE QUESTA PIAGA



**Milazzo.** Lo spreco alimentare è un problema complesso e diffuso che riguarda la perdita di cibo ancora commestibile lungo tutta la catena di produzione e consumo. Si tratta di un fenomeno che ha ripercussioni negative non solo sull'ambiente, ma anche sull'economia e sulla società.

Ancora oggi, una quantità enorme di prodotti alimentari non raggiunge la tavola delle persone e quando la raggiungono non sono correttamente e completamente consumati. Secondo alcune stime si tratta di milioni di tonnellate di cibo che potrebbero sfamare oltre 200 milioni di persone. Di questo si è parlato nell'incontro organizzato dal Rotary club di Milazzo presso la Baia del Capo. Dopo i saluti di benvenuto agli ospiti ed autorità presenti da parte del prefetto del club Ada Betto ha preso la parola il presidente Felice Nania che ha brevemente introdotto la tematica oggetto della conviviale.

Il progetto distrettuale atto a diffondere, presso gli alunni delle scuole medie ed elementari, la cultura dello spreco alimentare, e' stato sviluppato grazie all'attività svolta dalle socie del Rotary Club di Milazzo Maria Torre e Jenny Maio presso l'istituto comprensivo 3 Milazzo, la scuola primaria Carubarro, e l'istituto comprensivo di Torregrotta. Successivamente è intervenuto il sindaco della città Giuseppe Midili rivolgendo parole di elogio per l'attività che svolge il Rotary in un vero e utile servizio per la comunità.

Relatore Giovanbattista Sallemi, "Past District Governor", nonché presidente della commissione

"Spreco Alimentare" del Distretto 2110 Sicilia e Malta, socio del R.C. di Vittoria, che ha approfondito ed illustrato brillantemente tutti gli aspetti del contrasto allo spreco alimentare e la promozione di stili di vita più consapevoli e sostenibili. Numerosi i soci presenti nonché le seguenti autorità rotariane e soci di altri club: Rosario Indelicato, segretario distrettuale, Gaetano Papa, tesoriere per l'anno rotariano 24/25; Sebastiano De Filippo - coordinatore segreteria distretto 2110 per l'anno rotariano 24/25; Antonio Di Giorgio - presidente del R.C. di Capo d'Orlando per l'anno rotariano 24/25; Mino Morisco - R.C. Palermo Monte pellegrino; Alessia Mauri - R.C. Catania.



## PREMIATI GLI ALUNNI DEL PROGETTO SALVAGUARDIA DELLE API



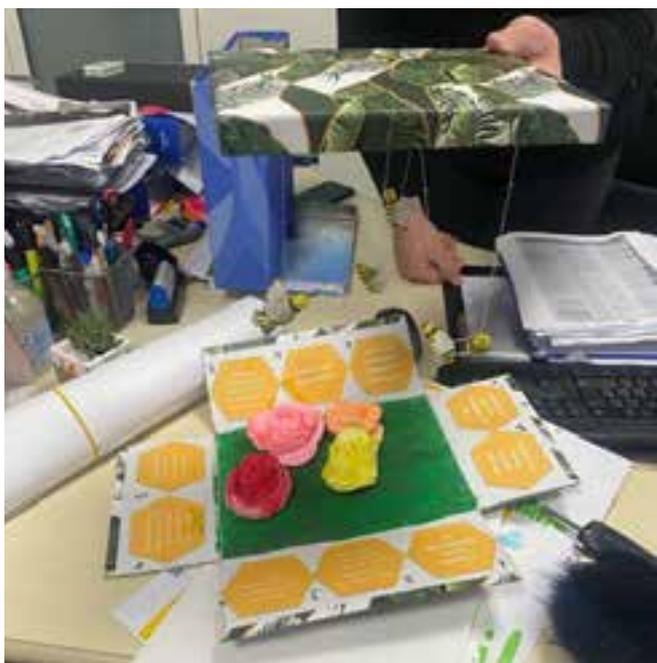
**Ragusa Hybla Heraea.** In occasione della Giornata mondiale delle Api, il club Rotary Ragusa Hybla Heraea per l'anno sociale 2024/2025 ha portato a termine con la premiazione il progetto dedicato alla salvaguardia delle api. Alla premiazione effettuata presso l'aula magna dell'i.c. Quasimodo - Ventre erano presenti: il PDG Francesco Arezzo, il sindaco di Ragusa Pepe Arezzo, l'assessore alla pubblica Istruzione Catia Pasta, e i rappresentanti delle aziende che hanno sostenuto il progetto,

che ringraziamo per la fattiva collaborazione: la Banca Agricola Popolare di Sicilia, la COOP Gruppo Radenza, il Consorzio Carota Novella di Ispica e l'Azienda APE NERA del dr. Scrofani.

Dopo aver proiettato il filmato curato da Distretto 2110 dal titolo "SOS API salviamo l'umanità" che ha per testimonial il cantante Lorenzo Licitra, gli interventi dei presenti hanno esaltato l'importanza della Api, il loro fondamentale ruolo nel mantenere la biodiversità ambientale., concetto che i premiati, nei loro elaborati, hanno saputo perfettamente interpretare e descrivere.

In particolare, nella veste grafica il primo premio è stato concesso con questa motivazione: *"E' una scatola magica, transformer, al suo interno racchiude un universo così come lo racchiude un alveare. Opera tridimensionale realizzata con materiali semplici ma lavorati con perizia. Un palcoscenico portatile, uno scrigno con le raccomandazioni per un uso corretto della natura. Un piccolissimo mondo dove le api hanno tutto il necessario per vivere felici: un cielo azzurro e tanti fiori".*

Si ringraziano i presidi degli istituti comprensivi di Ragusa che hanno aderito all'iniziativa: la prof.ssa Maria Grazia Carfi per l'istituto F.Crispi, la prof.ssa Carmela Sgarioto per l'istituto E. Berlinguer, il prof. Leonardo Licata per l'istituto "S. Quasimodo".



## CARCERI: SOVRAFFOLLAMENTO E INIZIATIVE DI RECUPERO



**Siracusa.** Incontro con la dott.ssa Felicia Cataldi al Rotary club Siracusa per “uno sguardo lucido” sulla casa circondariale di Cavadonna. La dott.ssa Felicia Cataldi, funzionario giuridico pedagogico, responsabile dell’area trattamentale della casa circondariale di Cavadonna, ha tracciato un quadro chiaro e realistico della situazione attuale dell’istituto penitenziario siracusano, offrendo spunti di riflessione e aprendo la porta a nuove prospettive di collaborazione con il mondo esterno, in particolare con il Rotary stesso.

Uno dei temi centrali affrontati dalla Cataldi è stato il problema del sovraffollamento: a fronte di una capienza regolamentare di circa 550 posti, il carcere ospita attualmente 698 detenuti, con tutte le criticità che ciò comporta, sia per i reclusi che per il personale di sorveglianza e per gli operatori sanitari e sociali.

La dott.ssa Cataldi ha descritto un’utenza detenuta fortemente eterogenea: tossicodipendenti, immigrati privi di riferimenti familiari o sociali, persone affette da disturbi psichiatrici gravi e ritenute pericolose, oltre a una presenza significativa di detenuti per reati legati alla pedofilia. Un insieme che rende particolarmente complesso il

lavoro di gestione e di recupero, in un contesto dove il carcere diventa spesso il contenitore finale di fragilità sociali ed emergenze sanitarie non adeguatamente affrontate a monte.

Un altro punto cruciale è la lotta costante all’introduzione, in generale per tutte le carceri, di sostanze stupefacenti e telefoni cellulari, lotta che avviene tramite un’attenta sorveglianza, ma nonostante le difficoltà, la dott.ssa Cataldi ha sottolineato l’importanza di progetti di recupero e formazione: alcuni detenuti frequentano corsi scolastici legati agli indirizzi alberghiero e liceo artistico, strumenti fondamentali per la riabilitazione e il reinserimento nella società.

Proprio in questa direzione si è aperta una finestra di dialogo con il Rotary club Siracusa: l’obiettivo è dare vita a iniziative concrete di supporto e collaborazione, che possano affiancare l’istituzione penitenziaria in percorsi educativi, formativi e sociali, come un corso da casaro.

L’incontro si è concluso con un invito esplicito alla collaborazione, in un’ottica di responsabilità condivisa e di apertura verso un sistema carcerario che, pur tra mille difficoltà, cerca strade di dignità, rispetto e reintegrazione.



## DONATO ETILOMETRO AL COMMISSARIATO



**Licata.** Il Rotary club Licata, presieduto da Tony Ragusa, ha donato un etilometro al commissariato di Pubblica sicurezza, alla presenza del questore e delle autorità cittadine. Il questore ha sottolineato l'importanza della collaborazione tra istituzioni e società civile per costruire un territorio più sicuro. L'iniziativa è proseguita con una visita guidata al commissariato per una classe di studenti, accom-

pagnati da una delegazione del club. Un'occasione educativa per diffondere la cultura della legalità, il rispetto delle regole e il valore del dialogo con le forze dell'ordine. Il Rotary club Licata rinnova così il proprio impegno nel servire la comunità, promuovendo azioni concrete a sostegno della sicurezza e della cittadinanza attiva.

## LO SPRECO ALIMENTARE E IL GUSTO DEL RICICLO

**Canicattì.** Presso il teatro della scuola Padre Gioacchino La Lomia, facente parte dell'istituto comprensivo Giovanni Verga di Canicattì, in collaborazione con il medesimo istituto, si è tenuto l'incontro avente come tema *Lo Spreco Alimentare*. Tra il saluto iniziale del presidente del club Rotary Canicattì, Giuseppe Greco, e quello finale della dirigente dell'istituto Maria Ausilia Corsello, si sono magistralmente alternati nella relazione Celestino Saia e Giuseppe La Mendola, coordinatori e delegati della Commissione Rotary per lo spreco alimentare per l'Area Akragas, i cui efficaci ed esaurienti interventi hanno stimolato nell'uditorio profonde riflessioni su tale problematica estre-

mamente attuale e sui possibili rimedi, a partire dalla razionalizzazione delle risorse alimentari fino ad arrivare al riciclo quale stile di vita. Grande la partecipazione attiva dei numerosi alunni presenti, che hanno anche contribuito alla riuscita dell'evento con cartelloni e interventi vari, mostrando così una sensibilizzazione sul tema già in atto. L'evento in questione, di evidente importanza, si pone nel solco della consolidata sensibilità rotariana verso tematiche di rilievo sociale, con una particolare attenzione rivolta ai più giovani, ossia a coloro da cui dipende l'edificazione del futuro della Terra.



## INSTALLATE STRUTTURE IN BRAILLE ALLA VILLA ROMANA DEL CASALE



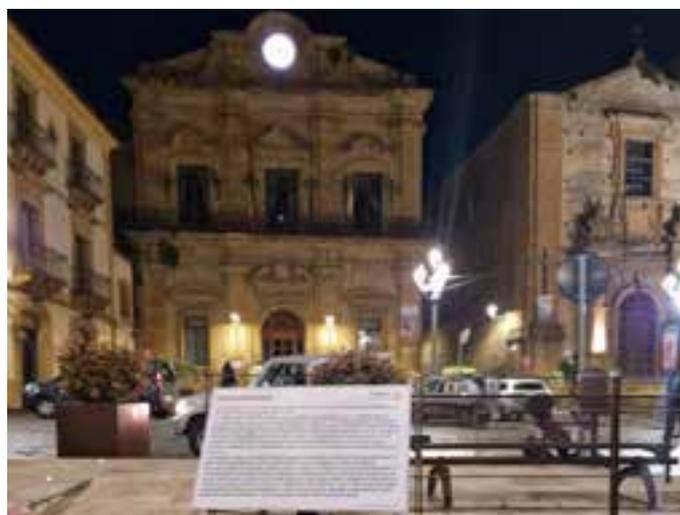
**Piazza Armerina.** Il Rotary club Piazza Armerina installa delle strutture in Braille nei siti di maggiore interesse storico artistico della città. L'obiettivo è stato quello di dare l'opportunità ai soggetti ipovedenti di apprezzare e fruire dei diversi siti di interesse artistico, storico, architettonico e archeologico mediante l'installazione di piattaforme Braille nella città ed in particolare all'ingresso della famosa "Villa Romana del Casale" patrimonio UNESCO.

A conclusione del progetto del Club, in parte cofinanziato dal Distretto Rotary 2110 Sicilia Malta, quest'anno sotto la guida del governatore Giuseppe Pitari, il club service della Città dei Mosaici, presieduto da Mauro Silvestri, ha portato a conclusione questo progetto dedicato infatti a persone ipovedenti in visita alla Città dei Mosaici, città a forte vocazione turistica per il proprio patrimonio storico artistico, per dar loro la possibilità di leggere comodamente, in linguaggio Braille, le didascalie informative dei siti.

Il progetto è stato elaborato dall'Ing. Lino Calcagno per la parte tecnica, mentre i supporti delle piattaforme Braille, realizzate dalla stamperia regionale Braille di Catania, sono stati realizzati dalle mani dell'artigiano Valentino D'Agata che ha provveduto all'installazione. Il lavoro in sinergia, voluto dai soci del club, ha trovato il favorevole accoglimento, dopo la presentazione ed approvazione dell'ufficio tecnico, dell'amministrazione comunale e sposato dall'impegno costante dell'assessore Roberta Orlando, moglie del socio Cristian Pocerobba.

L'attenzione alla disabilità da parte del Rotary rap-

presenta un costante impegno per tutti i club del Distretto dichiara Valter Longobardi, segretario del club e presidente della Commissione distrettuale per la disabilità, perché tutti hanno diritto a godere della bellezza dell'arte. Proprio per tali principi il direttore del Parco archeologico di Morgantina e Villa Romana del Casale, dott. Carmelo Nicotra, ha autorizzato l'installazione di una piattaforma proprio all'ingresso della biglietteria della "Villa Romana del Casale". Le piattaforme sono fruibili anche alle persone su sedie a rotelle in quanto per la loro struttura ne permettono l'avvicinamento, inoltre il linguaggio braille in rilievo, è stato realizzato in trasparenza per permetterne la lettura a tutti. All'inaugurazione, oltre ad una delegazione di soci del club è stata presente in rappresentanza dell'amministrazione comunale l'assessore Orlando.



## FORUM SULL'ACQUA: CLIMA, ABITUDINI ED USI



**Area Akragas.** Quattro club, Menfi Belice Carboj, Sciacca (pres. Roberto Barrile), Bivona Montagna delle Rose (pres. Armando Gattuso) ed Aragona (pres. Giovanni Graceffa) su iniziativa del pres. Leonardo Mauceri, si sono riuniti in interclub per un forum sull'Oro Blu: l'acqua! Indispensabile per la vita dell'uomo e del pianeta, oggi è più che mai preziosa ed al centro dell'attenzione pubblica: la crisi idrica ed i cambiamenti climatici si fanno di anno in anno sempre più preoccupanti ed impongono riflessioni sugli effetti dell'azione dell'uomo, sulla necessità di un'educazione capillare al buon uso delle risorse e soprattutto impongono la ricerca di soluzioni per l'immediato futuro. Lo stato delle cose nel mondo fino ad una analisi della situazione in Italia e Sicilia; la raccolta delle acque piovane; la trasformazione delle acque per il riuso, l'efficientamento delle reti di distribuzione che - oggi - sono dei colabrodo, il controllo delle tariffe ogni anno in aumento, sono stati i temi degli interventi degli illustri relatori: il tutto con prospettive affatto confortanti. Tra gli argomenti, anche un focus sulle acque termali che, nel territorio tra Sciacca e Montevago, sono particolarmente e storicamente importanti e sono al centro di un programma di rilancio da parte del governo regionale, con interessanti sbocchi professionali per i nostri giovani e di crescita eco-

nomica, culturale e sociale del territorio. Un confronto interessante e ampio, al forum, che ha registrato i pareri della politica con la sindaca ospitante a Montevago, on.le Margherita La Rocca Ruvolo, il prof. Piccione, presidente SIGEA, quale moderatore, e tanti illustri relatori: il prof. Monteleone, UNIPA Scienze geologiche, il dr Cappotto, il dr. Bissanti e la socia del club di Sciacca Giovanna Craparo, introdotti da riflessioni in forma di saluto dei rappresentanti degli ordini dei geologi, ingegneri, architetti, agronomi e periti agrari, che, tutti, hanno dato il loro patrocinio all'evento. Sponsor: Fusion Ristorante-Braceria in Montevago; Maniscalco Irrigazioni di Sciacca, il CentroAmar di Salaparuta e la ditta Alfano Giuseppe di S. Margherita Belice. In ultimo l'appello accorato al rispetto dei cicli della natura del dr. Bissanti, con un mutamento della mentalità che ha orientato fino ad ora le azioni dell'uomo in tutti i settori, procurando i disastri che sperimentiamo ormai quotidianamente. Al saluto dell'assistente del governatore Cinzia D'A-mico sono seguite le conclusioni al coordinatore della task force distrettuale sull'Oro Blu, ing. Nino Musca che cogliendo il valore delle relazioni del forum, si è fatto promotore di una iniziativa di raccolta e pubblicazione, da divulgare nel Distretto.



## RAPPORTO TRA INQUINAMENTO AMBIENTALE E SALUTE



**Nota Terra di Eoro.** Presso la suggestiva Sala Gagliardi di Noto, il Rotary club Noto Terra di Eoro ha organizzato un evento di grande importanza dal titolo *"Qualità dell'aria e tutela della salute"*. L'incontro ha visto la partecipazione di relatori di spicco, come il dr. Mario Lazzaro, specialista in

medicina del lavoro e presidente del Consorzio industriale per la protezione ambientale, e il dr. Giuseppe Genovese, pneumologo e presidente della Commissione "sostenibilità ambientale e salute del respiro" del Distretto Rotary 2110 Sicilia-Malta. Dopo i saluti del presidente del club





Paolo Manciangli e della dottoressa Giuseppina Ferlisi, dirigente del comune di Noto, a moderare l'incontro è stata la dott.ssa Rosalia Raiata, medico e vicepresidente della stessa commissione distrettuale.

L'evento ha attirato un pubblico numeroso, comprendente autorità civili e cittadini interessati, che hanno gremito la sala per ascoltare con attenzione gli interventi degli esperti. Durante la serata, si è discusso con competenza e professionalità del rapporto tra inquinamento ambientale e salute dell'uomo, un tema di estrema attualità che ha stimolato un vivace dibattito tra relatori e ospiti. Particolare attenzione è stata posta sull'importanza della salubrità dell'aria come elemento cruciale per la prevenzione di patologie ad alta incidenza, che rappresentano un problema non solo sanitario ma anche sociale.

### **L'Impatto dell'Inquinamento Sulla Salute Umana**

Mario Lazzaro ha illustrato come fattori inquinanti, come le polveri sottili, incidano sulla qualità della vita e sulla salute umana. Ha inoltre spiegato le strategie adottate dai vari Stati per combattere questa forma di inquinamento, evidenziando l'urgenza di un'azione collettiva per mitigare i danni. Giuseppe Genovese, dopo aver richiamato i danni che un ambiente inquinato può provocare sull'apparato respiratorio, ha presentato un progetto promosso dal governatore Giuseppe Pitari. Questo progetto richiama due delle sette vie di azione del Rotary: l'attenzione per la salute e l'ambiente.

Partendo dalla definizione di sostenibilità, qualità dell'aria e inquinamento ambientale, Genovese ha sottolineato la necessità di un'azione sinergica per sviluppare un sistema sostenibile che utilizzi responsabilmente risorse naturali e tecnologia.

### **Educare le nuove generazioni per un futuro sostenibile**

Uno dei punti centrali dell'incontro è stata l'importanza di coinvolgere le giovani generazioni in un percorso di informazione e formazione. La Commissione ha evidenziato l'urgenza di renderle protagoniste di un processo virtuoso, orientato verso lo sviluppo di pratiche sostenibili e la tutela ambientale. Questo approccio non solo mira a garantire un ambiente più salubre per il futuro, ma invita i giovani stessi a diventare interlocutori attivi, portatori di idee e iniziative concrete.

### **Impegno per salute e ambiente**

L'incontro si è concluso con un messaggio chiaro: migliorare la qualità dell'aria è una priorità che richiede un impegno congiunto tra istituzioni, cittadini e comunità scientifica. Solo attraverso un'azione coordinata sarà possibile ridurre i fattori di rischio modificabili, limitare l'impatto delle malattie sulla sanità pubblica e garantire un futuro più sano e sostenibile per le prossime generazioni. L'evento organizzato dal Rotary club Noto Terra di Eoro ha rappresentato un importante momento di riflessione e confronto, contribuendo a sensibilizzare la comunità su un tema cruciale per il benessere dell'intero pianeta.

## RACCONTO DI DUE ESPERIENZE AL RYLA



**Paternò Alto Simeto.** Nella storica sede di Palazzo Alessi in Paternò, i presidenti del Rotary club Paternò Alto Simeto e l'analogo Rotaract club hanno riunito i rispettivi soci in un incontro congiunto per ascoltare l'esperienza vissuta da Elena Toscano, che ha partecipato al RYLA 2025 della Zona 14 svoltosi a Malta dal 6 all'11 aprile 2025 e Matteo Lenzo, che ha partecipato al RYLA distrettuale svoltosi a Palermo dal 7 al 10 aprile 2025.

Entrambi i giovani hanno narrato in maniera entusiastica e coinvolgente la loro esperienza rotariana di preparazione a ruoli di leadership e hanno ringraziato il club padrino per l'opportunità e il supporto offerto. A seguire il past president Francesco Calabrese Di Martino ha rievocato una pagina molto significativa della quarantennale storia del Club. Nel 2005 sotto la sua presidenza e in occasione del centenario della fondazione del Rotary, Francesco Calabrese Di Martino impegnò il sodalizio insieme alla nobile Arciconfraternita dei Bianchi nella lodevole opera di restauro della statua del Cristo alla Colonna, pregevole opera di origine spagnola risalente al XVI secolo. L'opera di restauro fu molto apprezzata dalla cittadinanza di Paternò in quanto la sacra immagine era ed è tutt'ora molto cara ai paternesì, che nel corso dei secoli nei momenti più delicati e tragici della loro storia l'hanno condotta in processione ottenendo un prodigioso riscontro alle loro invocazioni. All'evento come ospite del club ha partecipato la giornalista paternese Mary Sottile che recentemente ha scritto vari articoli sulla sacra immagine del Cristo alla Colonna.



## A SCUOLA DI BENESSERE E NUTRIZIONE

**Catania.** Una mattina di “Benessere e nutrizione” quella che il Rotary club Catania ha organizzato insieme alla LILT di Catania. Con la presenza preziosa della nutrizionista Simona Cantagallo, è stato donato un momento di riflessione e crescita agli studenti dell’istituto comprensivo “F. De Roberto” con la preside Cinzia Giuffrida. Un confronto intenso in cui rispondendo anche alle tante domande degli studenti e professori, si è potuto affermare il principio che “L’educazione è una cosa seria anche a tavola.” e “Amare sé stessi dovrebbe prevedere una cultura alimentare rigorosa, nella quale applicare ciò che si è scoperto grazie alla divulgazione dei risultati della scienza. Circa il 50% delle malattie più gravi e invalidanti è riconducibile allo stile di vita, e stile di vita significa anche alimentazione. Ecco perché diventa ovvio che scegliere di alimentarsi correttamente rappresenti una specie di assicurazione sulla vita.”



## VISITA AL LAGO ARTIFICIALE DELLA DIGA DI SANTA ROSALIA

**Pozzallo-Ispica.** Nell’ambito del progetto “Acqua... un bene prezioso”, Adottiamo l’Oro Blu, promosso dal Rotary club Pozzallo-Ispica, le classi prime della scuola secondaria di I grado dell’istituto comprensivo “Leonardo Da Vinci” di Ispica hanno partecipato a una uscita didattica presso la Diga di Santa Rosalia, nel territorio ragusano. Studenti e docenti accompagnatori sono rimasti profondamente colpiti dalla bellezza del lago artificiale e dal suggestivo panorama. Guidati da Giorgio Pisa-

na, socio del Rotary club Pozzallo-Ispica, le classi hanno potuto conoscere il funzionamento della diga e i motivi della sua costruzione. L’iniziativa ha rappresentato anche un’importante occasione per sensibilizzare i ragazzi al valore dell’acqua come risorsa fondamentale e irrinunciabile per l’ambiente e per la vita. Una giornata istruttiva e luminosa, vissuta sotto il sole della nostra terra, alla scoperta delle meraviglie ingegneristiche e naturalistiche della Diga di Santa Rosalia.



## STUDENTI INFORMATI SUI DANNI CAUSATI DAL FUMO



**Valverde Terra dei Ciclopi.** Importanti momenti di approfondimento e sensibilizzazione sui temi della salute e dell'ambiente con un'attenzione specifica ai danni causati dal fumo, promossi dal dinamico Rotary club Valverde Terra dei Ciclopi che ha incontrato i ragazzi dell'istituto comprensivo statale "Giardini" di Giardini Naxos e del liceo scientifico e linguistico statale "Principe Umberto di Savoia" di Catania. Il club ha aderito al progetto distrettuale "Sostenibilità ambiente e salute del respiro" che rientra in un più ampio percorso educativo volto a promuovere la consapevolezza ambientale e civica tra le nuove generazioni. La qualità dell'aria, infatti, è un fattore cruciale che incide direttamente sul benessere e sulla salute dei cittadini, e comprenderne le dinamiche è fondamentale per adottare comportamenti responsabili e promuovere azioni concrete per soddisfare i bisogni della generazione presente senza compromettere quelli della generazione futura. Nel corso degli incontri, dopo i saluti istituzionali del presidente del Rotary club Valverde Terra dei Ciclopi, Olga La Camera, e dei rispettivi dirigenti scolastici, Giuseppe Genovese, pneumologo e presidente della commissione distrettuale "Sostenibilità ambiente e salute del respiro", ha illustrato le finalità e gli obiettivi del progetto ed ha trattato i temi della sostenibilità ambientale e della quali-

tà dell'aria. Carla Maria Sofia Ierna, pneumologa e componente della stessa commissione distrettuale, con un linguaggio chiaro e comprensibile, ha parlato di particolato, ossidi di azoto, ozono e altri inquinanti, spiegandone la provenienza e le conseguenze a breve e lungo termine sull'apparato respiratorio e cardiovascolare. Ha illustrato gli effetti negativi dell'inquinamento sulla salute ed ha acceso i riflettori sulle gravi conseguenze che il fumo provoca all'apparato respiratorio, al sistema cardiovascolare e al rischio di sviluppare diverse forme di cancro. Inoltre, la dott.ssa Ierna non ha mancato di sottolineare come il fumo passivo rappresenti un pericolo significativo anche per chi non fuma direttamente ed in particolare per i bambini che sono particolarmente vulnerabili poiché hanno organi in via di sviluppo (cervello, polmoni), sono esposti a maggiori concentrazioni d'inquinanti e con tempi di esposizione più prolungati. Il dirigente scolastico, William D'Arri-go, ha espresso grande soddisfazione per l'esito dell'incontro ed ha sottolineato che "È nostro dovere come istituzione educativa fornire ai nostri studenti gli strumenti per comprendere i rischi e fare scelte salutari. Affrontare il tema del fumo, in particolare, è cruciale per la prevenzione e per promuovere un futuro più sano".



## INCONTRO EDUCATIVO A SCUOLA SULLA SALUTE ORALE



**Pozzallo-Ispica.** Presso l'auditorium "Paolo Monaca" dell'istituto "A. Amore" di Pozzallo, si è svolto un incontro educativo promosso dal Rotary club Pozzallo-Ispica, sul tema della salute orale, delle corrette abitudini alimentari e dei sani stili di vita. L'incontro, rivolto agli alunni delle classi prime, è stato condotto dalla dott.ssa Elisabetta Ragusa, odontoiatra, che ha saputo coinvolgere gli studenti con un linguaggio chiaro e diretto, sensibilizzandoli sull'importanza dell'igiene orale e di una corretta alimentazione per il benessere personale. I ragazzi hanno partecipato con interesse alla visione di un video educativo e al successivo di-

battito. Durante l'incontro è stato inoltre somministrato un questionario anonimo, accessibile tramite QR Code, il cui scopo è raccogliere dati utili per uno studio più ampio promosso dal Distretto Rotary, finalizzato a individuare strategie efficaci per la prevenzione e la promozione della salute tra i più giovani.

L'iniziativa, accolta con entusiasmo da studenti e docenti, ha rappresentato un significativo momento formativo volto a promuovere scelte consapevoli fin dalla preadolescenza.



## OMNIA PLASTIC FREE: GIOVANI PROTAGONISTI DEL CAMBIAMENTO



**Palermo Ovest.** Si è conclusa con grande entusiasmo la fase finale del progetto "Omnia Plastic Free" presso l'istituto comprensivo Sperone-Pertini di Palermo, un'iniziativa nata grazie all'impegno del Rotary club Palermo Ovest.

La giornata del 19 maggio scorso, ha lasciato un segno meraviglioso dell'azione "Plastic free" (una delle 5 previste dal progetto a sovvenzione distrettuale OMNIA, a cui hanno partecipato tutti i 22 RC dell'Area Panormus).

Il progetto, iniziato negli anni passati, è stato portato avanti con continuità anche sotto la guida dell'attuale presidente del Rotary club Palermo Ovest, Giacomo Trupia, con il fondamentale contributo della socia Marzia Traverso, che ha curato l'intero percorso didattico con le classi coinvolte.

Gli alunni delle classi 1G, 1E, 2E e 3A si sono distinti per creatività, partecipazione e spirito di squadra. Attraverso presentazioni, video e persino canzoni originali, hanno raccontato il loro impegno verso un mondo più sostenibile. Le due classi prime classificate hanno anche prodotto una canzone e un video che sono stati particolarmente apprezzati.

Tutto il materiale è stato consegnato alla commissione del Progetto Panormus e una delegazione è stata ospite a "Radio In" per presentare ufficialmente i risultati del progetto.

"Omnia Plastic Free" rappresenta un bellissimo esempio di sinergia tra scuola, territorio e associazionismo, in cui i giovani sono stati veri protagonisti del cambiamento.



## PRODUZIONE DI ENERGIA E NUOVE FRONTIERE



**Bagheria.** Il Rotary club di Bagheria ha organizzato un convegno dal titolo "Problematiche relative alla produzione di Energia e nuove frontiere", con due qualificatissimi relatori, l'ingegnere Giovanni Ganci, socio del club, e l'ingegnere Dario Siracusa, libero professionista e consulente di primarie aziende nazionali che operano nel settore delle energie rinnovabili. L'evento si è svolto nella sala Martorana -Fumagalli di Palazzo Butera a Bagheria, sede dell'amministrazione comunale.

Dopo l'introduzione del presidente Barbara Mistretta e un breve saluto da parte anche dell'amministrazione comunale, rappresentata dall'assessore Antonella Insinga, il convegno è entrato nel vivo con la relazione dell'ing. Ganci, il quale ha fatto un excursus sulla storia dell'energia, affrontando le varie fasi che hanno portato fino all'evoluzione dei giorni nostri, con le energie rinnovabili. L'argomento relative a queste ultime è stato og-

getto della relazione dell'ing. Dario Siracusa, il quale ha evidenziato come la loro scoperta è stata la conseguenza di dover utilizzare tecnologie meno inquinanti, che rispettino di più l'ambiente, che non siano oggetto di esaurimento, come per l'energia tratta dalle materie fossili. L'ing. Siracusa si è quindi soffermato sulle problematiche connesse allo sviluppo del fotovoltaico e dell'eolico, dovute anche alle lungaggini burocratiche e agli ostacoli frapposti per il rispetto del paesaggio. Ha concluso, quindi, evidenziando che nel prossimo futuro bisognerà contemperare le varie esigenze per raggiungere gli obiettivi prefissati, ovvero di utilizzare energie più pulite e meno impattanti.

Il convegno ha riscosso l'apprezzamento delle numerose persone presenti, che hanno potuto sottoporre ai relatori domande di natura pratica, soprattutto in relazione agli impianti con pannelli solari.



## COME PREVENIRE LE TRUFFE ON LINE ED AGLI ANZIANI

**Palermo Ovest.** Si è svolta una riunione del Rotary club Palermo Ovest, presieduta da Giacomo Trupia, dal titolo: "Truffe agli anziani e truffe on line. I carabinieri sempre a fianco dei cittadini". L'incontro ha visto la presenza di numerosi soci e ospiti interessati a un tema di grande attualità e rilevanza sociale: la tutela dei cittadini, in particolare delle persone più fragili, dalle truffe sempre più diffuse sia in ambito fisico che digitale. Relatore della serata è stato il luogotenente dei carabinieri Domenico Banga, comandante della stazione Palermo Crispi, che ha offerto una panoramica chiara e concreta sulle principali modalità di truffa, arricchita da esempi reali tratti dall'esperienza quotidiana sul campo. Il suo intervento ha fornito preziosi consigli pratici su come riconoscere e prevenire raggiri, oltre a sottolineare il costante impegno dell'Arma a fianco dei cittadini. L'incontro è



stato introdotto e moderato con competenza da Salvatore Forastieri, che ha stimolato il dibattito e favorito il coinvolgimento del pubblico.

## RIFLESSIONI SU LEGALITÀ E CULTURA DELL'ETICA

**Palermo Monreale.** Il club Palermo Monreale, presidente Giulia Tagliavia, è stato impegnato su due fronti: nella preparazione e distribuzione dei pasti per i senza tetto da parte del gruppo coordinato dalla nostra past president Maria Teresa Pirajno ed in un importante incontro con altri dieci club dell'Area Panormus su "Legalità e cultura dell'etica". Relatori di spessore, un magistrato, avvocati, un parlamentare europeo, un ufficiale comandante dei carabinieri ed il presidente del-

la commissione distrettuale per la legalità hanno espresso le loro riflessioni sul sempre attuale argomento, ognuno per le proprie competenze. Moderatrice della serata la past president Serafina Buarnè, che già da qualche anno, come delegata del Rotary club Palermo Monreale, porta avanti questo progetto, partecipando anche, con i lavori degli allievi di scuole palermitane a concorsi nazionali su legalità e cultura dell'etica. Ha partecipato il DGE Sergio Malizia.



## IL FASCINO DELLE PROTAGONISTE DELLE OPERE



**Catania.** Da Puccini a Camilleri: Le eroine del melodramma e della narrativa. Al Rotary club Catania serata di racconto e di ascolto: di donne, e di arte. Perché in effetti fu William Shakespeare a dire delle donne che “dai loro occhi derivò la mia dottrina: essi brillano ancora del vero fuoco di Prometeo, sono i libri, le arti, le accademie, che mostrano, contengono e nutrono il mondo”. Perciò felice è stata la suggestione che è venuta da Luisa Sorbello e Margherita Verdirame, perché - come novelli Ulisse (parafrasando Saba) - “l'amore per la vita” ha portato i soci ed amici del sodalizio catanese porterà ancora una volta al largo alla scoperta di orizzonti nuovi, o sarebbe meglio dire guardando l'orizzonte sotto una luce altra, avendo in mente Charlie Chaplin che così raccontò la sua prima esperienza a teatro da spettatore, con Tannhäuser di Wagner: “non avevo mai visto un'o-

pera lirica, e la detestavo. Ma quando la defunta regina venne portata in scena alla musica del coro dei pellegrini, piansi amaramente. A stento riuscii a dominarmi”. Questo il premio per chi si accosta all'opera.

E con Gogol possiamo bene ripetere che “ben altro è il destino dello scrittore, che osa evocare alla luce tutto quello che abbiamo sempre sott'occhi, e che gli occhi indifferenti non percepiscono”.

Grazie allora per questo racconto che ha rinnovato anche l'impegno culturale del Rotary e di ogni rotariano, perché come la giovane pakistana Malala Yousafzai - Premio Nobel per la pace 2014 - “prendiamo in mano i nostri libri e le nostre penne. ... sono le nostre armi più potenti. Un bambino, un insegnante, un libro e una penna possono cambiare il mondo”.



## STUDENTI SENSIBILIZZATI SULLA VIOLENZA CONTRO LE DONNE



**Ragusa Hybla.** Il club Rotary Ragusa Hybla Heraea ha avviato, nell'anno rotariano 2024/2025, il progetto "Il Coraggio della libertà", parte integrante del programma del Rotary dedicato alla "Costruzione della pace e prevenzione dei conflitti". Questa iniziativa ha visto l'organizzazione di due importanti incontri presso le scuole secondarie di secondo grado di Ragusa, con l'obiettivo di sensibilizzare gli studenti sul tema della violenza contro le donne.

Agli incontri hanno partecipato attivamente gli studenti del Liceo Linguistico "G. B. Vico" e del Liceo Scientifico "E. Fermi", che hanno seguito con interesse le attività proposte, dando vita a momenti di dialogo e confronto.

Importante il contributo della dott.ssa Giuseppina Tesauro, sociologa, della dott.ssa Enrichetta Guerrieri, sociologa, e dall'avv. Aurora di Mattea, penalista specializzata nella difesa delle donne vittime di violenza domestica. I loro interventi interattivi hanno suscitato grande attenzione, mettendo in evidenza i comportamenti a rischio e le dinamiche di potere nelle relazioni.

Le testimonianze di due vittime di violenza domestica hanno aggiunto una dimensione emotiva agli incontri, ponendo l'accento sul superamento del trauma e sulla resilienza. In questo contesto, il

ruolo della scuola emerge come cruciale per attivare progetti educativi che promuovano l'inclusione e la parità di genere. Essa rappresenta un ambiente chiave per l'apprendimento di dinamiche volte alla costruzione di relazioni sane e rispettose, particolarmente in un periodo delicato come l'adolescenza.

La violenza psicologica e fisica nelle relazioni affettive sta diventando sempre più prevalente anche tra i giovani, rendendo urgente la necessità di fornire strumenti per riconoscere i segnali di allarme. È essenziale indurre i ragazzi a riflettere sul rispetto reciproco e sulla gestione dei conflitti, aumentando la consapevolezza riguardo alle conseguenze della violenza domestica e offrendo indicazioni chiare su come chiedere aiuto.

Le espressioni di gratitudine da parte degli studenti hanno dimostrato l'importanza di questi incontri, considerati da loro una risorsa preziosa per comprendere meglio i meccanismi che possono innescarsi in relazioni sbagliate. Il loro entusiasmo e interesse rappresentano una conferma del valore del nostro impegno educativo e della nostra ferma convinzione che una cultura inclusiva possa contribuire a contrastare questo drammatico fenomeno.



## INTELLIGENZA ARTIFICIALE: "SIAMO CONSUMATORI CONSAPEVOLI?"



**Palermo Mondello.** "Siamo consumatori consapevoli di intelligenza artificiale?". Questo il titolo dell'evento promosso presso la sala De Seta ai Cantieri culturali della Zisa di Palermo dal R.C. Palermo Mondello – presidente Roberto Rispoli - e l'associazione Altroconsumo – rappresentata dal referente per la regione Sicilia Riccardo di Grusa. L'incontro, patrocinato dal Comune di Palermo e dal Dipartimento di Scienze economiche aziendali e statistiche dell'UNIPA – diretto da prof. Marcantonio Ruisi, ha affrontato con taglio divulgativo il tema dell'AI, illustrando i principi su cui si fonda, le sue potenzialità, i suoi limiti e le implicazioni nella vita quotidiana del consumatore.

Al riguardo si sono confrontati ed alternati nei propri interventi, in una articolata e seguitissima tavola rotonda, il prof. Salvatore Gaglio, Docente di Intelligenza artificiale UNIPA, il prof. Fabio Massimo Lo Verde, docente di Sociologia dei consumi e degli stili di vita UNIPA, il prof. Pierluigi Gallo, docente di Informatica UNIPA, il Prof. Giuseppe Lo Re, docente di Sicurezza informatica UNIPA, ed il dott. Marino Melissano, segretario generale di Altroconsumo.

Rispondendo a domande puntuali e mirate poste dalla moderatrice, la giornalista Adele Di Trapani, sono stati approfonditi temi tecnici insieme a considerazioni più vicine all'interesse del consumatore medio. Ciò ha reso possibile sviluppare considerazioni e valutazioni finalizzate a dimostrare concretamente come l'AI è indubbiamente foriera di meraviglie tecnologiche, vantaggi ed

utilità, ma costituisce, se utilizzata da soggetti non opportunamente preparati, un serio pericolo per eventuali raggiri, più o meno gravi, se non vere e proprie azioni illecite.

È intervenuta, inoltre, la prof.ssa Giovanna Corrao, poetessa e scrittrice, che ha letto una propria poesia sulla intelligenza artificiale, molto apprezzata dal pubblico.

La collaborazione dell'istituto superiore statale Mario Rutelli di Palermo e dell'Istituto di istruzione superiore secondaria Ugo Mursia di Carini ha contribuito alla riuscita della giornata.



## IDENTITÀ DI GENERE: EVOLUZIONE E RIFLESSIONI



**Catania.** Paul Harris ricordava sovente che *"il Rotary non ha come intento quello di raccogliere un modello sociale, religioso o razziale"*, e che *"la nostra è un'epoca di esperimenti in un mondo in continua evoluzione"*: parole e frasi del secolo scorso, ma che martedì sera hanno giovato a rammentare come - dinanzi ad una tema che può apparire talora divisivo - sia necessario *"comprendere che la miglior regola da applicare in caso di dubbio è quella che si rivela essere la più generosa e la più aperta"*.

Questa la weltanschauung che ha accolto il socio Francesco Frasca, docente ordinario di endocrinologia ed esperto del Comitato nazionale di Bioetica, assieme alla rappresentante DEI del Distretto Rotary 2110 Sicilia e Malta, coi i soci e gli amici del sodalizio coscienti, come Maria Levi Montalcini, che *"qualunque decisione tu abbia preso, sei autorizzato, e direi incoraggiato, a sottoporla ad un continuo esame, pronto a cambiarla"*.

Incongruenza e disforia di genere rimandano, nel saluto di apertura della presidente Laura Bonaccorso, all'impegno del Rotary per Diversità, Equità e Inclusione, anche a partire dal manuale Come supportare gli studenti lgbtq+ laddove *"le credenze, i costumi, le leggi e persino i termini relativi all'identità di genere e alla comunità LGBTQ+ variano notevolmente"*.

*"La medicina si evolve"*, perché *"quanto più gli uomini progrediscono nella penetrazione dei segreti della*

*natura, meglio si scopre l'universalità del progetto eterno"*: così Keplero. E perciò ogni rotariano può solo prendere atto - come Primo Levi - che *"se comprendere è impossibile, conoscere è necessario"*. Perché ci ritroviamo a metà di posizioni che possono apparire inconciliabili.

Quelle di chi si domanda *"se la cosiddetta teoria del gender non sia anche espressione di una frustrazione e di una rassegnazione, che mira a cancellare la differenza sessuale perché non sa più confrontarsi con essa"* (così Papa Francesco), e chi apparentemente da altra prospettiva ritiene che *"l'orientamento è qualcosa che è in noi, non una questione di scelte"* (così Desmond Tutu). Grazie allora a Francesco e soci, perché, come Levi Strauss, hanno fornito *"non tanto le risposte giuste quanto le giuste domande"*.



## CORSO BLSD ALLA SOCIETÀ OPERAIA CESARE BATTISTI

**San Cataldo.** Il Rotary club di San Cataldo, presieduto da Gaetano Alù, ha organizzato un corso Blsd (Basic Life Support and Defibrillation) presso la Società Operaia "Cesare Battisti" presieduta da Aldo Saetta. Durante le sessioni, gli istruttori Valerio Cimino, Salvatore Lupo, Rita Marchesa Ragona e Giuseppe Sagone, hanno illustrato le tecniche di rianimazione cardiopolmonare, l'uso del defibril-

latore automatico esterno, strumenti essenziali per salvare vite umane, le tecniche di disostruzione e la posizione laterale di sicurezza. Il Rotary club di San Cataldo si conferma così promotore di iniziative sociali e di formazione, contribuendo a creare una comunità più sicura e consapevole, grazie ai propri istruttori e a quelli del club di Caltanissetta.



## SVOLTO CORSO BLSD A CIRCOLO DI CONVERSAZIONE

**Lentini.** Se, come dice il noto detto, "non c'è il due, senza il tre", è altrettanto vero che le iniziative che contano si possono reiterare, sempre e con successo. Ed è quello che ha fatto il club di Lentini con il terzo corso BLSD in un anno, questa volta in formato 'esportazione', svoltosi il 10 aprile al "Circolo di conversazione" di Carlentini. Un corso fortemente voluto dal presidente del club, Renato

Benintende, e da quello del "Circolo di conversazione", Cettina Sutera, che ha visto l'attenta partecipazione di diciotto discenti, di entrambi i sessi, giovani e meno giovani. Come sempre a curare il corso sotto l'aspetto medico-scientifico è stato l'anestesista-rianimatore Maurilio Carpinteri, socio del Rotary club di Siracusa.



## DI COSTA: IL ROTARY, IERI, OGGI E DOMANI



**Menfi "Belice Carboj.** Nel cuore di un territorio ricco di storia e significato, la cornice suggestiva del Casale Bucerri ha accolto una serata intensa e densa di emozioni, appuntamenti e contenuti. A dare avvio alla serata sono stati i saluti istituzionali di Leonardo Mauceri, presidente del Rotary club Menfi "Belice Carboj". A seguire, il coordinatore della Task Force "Steli di Pace" Antonio Fundarò. A chiudere il primo momento è stato l'intervento di Giovanna Mastrotisi, past governor del Distretto 2031, collegata da remoto.

Il clima si è caricato di riflessione con l'atteso caminetto sul tema "Il Rotary ieri, oggi e domani", tenuto da Alfio Di Costa, past governor e District Learning Facilitator. Il suo intervento ha attraversato la storia del Rotary facendo emergere la coerenza di un'idea di servizio che, pur adattandosi ai cambiamenti della società, resta saldamente ancorata ai principi fondanti del movimento rotariano. Alfio Di Costa ha parlato con il cuore, ma anche con la lucidità di chi conosce le sfide dell'oggi e le opportunità del domani. Ha ricordato che il Rotary non è mai stato un'isola, ma un ponte: tra

generazioni, tra territori, tra culture. E che la vera leadership non si misura nei titoli, ma nella capacità di ispirare e far crescere gli altri. Ma è stata l'arte a chiudere il cerchio, donando alla serata quel tocco di bellezza e pensiero che solo la cultura sa evocare. Tanino Bonifacio, critico d'arte e docente, ha presentato e descritto i quattro quadri solidali, veri protagonisti di un gesto che ha coniugato estetica e impegno sociale. Attraverso una lectio magistralis colta, appassionata e coinvolgente, il professore ha condotto i presenti in un viaggio tra cultura, memoria e visione del futuro, sottolineando come l'arte non sia solo contemplazione, ma strumento di riscatto, motore di sviluppo, linguaggio universale di pace.

A chiudere l'incontro è stata Cinzia D'Amico, assistente del governatore, che si è complimentata per la ricostituzione dell'Interact club e ha portato il saluto del governatore Giuseppe Pitari. La serata è stata, tra l'altro, scandita dall'ingresso di un nuovo socio il commercialista, Nino Randazzo, accompagnato dalla moglie Luana e dal figlio Vito.



## PROGETTI E RACCOLTE FONDI PER EMERGENZE TERRITORIALI



**Palermo Baia dei Fenici.** Il R.C. Palermo Baia dei Fenici ha effettuato e completato nel mese di maggio diversi progetti e attività.

Il Progetto " hikikomori", dal 5 maggio, ha registrato incontri programmati con i ragazzi dei licei di Palermo sulla tematica del "Ritiro sociale" e principalmente sulle motivazioni che possono portare l'individuo a rinchiudersi in sé stesso e non avere rapporti con il mondo esterno, in collaborazione con l'associazione Jonas rappresentata dalla psicoterapeuta dott.ssa Valeria Cavarretta. In occasione della "Giornata mondiale della talassemia", una patologia ereditaria del sangue particolarmente diffusa nell'area del Mediterraneo, è stato organizzato a Palermo, presso il cine teatro De Seta, uno spettacolo di solidarietà a favore dei talassemici in cura presso l'ospedale "V. Cervello"

di Palermo attraverso la "Fondazione Francesco e Piera Cutino". La manifestazione è stata organizzata dalla commissione "Talassemia" del Distretto, presidente Antonio Giunta, dall'associazione Andromeda, presidente Salvatore Abbruscato, dall' ANFI, presidente Umberto Rocco e dall'ANSMI, presidente Giuseppe Genovese. Hanno dato un contributo anche i RC Palermo Baia dei Fenici, Alcamo, Vittoria e il club Inner Wheel Palermo Mondello. Grazie alla generosità degli amici che hanno partecipato allo spettacolo, la raccolta fondi ha avuto esiti molto positivi ed è stato raggiunto l'obiettivo che ci si era dato per l'acquisto di scanner cerca-vena per i talassemici politrasfusi in cura presso l'ospedale V. Cervello di Palermo". Inoltre, il R.C. Palermo Baia dei Fenici, rappresentato dal presidente Giuseppe Buscemi, ha





presentato ai ragazzi del liceo G. Garibaldi, il progetto distrettuale sullo spreco alimentare, problema globale che colpisce ambiente, economia e società. Riducendo lo spreco alimentare possiamo fare la differenza adottando comportamenti responsabili, come pianificare gli acquisti, conservare correttamente il cibo e donare gli avanzi a chi ne ha bisogno.

Nell'ambito del progetto "Raccolta fondi" per l'associazione Parco del Sole, che si occupa di aiutare e sostenere famiglie e soprattutto bambini ed adolescenti del quartiere Albergheria, il R.C. Palermo Baia dei Fenici ha promosso una raccolta fondi mettendo in palio per i primi 4 estratti dei premi gentilmente offerti da alcuni sponsor.

La raccolta fondi consentirà ai bambini di conti-

nuare ed incrementare le lezioni di musica e l'associazione potrà acquistare nuovi strumenti musicali.

Il R.C. Palermo Baia dei Fenici per la diffusione della cultura dell'acqua ha effettuato una serie di incontri con studenti e docenti degli istituti "Ettore Majorana", liceo classico Giovanni Meli" e "istituto comprensivo Maneri Ingrassia Don Milani", con lo scopo di far riflettere ed istruire gli ascoltatori su una serie di comportamenti virtuosi, di facile assunzione, che possono consentire di ridurre gli sprechi dell'acqua, costituendo essa una risorsa necessaria, da garantire a tutti, ma non infinita. Nel corso degli incontri, sono stati distribuiti quasi un migliaio di opuscoli informativi.



## COME UTILIZZARE L'ARTE DELLA COMUNICAZIONE



**Nicosia.** In occasione della Giornata della Legalità e dell'Antimafia in mattinata si è svolto l'ultimo appuntamento del Rotary club di Nicosia con la didattica per l'anno sociale 2024/2025. Dopo i progetti City and Land, Gigi e l'Acqua, Prevenzione odontoiatrica e Spreco alimentare è stato tenuto, presso l'auditorium Nisi dell'I.S. F.lli Testa, un incontro di formazione per le ultime classi del triennio dal titolo "Come si sostiene un colloquio

di lavoro", relatore il rotariano Roberto Lo Nigro consulente finanziario ed esperto di comunicazione. In serata, presso i locali del club, si è tenuto il caminetto dal titolo "La comunicazione ovvero l'Azione del Comunicare", sempre a cura di Roberto Lo Nigro. Il relatore ha appassionato i presenti guidandoli sapientemente nell'esplorazione e nella comprensione della comunicazione contemporanea".

## EDUCAZIONE FINANZIARIA PER I GIOVANI

**Trapani Erice.** Si è svolto, presso l'aula magna dell'IIS Calvino-Amico di Trapani, un incontro-dibattito dal titolo "L'educazione Finanziaria nei Giovani: nuove opportunità per il futuro", organizzato dal Rotary club Trapani-Erice. Ha relazionato il socio e amministratore di Fidilife, Luigi Fasoni. Un incontro formativo ricco di interessanti spunti di

riflessione per far leva sulle future generazioni, attraverso un progetto di alfabetizzazione finanziaria e cultura economica degli studenti, aiutandoli a comprendere meglio il contesto economico in cui agiscono, per una cittadinanza più consapevole e attiva.



## IL LOGO DEL ROTARY ALL'INVERDURATA 2025



**Pachino.** Con pomodori, cetrioli, lattuga, limoni, arance, ortaggi e frutta i soci del Rotary club Pachino hanno rappresentato il logo dell'anno rotariano 2025. I rotariani sono stati presenti alla manifestazione simbolo della città Pachino, famosa per la produzione del Pomodoro con marchio IGP. La partecipazione dei rotariani nasce dalla voglia di essere presenti in ogni momento della vita cittadina, di condividere momenti di socialità e di mettere a disposizione della città le professionalità presenti nel club, nel pieno rispetto dello spirito di servizio rotariano.

La partecipazione all'Inverdurata per i rotariani diventa un momento speciale in cui si progetta insieme un disegno da realizzare e con spirito di collaborazione si realizza concretamente il bozzetto, on the road, in una città che sperimenta uno spirito di comunità fuori dall'ordinario.

La partecipazione dei rotariani di Pachino si inserisce all'interno del piano di azione elaborato

dal club dal momento che l'Inverdurata nasce da un'idea forte "il risparmio alimentare", i bozzetti, i mosaici artistici, infatti, vengono realizzati con prodotti locali (frutta e verdura), prodotti di scarto della lavorazione che andrebbero al macero e che vengono utilizzati "in modo artistico" nell'ottica del risparmio alimentare. La manifestazione è occasione per sperimentare la creatività e l'arte. La manifestazione, nata nel 2004, è arrivata alla 19esima edizione, oggi è inserita tra le manifestazioni delle arti effimere. La città sperimenta un momento di socialità: partecipano le associazioni, le scuole, le aziende, gruppi di amici. Nella centralissima via Cavour non ci sono solo le decine di autori e di esecutori delle opere artistiche, ma accorrono parenti, amici, curiosi. È un vociare armonico che riflette i sorrisi stanchi ma gioiosi non solo dei cittadini presenti ma anche di chi sta lavorando e pian piano vede realizzato il suo disegno in un variopinto quadro di verdure, di frutta e di torba.

## CLUB



Quest'anno la partecipazione del Rotary club Pachino all'Inverdurate 2025 ha assunto un significato particolare: il Rotary club Pachino in nome dell'amicizia ha avuto non solo il piacere di accogliere il presidente del Rotary club di Agrigento Alfonso Lozito, ma anche di ospitare il sindaco di Agrigento, Francesco Miccichè, dal momento che l'Inverdurate 2025 è stata dedicata ad Agrigento, città della cultura 2025. Il Rotary Club Pachino, quindi, non solo ha lavorato insieme alle altre associazioni che operano in città, come sempre, ma ha costruito ponti e relazioni in nome e per conto del principio rotariano "servire al di sopra di ogni interesse".

Per i rotariani di Pachino e di Agrigento è stato un pomeriggio di condivisione di obiettivi, di prospettive e progetti per il futuro. Per il secondo anno consecutivo, il Rotary club Pachino ha avuto il piacere di ospitare amici rotariani provenienti da città diverse e di allacciare reti di relazioni e scambio, costruire momenti di amicizia e di condivisione.



## RISCOPERTA DEGLI SPAZI URBANI CON LA JANE'S WALK



**Siracusa Ortigia.** Si è svolta con successo la seconda edizione della Jane's Walk nella città di Siracusa, un'iniziativa internazionale che promuove la partecipazione civica attraverso passeggiate urbane guidate dai cittadini. L'evento è stato organizzato dal Rotary club Siracusa Ortigia, in attuazione del progetto D.E.I., del Distretto Rotary 2110, delegata distrettuale Lina Ricciardello e condotto dal prof. Salvatore Adorno e dall'architetto Francesco Pappalardo, in veste di Walk Leaders. La Commissione distrettuale D.E.I. promuove l'adesione alla Jane's Walk per osservare, insieme, criticità e necessità di migliorie dei luoghi percorsi durante le passeggiate urbane, evidenziando le eventuali barriere architettoniche incontrate.

Il tema scelto per l'edizione siracusana è stato la riscoperta storica e l'accessibilità degli spazi urbani. La passeggiata ha preso avvio dal piazzale delle poste, ha percorso viale Montedoro e si è conclusa in corso Umberto, toccando anche il suggestivo Foro Siracusano. Durante il tragitto, i partecipanti hanno avuto l'occasione di approfondire la genesi del quartiere Umbertino, nato dal piano regolatore di fine Ottocento, originariamente ideato da Luigi Mauceri e poi sviluppato dagli uffici tecnici del Comune.

Il progetto urbanistico dell'epoca si fondava su criteri di decoro e igiene, con edifici allineati lungo vie larghe e ariose, pensate per contrastare le

condizioni malsane dei vecchi vicoli cittadini. L'introduzione di sistemi fognari e di illuminazione costituì un passo decisivo per migliorare la vivibilità del quartiere. Tuttavia, come emerso nel corso della passeggiata, l'attuale stato dell'area presenta numerose criticità sul piano dell'accessibilità.

In particolare, è stata evidenziata la presenza di ostacoli fisici lungo i marciapiedi, come dehors, vasi e strutture ornamentali, che impediscono il passaggio di carrozzine, passeggini e trolley. A ciò si aggiungono il parcheggio selvaggio, il manto stradale dissestato e le basole sconnesse, che costituiscono un grave rischio per la sicurezza dei pedoni, in particolare per le persone a mobilità ridotta.

Le difficoltà di movimento all'interno del quartiere non solo limitano la possibilità di fruire pienamente degli spazi pubblici, ma generano anche disagi emotivi e sensazioni di esclusione sociale, evidenziando l'urgenza di interventi mirati.

L'edizione siracusana della Jane's Walk si è rivelata un prezioso momento di riflessione collettiva sulla storia urbanistica della città e sulle sue attuali criticità. L'iniziativa ha sottolineato come la conoscenza del passato e l'ascolto delle esigenze dei cittadini possano essere strumenti fondamentali per progettare città più inclusive, accessibili e vivibili.

## QUATTRO PASSI PER CONOSCERE PALERMO



**Palermo Nord.** Il cuore del centro storico di Palermo è stato percorso da un folto gruppo di rotariani e amici, riuniti in un'iniziativa promossa dai club padroni di casa Rotary Club Palermo Nord e Palermo Monreale.

L'appuntamento – dal titolo simbolico “Quattro passi a Palermo” – ha rappresentato la terza e conclusiva tappa di un percorso ideale di conoscenza reciproca e scoperta del territorio, iniziato ad agosto a Marsala e proseguito a ottobre a Sciacca, con il coinvolgimento attivo dei rispettivi club.

Quella di Palermo è stata una giornata scandita da sorrisi, chiacchiere leggere, stupore e meraviglia: il gruppo, accolto da Filippo Castelli, presidente del Rotary Club Palermo Nord, e Giulia Tagliavia, presidente del Rotary club Palermo Monreale, ha potuto riscoprire il fascino della città attraverso un itinerario appositamente pensato e condotto da una “navigatrice” d'eccezione, la rotariana Aurora Anselmo, socia del Rotary club Palermo

Agorà, che ha saputo intrecciare storia, curiosità e aneddoti con simpatia e passione.

Oltre sei chilometri di percorso hanno condotto i partecipanti tra vicoli, piazze e scorci meno noti della città, tra cui la zona della Kalsa, l'antico quartiere arabo, e luoghi iconici come il mercato del Capo, Piazza Marina e Piazza Bellini, offrendo una lettura nuova e autentica della Palermo storica, colta nella sua dimensione più viva e intima.

A rendere ancora più speciale la giornata, la presenza degli amici rotariani dei club di Sciacca e Marsala, rappresentati dai rispettivi presidenti Roberto Barrile e Andrea Galileo, che hanno contribuito a rinsaldare un legame costruito passo dopo passo nel corso di questi mesi.

Un momento di condivisione pienamente rotariano, dove l'incontro si è trasformato in occasione di crescita, dialogo e apertura verso l'altro.

Un ringraziamento particolare è stato rivolto anche alla presidente del Rotary club Termini Imerese, Claudia Mormino, per la realizzazione della



suggestiva cartolina ricordo, pensata per imprimere su carta il senso di questa esperienza e custodirla nel tempo.

“È stata una giornata che ci ha ricordato quanto siano importanti i momenti di incontro fuori dalle formalità, per rinsaldare i rapporti tra i club e costruire relazioni vere”, ha commentato il presiden-

te Filippo Castelli. “Camminare insieme per la città ci ha permesso di vederla con occhi nuovi, ma anche di guardare con occhi nuovi il Rotary stesso”.

Nel cuore di Palermo, il Rotary ha camminato unito, dando forma concreta a quello spirito di amicizia, apertura e servizio che rappresenta l'essenza più vera della nostra organizzazione.



## VIAGGIO A POMPEI E NAPOLI



**Siracusa.** Siamo stati curiosi. Questa è stata la molla che ci ha spinto, capitanati dal nostro presidente Davide Cappellani e dalla sua consorte Elisabetta, ad organizzare un viaggio a Pompei, per andare a trovare rotariani che avevamo conosciuto qualche mese prima, grazie all'intraprendenza di due soci di vecchia data, Gigino Velardo ed il nostro compianto Peppino Conigliaro, che avevano avuto l'idea di un gemellaggio, diversi anni prima. E quando si torna da un viaggio, breve o lungo che sia, ci si augura sempre che restino sensazioni piacevoli, che stiamo provando ancora adesso. Ci si potrebbe chiedere cosa spinga due club, distanti un migliaio di chilometri ad incontrarsi, dopo la prima volta a Siracusa, la seconda volta a Pompei. E ora abbiamo la risposta. Una risposta fatta di sorrisi certamente, ma anche della pienezza dei nostri occhi, nate dal fatto che questo gruppo di soci che ci ha accolto ci ha permesso di vivere delle esperienze per noi spesso nuove, con un tuffo all'interno degli scavi di Pompei, accompagnati dalla competenza di una guida che sapeva il fatto suo, con un tuffo nell'antica Roma e i suoi convivii, con un tuffo in una Napoli fuori dal comune, nei Quartieri Spagnoli, ma alla ricerca di angoli poco conosciuti, a cominciare dal "Vasc 'i Nunziatina" con annessa Moka da 32

tazze nella cucina di questa signora partenopea, segno di una Napoli che ancora è in grado di mostrare l'arte di arrangiarsi, e per finire con l'emozione unica di assistere alla Santa messa domenicale sull'altare del Santuario della Madonna di Pompei, come ospiti di eccellenza. E la connessione non è avvenuta solo con il club di Pompei Villa dei Misteri, ma anche col club di Chianciano-Chiusi-Montepulciano, creando quindi un ulteriore ponte lungo l'Italia. E nonostante i nostri amici pompeiani non vogliono essere ringraziati per questa accoglienza che ci hanno riservato, non possiamo esimerci, perché ci hanno sempre accompagnato con i loro sorrisi, nonostante la stanchezza per un programma così serrato, organico, e straordinariamente eterogeneo, come quello che ci hanno organizzato e, in ultimo hanno permesso anche di rinsaldare l'amicizia all'interno del nostro gruppo, grazie alla condivisione di questa avventura. Grazie quindi al presidente Raffaele Esposito, al presidente della Commissione gemellaggi, l'instancabile Pasquale Longobardi, persona vulcanica che si è spesa oltre il normale, nonché a tutti i soci che ci hanno accompagnato in questi giorni, per aver reso possibile questo incontro. E non sono parole di circostanza!



## UNA GIORNATA ASSIEME AI SOCI DI MONDELLO

**Licata.** Nei giorni 3 e 4 maggio, il Rotary club Licata ha avuto il piacere di ospitare una delegazione del Rotary club Mondello, in un weekend dedicato alla cultura, alla memoria storica e allo spirito rotariano. Insieme abbiamo visitato i principali siti storici della città, con un toccante itinerario sui luoghi dello sbarco alleato del 1943. Un'esperienza di condivisione, amicizia e riflessione sul valore della pace. Benvenuti, amici rotariani!



## VISITA ALLA NAVE SCUOLA AMERIGO VESPUCCI

**Licata.** Il Rotary club Licata ha avuto l'onore di visitare la nave scuola Amerigo Vespucci, simbolo della Marina Militare italiana e orgoglio nazionale. Un'esperienza intensa e significativa, vissuta con entusiasmo dai soci guidati dal presidente, in un

clima di unità e partecipazione. Un sentito ringraziamento alla Marina Militare per la calorosa accoglienza e per il prezioso servizio reso alla nostra Nazione.



## FIRMATO PROTOCOLLO D'INTESA CON PANATHLON



**Trapani Erice.** Presso la sala conferenze Sport & Salute s.p.a., alla presenza della delegata del C.I.P. (Comitato italiano paralimpico) Valeria Ferranti, è stato siglato un protocollo d'intesa tra il club Panathlon Trapani Area 9 -Distretto Italia e Rotary Trapani-Erice Distretto 2110 - Zona 14, presieduti da Roald Vento e Maria Concetta Serse, per la diffusione dei valori sportivi, di fairplay e di servizio promotori di pace, diversità, equità e inclusione tra i popoli.

Sulla base del protocollo d'intesa firmato a Roma in data 4 luglio 2024 tra Distretto Italia del Panathlon e Distretti Zona 14 del Rotary International, considerato che il Panathlon è un movimento internazionale per la promozione e la diffusione della cultura e dell'etica sportiva e il Rotary è un'organizzazione Internazionale di club service che si impegna a servire il territorio e il mondo

intero e a promuovere i valori della pace e della cooperazione internazionale tra i popoli, i due club si impegnano ad avviare le opportune forme di collaborazione, sviluppando attività e scambi di informazione, oltre al reciproco sostegno nella diffusione dei valori e dei principi che li accomunano con particolare sensibilizzazione al DEI (Disabilità, Equità, Inclusione).

Al termine della cerimonia è stata presentata la prima attività delle due associazioni: "Staffetta Inclusiva", corsa non competitiva a coppia (persona con disabilità e persona normodotata) che si svolgerà il prossimo 09 maggio a Trapani, cui seguiranno ulteriori comunicazioni. Presenti alla sigla del protocollo d'intesa l'assessore alle politiche sociali del comune di Trapani, Giuseppe Virzi, ed alcuni soci panathleti e rotariani.



## PRESENTATO IL LIBRO "GLI SBIRRI DI SCIASCIA"



**Lercara Friddi**, Corleone e Bivona. I soci del Rotary club Lercara Friddi si sono dati appuntamento presso l'istituto di istruzione secondaria superiore di Prizzi con i soci del Rotary club Corleone e Bivona - Montagna delle Rose - Magazzolo, per la presentazione del libro "Gli sbirri di Sciascia" del generale dell'arma dei carabinieri Giuseppe Governale.

Dopo i saluti dei presidenti dei club Rotary, per Lercara Friddi Maria Giuseppa Mangiapane, per Corleone Fulvio Pulizzotto, per Bivona Armando Gattuso e per la scuola il responsabile dell'istituto Giovi Castelli, i moderatori Luciano Accomando, regista e Antonino Giordano, giornalista, hanno iniziato a condurre l'evento facendo delle domande mirate all'autore del libro.

Lo stesso rispondeva suscitando l'attenzione di tutti i presenti e anche dei ragazzi delle classi terze dell'Istituto, che coinvolti hanno ascoltato in as-

soluto silenzio, interrompendo soltanto con degli applausi di consenso motivati da una affascinante narrazione del generale Governale che gradisce presentare il libro anche negli istituti scolastici perché diventano occasione per educare i giovani alla cultura della legalità.

Riassumendo la presentazione possiamo dire che l'autore ha offerto una riflessione formativa su giustizia, su legalità, su impegno civico, su scuola e famiglia e anche su impegno ecclesiale.

Ha parlato di mafia resiliente che bisognava combattere prima e del difficile rapporto tra il potere e chi è incaricato di esercitarlo.

Ha chiuso i lavori la presidente del Rotary club Lercara Friddi ringraziando tutti i presenti e un plauso ai ragazzi dell'istituto per l'interesse dimostrato agli argomenti trattati del generale Governale.



## TOUR NEI CLUB CON UN LIBRO SU PAUL HARRIS



**Piazza Armerina.** "Harris, il fondatore del Rotary" è il nome del libro scritto da Francesco Paolo Orlando, past presidente del Rotary club di Piazza Armerina. Come e perché ha voluto pubblicarlo?

"Questo semplice contenuto - precisa - è stato preparato in occasione di una casuale, curiosa e profonda lettura di un volantino dove si evidenziava la figura di Paul Percy Harris che, se ben conosciuto mai approfondito, per conoscere la sua vita. Mi sono ritrovato a dover riflettere su Harris un personaggio così noto nel mondo.

"Ho iniziato a leggere e poi leggere e poi cercare e poi annotare e poi studiare e poi approfondire ... ecco cosa è uscito fuori. Un'opera modesta ma piena di amore, passione ed un particolare interesse nello scoprire chi veramente fosse nella sua vita il fondatore del Rotary.

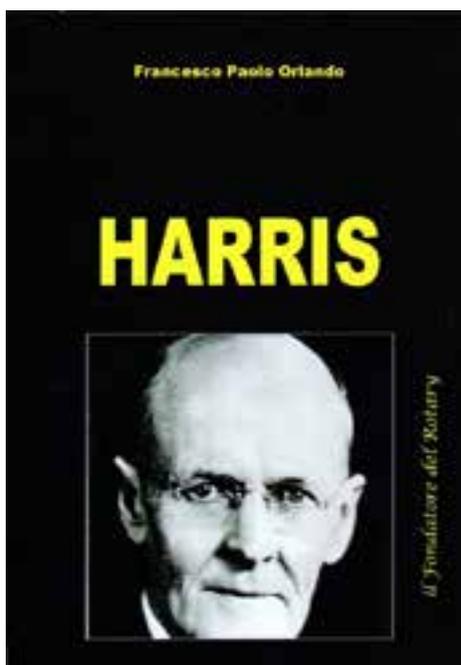
"Uno straordinario personaggio con una inventiva prima e il raggiungimento di uno scopo e certo obiettivo poi. Il volume nei suoi contenuti ed argomentazioni si incentra su quanto recuperato dalle numerose, faticose ed amorevoli ricerche inserendo soprattutto foto ed immagini d'epoca che potessero permettere

di cogliere le prospettive globali delle tematiche che lo stesso rotary si è sempre sforzato in una crescente credibilità nelle comunità mondiali.

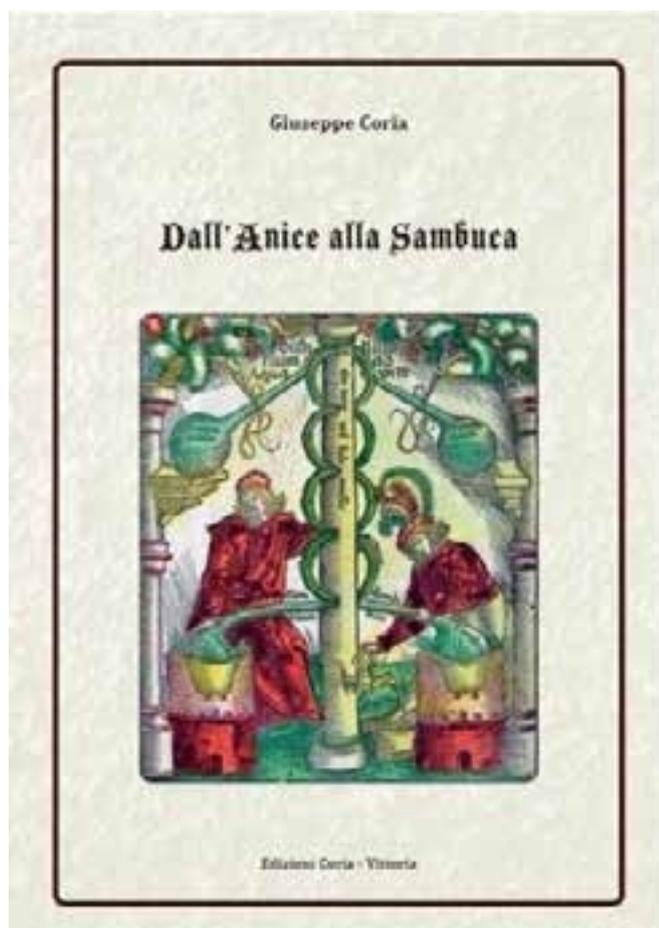
"La formula saliente adottata da Paul Harris era abbastanza innovativa: amicizia e servizio, portati avanti dai soci del club "al di sopra dell'interesse personale". La rotella che si porta sulla giacca è insignificante se non rappresenta "Qualcosa". Per tutti deve rappresentare non l'apparenza ma la coscienza del Rotary e quella dei veri rotariani.

"Ho messo in azione la macchina dell'Amicizia -conclude - impostando il "Tour" per la presentazione del libro, sulle finalità che il fondatore del Rotary ha prodotto e trasmesso con i suoi insegnamenti e messaggi lasciando a noi il compito di dimostrarci veri rotariani".

Il libro, presentato in alcuni vari club Rotary dell'Isola ed in alcuni club in Calabria e Puglia, ha ricevuto positivi consensi ed approvazioni nonché condivisione generale suscitandomi una lusinghiera commozione. Il Tour è partito dal club di Caltanissetta nel 2018. Il libro non ha scopo di lucro. Orgoglioso dell'affrontata iniziativa.



## RECUPERATO UN VOLUME DELLO SCRITTORE CORIA



**Ragusa Hybla.** Continua l'attività di recupero delle opere del colonello Giuseppe Coria, che in questi anni il club Rotary Ragusa Hybla Heraea ha svolto nei confronti di un uomo che ha sempre avuto il culto delle tradizioni non solo militari, ma anche della conservazione dei riti popolari, religiosi ed eno-gastronomici della Sicilia.

Dopo aver pubblicato nell'anno rotariano 2022/2023 - presidente Giovanni Vindigni e grazie alla concessione degli eredi Coria - il saggio inedito *"Dall'Anice alla Sambuca"* dove il colonello parla della pianta dell'anice sotto tutti le sue angolazioni: storico, botanico, gastronomico e farmaceutico.

L'opera è la summa di ben 78 volumi, tutti richiamati e citati nelle relative note, e percorre una sorta di via dell'anice *"che compendia tutti gli aspetti relativi a questa eccellente spezia tra le più antiche"*; tale volumetto è in vendita e il ricavato è stato e sarà interamente versato dal club alla Fondazione Rotariana.

Quest'anno 2024/2025 con la presidenza di Barbara Iurato viene dato alle stampe un altro opu-

scolo inedito *"Giubilei e pellegrinaggi, con particolare riferimento alla Sicilia"*.

Nella prefazione il curatore e scopritore del testo Gaetano Arezzo di Trifiletti dice che *"... il Colonnello aveva, ancora una volta, scritto un saggio, breve ma importante, per la ricchezza della bibliografia e per aver riportato, non solo la storia, le riflessioni personali e il quadro della situazione in Sicilia nelle varie epoche, ma anche alcuni detti o proverbi, con l'eleganza e l'ironia che gli era propria."*; è suddiviso in tre capitoli ove, partendo da un excursus storico dal mondo ebraico a quello cristiano e poi cattolico, si parla dei Giubilei in maniera generale e tradizionale, accennando a quelli ordinari e straordinari.

Nelle analisi finali l'autore, con saggio e motivato ragionamento, conclude che *"i Giubilei e gli Anni Santi - giustamente pensavano i Siciliani - non producono miracoli: danno solo indulgenze e remissioni dei peccati, ed il parteciparvi è solo un atto penitenziale"*. In occasione del precetto pasquale dei club della diocesi di Ragusa, l'opera è stata donata al vescovo Giuseppe La Placa.

## PRESENTATO LIBRO "EREMI, MONASTERI E CONVENTI IN SICILIA E MALTA"



**Capo d'Orlando – Sant'Agata di Militello.** I Rotary club Capo d'Orlando e S. Agata di Militello, ad Alcara Li Fusi nello splendido "Salone San Giovanni", hanno presentato alla comunità Alcarese il libro "Eremi, monasteri e conventi in Sicilia e Malta". La pubblicazione, voluta dal DG Giuseppe Pitari, è stata curata dal PDG Valerio Cimino ed i RC della Area Peloritana sono stati coordinati da Santino Trovato, delegato del Distretto RI 2110 Sicilia. Il libro sottopone all'attenzione i monasteri, i conventi e gli eremi più importanti del territorio Sicilia e Malta sotto il profilo storico, architettonico, sociale e religioso, allo scopo di stimolarne anche la conoscenza e la visita. La manifestazione, svoltasi ad Alcara Li Fusi, perché nel libro sono stati illustrati l'Eremo di San Nicolò Politi e il Monastero di

Santa Maria del Rogato, che vi hanno sede, ha visto la partecipazione anche di numerosi cittadini. Dopo il saluto dei presidenti dei RC di Sant'Agata Militello e Capo d'Orlando, Giulio Franchina e Antonio Di Giorgio, e gli interventi del sindaco di Alcara Li Fusi, Ettore Dottore, del parroco della cittadina, don Maurizio Provenzale, del presidente del Comitato San Nicolò Politi, Antonino Faraci, che si sono soffermati sull'importanza dei due siti e sulla spiritualità e gli insegnamenti di San Nicolò Politi, è terminata con l'intervento conclusivo di Santino Trovato che ha illustrato le finalità rotariane del progetto editoriale voluto dal Distretto soffermandosi sui progetti umanitari del Rotary International.



## ESPERTI SI INTERROGANO SULLA GIUSTIZIA DI IERI, OGGI E DOMANI



**Catania.** L'assistente del governatore Polletta Pennisi, il PDG Giovanni Vaccaro, soci ed amici del Rotary club Catania sono convenuti tutti a dare il benvenuto ai protagonisti dell'incontro su "Giustizia, ieri, oggi e domani", organizzato dalla presidente Laura Bonaccorso, che ha presentato i relatori: il presidente di Corte d'Appello Filippo Pennisi; il presidente del Tribunale di Catania Francesco Saverio Maria Mannino; e il presidente del Consiglio dell'Ordine degli avvocati di Catania Antonino Distefano nel ruolo di intervistatore d'eccezione.

Motore di dialogo, intorno al Diritto ed alla Giustizia, ed il servizio che esigono da ciascuno di noi, non solo i giuristi. Perché non di amministrazione del potere oppure di tecnica sociale si tratta, che all'incontro un diritto giusto ed i valori etici in esso racchiusi non sono affatto nudi strumenti utilizzabili per qualsiasi scopo, costituendo invece parte del fine cui tendere.

Così, nel conversare assieme, tutti hanno mo-

strato la consapevolezza che il diritto appartiene ai più alti valori culturali, è inseparabile da quel complesso organico di valori spirituali e sociali che danno corpo ad una comunità: il suo contributo non consiste e non si esaurisce affatto nella "qualità" oppure "giustizia" delle sue norme ed istituzioni, ma in una disciplina metodica, in una vera e propria riserva dell'etica giuridica veramente vissuta.

Ci si è potuti interrogare sulla dimensione storica ed evolutiva del diritto e della giustizia, della vera e propria fecondità come ebbe a dire Carnelutti per il quale *"il processo serve al diritto ... come il diritto serve al processo"*.

Grazie allora a tutti ed ai nuovi soci del sodalizio (l'avv. Mirko La Marina ed il maestro Pietro Ferlito) che rinnovano un effettivo di imprenditori e professionisti che prestano servizio, che incoraggiano il rispetto di elevati principi etici nell'esercizio di ogni professione e che si impegnano a costruire un mondo di amicizia e pace.



## FINANZIATA TECA ESPOSITIVA DI OGGETTI LITURGICI



**Lentini.** Lodevole iniziativa del Rotary club Lentini, presieduto da Renato Benintende, che ha finanziato la realizzazione di una teca espositiva all'interno della chiesa di S. Giuseppe, all'inizio della parete sinistra per chi entra, benedetta dall'arcivescovo di Siracusa, mons. Francesco Lomanto, al termine della solenne messa pontificale in onore dei S. Martiri Alfio, Filadelfo e Cirino. Alla

benedizione ed alla sua svelatura, oltre ai soci del club service, hanno partecipato il sindaco di Lentini, avvocato Rosario Lo Faro, il responsabile regionale della Protezione civile, ing. Salvatore Cocina, il parroco della chiesa madre, don Maurizio Pizzo. La teca offre alla visione dei visitatori oggetti liturgici ed antichi messali provenienti dalla chiesa madre in un contesto di piccolo museo diffuso.

## ASSEGNATO IL PREMIO FERRAUTO AD ECCELLENZA IMPRENDITORIALE

**Lentini.** "Per essere riuscita ad evolversi da azienda a condizione familiare ad una moderna azienda, diversificando le proprie attività in maniera ecosostenibile, arricchendole con una struttura ricettiva di prim'ordine. Un punto di riferimento per il turista nella zona nord della provincia di Siracusa": è la motivazione con la quale è stato attribuito il premio "Vincenzo Ferrauto", giunto all'undicesima edizione, all'azienda agrituristica "Badiula" di Carlentini. Ad assegnare annualmente il premio alla memoria dell'imprenditore lentinese d'inizio novecento, il Rotary club di Lentini del quale Vincenzo Ferrauto fu socio fondatore nel 1958. La cerimonia di consegna si è tenuta nella sala conferenze della struttura. A ritirare il premio, a nome della famiglia Di Giorgio che gestisce l'azienda, è stata la dottoressa Lorenza Di Giorgio, la quale ha poi dato, nell'intervento di presentazione dell'attività svolta, il senso della missione aziendale.



## ROTARIANI DI TUTTA EUROPA ALLA SETTIMANA DEL BAROCCO IBLEO



**Ragusa.** È giunta quest'anno alla sua XXa edizione la Settimana Internazionale del Barocco Ibleo organizzata dal Rotary club Ragusa. L'edizione di quest'anno ha visto la partecipazione di venti rotariani provenienti da ogni parte dell'Europa. Agli amici provenienti dalla Germania, Svezia, Finlandia, Serbia, si sono uniti gli amici dei club italiani provenienti da Milano, Roma e Reggio Emilia. È stata un'edizione particolarmente riuscitissima, degna dell'anniversario che si è celebrato, nella quale si sono fusi alla perfezione i tre ingredienti che hanno fatto grande la Settimana iblea, fiore all'occhiello del Rotary club Ragusa.

La settimana si è aperta il 25 maggio sera con la cerimonia di accoglienza degli ospiti. Il presidente Francesco Nicita ha raccontato le origini della manifestazione che nasce come strumento di promozione del territorio ibleo e di tutto il sud/est della Sicilia, delle sue bellezze architettoniche, paesaggistiche e archeologiche, ma che mira a far conoscere anche la cultura, i colori, i sapori, le tradizioni e gli antichi mestieri dell'area.

Su questi temi si è incentrata la comunicazione del prof. Tano Cosentini, socio del club di Ragusa, grande studioso e appassionato di storia patria.



Il giorno seguente il gruppo di amici si è recato a Ragusa Ibla dove hanno visitato tra gli altri il duomo di San Giorgio, la chiesa di San Giuseppe, il Circolo di conversazione, il teatrino del Teatro Donnafugata posto all'interno dell'omonimo palazzo, luoghi resi celebri dalla fiction "Il Commissario Montalbano". Sempre a Ragusa Ibla, nel pomeriggio, è stato possibile visitare una vecchia bottega dove ancora oggi vengono realizzati i decori per i carretti siciliani.

Il martedì successivo la carovana si è spostata a Modica con visite guidate nelle chiese più belle e nei palazzi più importanti della città. A Modica gli amici hanno potuto visitare, degustare e acquistare l'ormai notissima cioccolata presso un tipico laboratorio per la lavorazione a freddo del cacao, la cui ricetta sembra essere stata acquisita addirittura dagli Aztechi.

Giorno 28, tutti a Siracusa, dove dopo una visita all'isola di Ortigia, in serata hanno potuto assistere alla rappresentazione classica dell'Edipo a Colono che ha letteralmente stregato gli ospiti della Settimana.

Il giorno seguente la comitiva si è spostata a Noto, dove dopo una visita "al giardino di pietra" frutto dell'ingegno del Duca di Camastra, i nostri ospiti hanno potuto godere di una degustazione enoga-

stronomica presso una nota cantina della zona e poi a Marzamemi, dove gli amici rotariani hanno appreso della grande cultura del mare, e della pesca del tonno in particolare, che da sempre caratterizza l'antico borgo marinaro.

Giorno 30 il programma ha previsto la visita di Scicli e di Marina di Ragusa e Punta Secca, con un pranzo sulla spiaggia e la possibilità per alcuni, approfittando della bellissima giornata, di fare i primi bagni.

L'ultimo giorno è stata certamente il più denso e intenso. La mattina è stata la volta della visita al Castello di Donnafugata, splendido maniero immerso nella campagna ragusana, dove gli ospiti hanno potuto effettuare un pranzo presso degli ambienti appena restaurati e restituiti alla fruizione della collettività, non prima di aver visitato il parco, con le sue numerose bizzarrie e il Museo del Costume, posto al piano terreno della costruzione.

La sera ospiti e soci del club di Ragusa hanno potuto ascoltare il concerto del maestro Marco D'Avola, organista di livello internazionale e socio del club di Ragusa, che ogni anno organizza il Festival organistico internazionale Ragusa Ibla, al quale il nostro club non fa mancare mai il suo sostegno.

Al termine dell'emozionante esecuzione si è tenu-



ta la cena finale dei saluti con il tradizionale scambio dei gagliardetti dei club dei soci intervenuti e la foto di rito di tutti i partecipanti alla Settimana sulla scalinata della cattedrale di San Giovanni. Come è noto, lo scopo della manifestazione non è soltanto la promozione del territorio ibleo, ma

anche e soprattutto raccogliere fondi per la nostra Fondazione. Infatti, è tradizione che tutti i proventi derivanti dalle entrate della Settimana del Barocco siano versati dal Rotary club Ragusa alla Rotary Foundation al fine di realizzare i nostri progetti.



## BLSD, PREVENZIONI E PROGETTO ALZHEIMER: QUANTA ATTIVITÀ!



**Pantelleria.** Anche maggio ha visto il club di Pantelleria impegnato con diverse iniziative. Si è concluso a Palermo il progetto Distrettuale Scialla a cui il nostro club ha aderito. Si è svolto il progetto "Ben... essere" con i ragazzi delle terze e quarte delle scuole superiori. Si è parlato di prevenzione di tumore al seno, partendo anche da situazioni comportamentali come l'alimentazione o il fumo. A tal proposito la giornalista Giovanna Ferlucci ha portato la sua testimonianza di malata oncologica. Si è tenuto, poi, un altro corso gratuito BLSD, a cui ha presenziato anche il past governor Goffredo Vaccaro. Il club ha dato vita alla giornata di prevenzione orale denominata "Alimentazione e salute orale" che ha coinvolto i ragazzi delle prime medie. Il dottore Palermo ha parlato delle metodiche corrette per una buona igiene orale mentre il dottore Dario Ferrante ha parlato dell'influen-

za su essa. Per finire, con una conferenza presso l'aula consiliare, si è presentato il progetto dedicato ai malati di Alzheimer e ai loro familiari. Questo progetto, ideato da Mariella De Luca, presidente del Rotary club Trapani Birgi Mozia, a cui hanno aderito 9 club su 10 dell'area Drepanum, tra cui il nostro club, si è prefissato di istruire gli assistenti sociali, le forze dell'ordine, i commercianti e Croce Rossa al corretto approccio con il malato di Alzheimer. Dopo l'introduzione del presidente Mimmi Panzarella e gli affettuosi saluti del sindaco, sono intervenuti Mariella De Luca, il dottore e la dottoressa Tripi e la dottoressa Bonventre, parlando ognuno dei vari aspetti di questa insidiosa malattia. Alla fine, il Rotary club Pantelleria ha ricevuto in dotazione 5 devices satellitari e delle spillette riconoscitive da donare a quei malati che tendono a sfuggire al controllo dei loro familiari.



## MURALES DELLA PACE E DELLA SPERANZA PER CELEBRARE BIAGIO CONTE

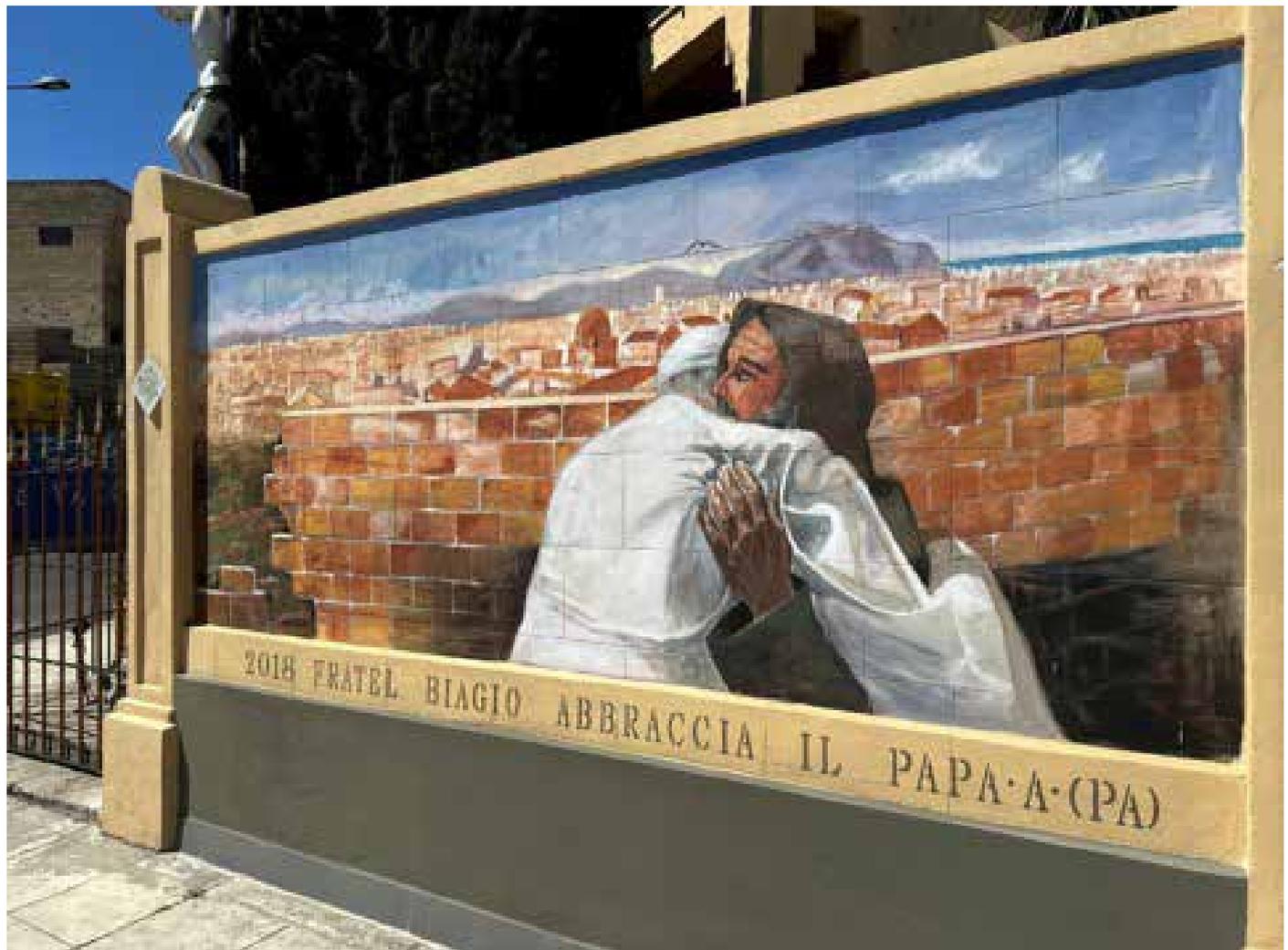


**Palermo Montepellegrino.** Un murales di 130 metri, 22 pannelli narrativi, 220 metri quadrati di superficie pittorica: nasce nel cuore di via Archirafi, a Palermo, il “Murales della Pace e della Speranza”, realizzato dall’associazione CalaPanama sulle mura della Missione Speranza e Carità fondata da fratel Biagio Conte.

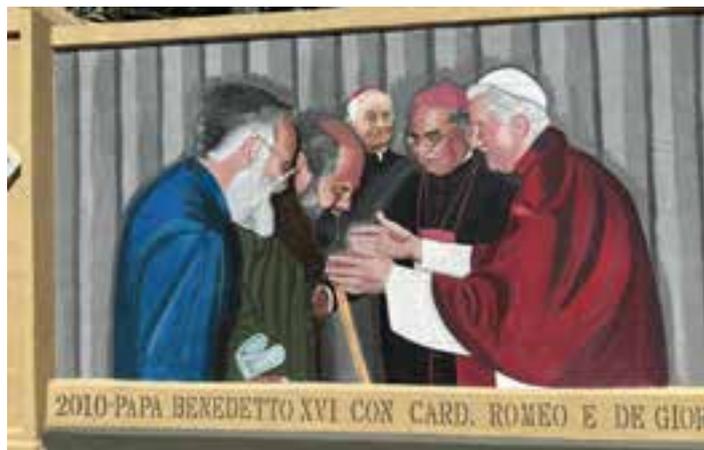
Un’opera corale che si trasforma in narrazione pubblica e visibile della vita, del pensiero e dell’azione di uno degli uomini più amati e rappresentativi della Palermo contemporanea. Dall’eremitaggio ad Assisi alla visita a Lourdes, dalla preghiera sul monte Grifone all’abbraccio con Papa Francesco, fino al pasto donato ai senza tetto della stazione centrale e alla croce piantata nel quartiere Sperone: ogni scena racconta un gesto, un valore,

una testimonianza.

«Biagio Conte era ed è ancora oggi simbolo di bellezza – ha dichiarato il sindaco di Palermo Roberto Lagalla durante l’inaugurazione – per questo ringrazio l’associazione CalaPanama per la realizzazione di questi murales, che raffigurano momenti significativi della sua vita. Grazie a queste opere di street art, la memoria diventa elemento vivo e costante di riflessione e di imitazione dei buoni esempi e delle buone pratiche. Biagio è stato un apostolo di questa dottrina. Oggi, grazie a CalaPanama e alla Missione Speranza e Carità, che da 33 anni si impegna con dedizione e sacrificio per i fragili della città, i murales della pace e della speranza vengono offerti alla collettività come segno di una memoria collettiva impossibile da rimuovere».



L'opera è stata co-finanziata dal Rotary club Palermo Montepellegrino e da altre realtà associative e private che hanno riconosciuto nel progetto un'occasione di impegno concreto per la pace, la memoria e il decoro urbano. Alla cerimonia era presente anche il presidente del Rotary club Sebastiano Maggio, con una delegazione di soci, che ha voluto raccogliere e leggere un messaggio di profonda gratitudine giunto dal governatore Giuseppe Pitari: «Il progetto del Murales della Pace e della Speranza – ha scritto Pitari – è perfettamente coerente con la visione del Rotary International di quest'anno: trasformare i simboli della pace in azioni tangibili e visibili che parlano al cuore dei cittadini. Palermo oggi mostra al mondo un segno concreto di quanto arte, spiritualità e servizio possano intrecciarsi in un racconto di civiltà". L'intero progetto, approvato dalla Soprintendenza ai Beni Culturali, ha visto al lavoro 18 artisti, tutti pittori per passione, coordinati da Caterina Trimarchi, vicepresidente di CalaPanama ed ex insegnante.



Il Murales della Pace e della Speranza non è soltanto un'opera artistica. È un documento collettivo, un manifesto di umanità, un abbraccio di colori e memoria che si staglia tra le pietre della città per dire, in silenzio, che la bellezza salva, consola, educa e unisce.



## CORSO DI APICOLTURA ALL'AERONAUTICA MILITARE



**Marsala.** Una collaborazione inedita nei contenuti ha preso vita tra il Rotary club Marsala e il 37° stormo dell'Aeronautica Militare Italiana con la realizzazione di un corso di apicoltura che rappresenta molto più di una semplice iniziativa formativa: è un ponte tra il mondo civile e quello militare per la tutela dell'ambiente e della biodiversità.

Il corso di apicoltura, organizzato dal Rotary club Marsala a favore del personale del 37° Stormo, si inserisce nell'ambito del progetto "S.O.S. Api" portato avanti dal club da cinque anni. Il delegato al progetto Giuseppe Abbate ha sottolineato che "l'iniziativa nasce dalla consapevolezza che le api rappresentano un anello fondamentale dell'ecosistema terrestre ed il nome scelto, "S.O.S. Api", non è solo un acronimo ma un vero e proprio grido d'allarme trasformato in azione concreta."

È stato ricordato che l'esigenza di allevare le api nell'area dell'aeroporto di Birgi era sentita da molti anni in quanto molti sciami sceglievano quest'area, non coltivata e non urbanizzata e il Comando non aveva le competenze per gestirli. Il 37° Stormo sensibile alle tematiche ambientali ed avendo appreso dell'impegno rotariano in questo settore ha chiesto l'approntamento di un corso allo scopo di gestire gli sciami e salvaguardarli.

Il corso è stato affidato all'apicoltore Vincenzo Maggio ed il presidente Andrea Aldo Galileo lo ha ringraziato per aver portato la sua competenza e professionalità al servizio del Rotary. L'apicoltore ha spiegato che "attraverso lezioni teoriche e pratiche, i partecipanti del 37° Stormo hanno appreso le tecniche fondamentali di allevamento delle api, la gestione degli alveari e l'importanza di que-

sti preziosi insetti per l'equilibrio ambientale".

Il comandante dello stormo, colonnello Daniele Mastroberti, presente alla cerimonia di consegna degli attestati, ha sottolineato che la partnership tra Rotary e 37° Stormo rappresenta un modello che potrebbe essere replicato in altre realtà del territorio nazionale. La combinazione tra l'esperienza organizzativa del Rotary e l'efficienza del mondo militare crea le condizioni ideali per progetti di successo nel campo della sostenibilità ambientale. A ricevere l'attestato di partecipazione al corso dalle mani del comandante e del presidente sono stati alcuni militari della base.

L'auspicio è che questa iniziativa possa estendersi e consolidarsi nel tempo, magari evolvendo in un vero e proprio apiario gestito dal 37° stormo con il supporto continuo del Rotary.



## SCREENING CARDIOVASCOLARE A PERSONE DISAGIATE



### Bagheria, Palermo Agorà, Palermo Monreale.

Screening cardiovascolare presso l'ambulatorio solidale dell'istituto Padre Messina a Sant'Erasmus. Si è concluso il progetto sostenuto da RC Bagheria, presidente Barbara Mistretta, RC Palermo Agorà presieduto da Anna Gramignani e Palermo Monreale, presidente Giulia Tagliavia è stato inaugurato e presentato il 12 febbraio 2025, in collaborazione con l'Associazione Crocerossine d'Italia Onlus sezione di Palermo.

Lo screening cardiologico, destinato a persone delle fasce più disagiate del territorio, è costituito da una visita di medicina generale, seguita da elettrocardiogramma, esame ecocolor doppler dei vasi sovraortici e da una valutazione finale con eventuali indicazioni terapeutiche da parte del cardiologo.

Il team medico dell'ambulatorio solidale è formato dalla dottoressa M.T. Attanzio, dal dott. G. Di Paola e dal dott. M. Molino, diretti dal dottor Sergio Salomone.

Tempo di osservazione tre mesi, da febbraio ad

aprile 2025. Sono stati arruolati 37 pazienti di età compresa tra 30 e 65 anni, di cui 24 donne e 13 uomini asintomatici per ischemia miocardica e/o malattia cerebrovascolare. È stato utilizzato il punteggio SCORE 2 (Systematic Coronary Risk Evaluation) secondo le recenti linee guida della società Europea di Cardiologia.

Il punteggio individuale è uno strumento semplice per stimare la probabilità di andare incontro a un primo evento cardiovascolare maggiore (infarto del miocardio o ictus) nei 10 anni successivi, conoscendo il valore di otto fattori di rischio: sesso, età, diabete, abitudine al fumo, pressione arteriosa sistolica, colesterolemia totale, colesterolemia HDL e trattamento anti-ipertensivo. È stato calcolato il BMI (body mass index), è stato eseguito un ecocolor doppler dei tronchi sovraortici, dell'aorta addominale e dei vasi iliaci.

Sono stati individuati: 15 pz con score <1%, 17pz con score <5, 2 pz con score 5-10%, 3 pz con score >10%

Nei tre pazienti con score superiore a 10 si è osservato un significativo ispessimento intimale delle carotidi e la presenza di placche fibrocalcifiche. Sulla base quanto rilevato è stato consigliato di eseguire la valutazione del rischio cardiovascolare, attraverso il punteggio, almeno: ogni sei mesi per persone a elevato rischio cardiovascolare (rischio superiore o uguale al 20%); ogni anno per persone a rischio da tenere sotto controllo attraverso l'adozione di uno stile di vita sano (rischio superiore o uguale al 3% e inferiore al 20%); ogni 5 anni per persone a basso rischio cardiovascolare (rischio inferiore al 3%).



## EDUCAZIONE AMBIENTALE CONTRO L'USO DELLA PLASTICA



**Palermo Libertà.** Si è concluso con grande partecipazione e successo il progetto "Game Over Plastic - Isole Libere (GOPIL)", promosso dal Rotary club Palermo Libertà. Una giornata simbolica, concreta e fortemente educativa si è svolta presso la spiaggia di Isola delle Femmine, coinvolgendo studenti, soci rotariani, istituzioni e cittadini in un gesto collettivo di amore per l'ambiente.

Il progetto GOPIL ha rappresentato un importante percorso di educazione ambientale e azione concreta contro l'inquinamento da plastica, che ha visto i club rotariani adottare scuole e accompagnarle nell'impegno mensile di ripulire spiagge o corsi d'acqua. L'obiettivo: sensibilizzare le nuove generazioni e promuovere una cultura di responsabilità ecologica.

Durante l'evento conclusivo: gli studenti, affiancati dai soci del Rotary, hanno partecipato attivamente alla pulizia della spiaggia, in un gesto simbolico di cittadinanza attiva; è stata liberata una tartaruga marina riabilitata, grazie alla collaborazione con l'Istituto Zooprofilattico sperimentale della Sicilia e la commissione distrettuale One Health, presieduta dal rotariano Alfredo Roccaro; si è tenuta una cerimonia finale alla presenza del Sindaco di Isola delle Femmine, che ha riconosciuto l'importanza dell'impegno rotariano per la tutela dell'ambiente.

A guidare l'iniziativa sul campo, Elena Foddai, de-

legata ambiente del club, insieme a una delegazione di soci profondamente coinvolti nel progetto.

"Il cambiamento si costruisce insieme. Questo progetto ha dimostrato come l'azione collettiva, l'educazione e la consapevolezza possano diventare strumenti efficaci per proteggere il nostro pianeta - ha dichiarato il Rotary club Palermo Libertà - L'ambiente è una delle aree di intervento prioritario per il Rotary, e oggi più che mai, è fondamentale agire".

Il Rotary club Palermo Libertà ringrazia tutti coloro che hanno preso parte al progetto, in particolare gli studenti e gli insegnanti, le autorità locali, i partner tecnici e istituzionali, e tutti i cittadini che hanno partecipato con entusiasmo.



## DONATO DEFIBRILLATORE AL POLIAMBULATORIO "CATANIA SALUTE E SOLIDARIETÀ"



**Paternò Alto Simeto.** Nei locali del Circolo ufficiali di presidio di Catania si è svolto l'evento conclusivo della raccolta fondi finalizzata all'acquisto di un defibrillatore da installare presso il Poliambulatorio Rotary "Catania Salute e Solidarietà".

Il dispositivo salvavita servirà a integrare e completare le attrezzature di emergenza presenti nella struttura, che opera attivamente nella città di Catania in sinergia con vari sodalizi assistenziali.

Il Poliambulatorio "Catania Salute e Solidarietà" svolge l'attività di service grazie all'opera volontaria dei medici e operatori rotariani.

L'attività prioritaria della struttura sanitaria rotariana è quella di garantire assistenza sanitaria

di livello ambulatoriale, facilitando l'accesso ai soggetti stranieri temporaneamente presenti e comunque a tutti i cittadini bisognosi, che hanno difficoltà di accesso alle strutture sanitarie locali pur avendone diritto.

Il progetto è stato proposto dal Rotary club Paternò-Alto Simeto, che in qualità di proponente ha avviato la raccolta fondi necessaria per concretizzare l'acquisto e la donazione del defibrillatore.

Solidali con il Rotary club Paternò-Alto Simeto hanno partecipato con grande impegno e generosità il Sovrano Ordine di San Giovanni di Gerusalemme Cavalieri di Malta O.S.J., e i Rotary club Giarre Riviera Jonica-Etna, Catania Est e Misterbianco.



## CORSO BLSD E USO DEL DEFIBRILLATORE



**Taormina.** Si è svolto un corso BLSD e uso del defibrillatore, presso il palacongressi di Letojanni, organizzato dal Rotary club di Taormina, con il supporto della commissione distrettuale.

Il corso è stato indirizzato alle Forze dell'ordine, alle associazioni di volontariato operanti sul territorio, protezione civile, ad operatori scolastici e alle associazioni sportive.

Sempre attento il club service ad interpretare le esigenze del territorio, in linea con le aree di intervento del Rotary International e in questo caso, la cura e la prevenzione delle malattie cardiovascolari.

A fare gli onori di casa il vicepresidente del club Salvo Coppolino, che portato i saluti del presidente Gianni Mauro, impossibilitato a partecipare per problemi di salute.

Il vicepresidente ha voluto ringraziare Felice De Luca, Davide Ceraolo, Giulio Settimo Franchina e Matteo Mangano componenti della commissione distrettuale BLSD per il prezioso supporto offerto, un ringraziamento sentito anche al sindaco di Letojanni, Alessandro Costa e all'assessore Giusy Risini, per il supporto fornito logistico fornito e la messa a disposizione dei locali.

Presenti alla giornata formativa vari soci, Nicola Cassata, Sergio Conti, Maurizio Noto, e Salvo Coppolino nella doppia veste, sia di socio che di formatore.



## ADOLESCENZA POSTMODERNA TRA RISCHI, DISAGI E OPPORTUNITÀ

**Trapani Erice.** Grande interesse ha suscitato la conferenza “L’adolescenza postmoderna tra rischio, disagio, opportunità”, tenutasi lo scorso 30 maggio presso la Sala Laurentina. L’evento, organizzato nell’ambito del progetto distrettuale “Promozione del benessere psicologico”, ha visto la partecipazione di numerosi intervenuti, attratti dalla stringente attualità della tematica.

A guidare la riflessione è stato il prof. Daniele La Barbera, psicoanalista e psichiatra di spicco nel panorama nazionale e docente ordinario di psichiatria presso l’Università degli Studi di Palermo. La sua autorevole voce ha offerto una lucida analisi delle complessità che caratterizzano la fase adolescenziale nell’era postmoderna.

La serata è stata moderata dal dott. Giuseppe D’Ales, socio e membro del direttivo del club promotore dell’iniziativa, che ha saputo stimolare un dialogo costruttivo con il relatore e il pubblico.

Il focus dell’incontro si è concentrato sulla natura dinamica e spesso intricata dell’adolescenza contemporanea. In un contesto saturo di stimoli, informazioni e modelli culturali in continua evoluzione, i giovani si trovano a navigare un “mare” di influenze che plasmano la loro crescita e la costruzione della propria identità.

La conferenza ha messo in luce come la comprensione delle sfide e delle opportunità insite in questa delicata fase di transizione sia fondamentale



per fornire un adeguato supporto agli adolescenti nel loro percorso di maturazione. Un tema, dunque, di cruciale importanza per genitori, educatori e per l’intera comunità.

L’ampia partecipazione e l’attenzione dimostrata confermano la rilevanza di iniziative volte ad approfondire la comprensione del mondo adolescenziale odierno.



## ANTONIO E LA SUA REAZIONE ALLE AVVERSITÀ



**Palermo.** Era una splendida giornata. Il sole era alto nel cielo e una mamma ed un papà si apprestavano a divenir tali e ad avere il loro primo figlio. Quel giorno nacque un piccolo bimbo dalla rossa chioma e gli occhi color del cielo. Passarono i giorni ed il sole era ancora lì, gli occhi del bambino però erano destinati a spegnersi per sempre.

Presso la scuola media ICS Politeama e la scuola superiore Ragusa Kiyohara Parlatore, il Rotaract club Palermo, coadiuvato dall'Interact club Palermo, ha raccontato la storia di un ragazzo, Antonino Leandro Martorana, che è cresciuto nella consapevolezza che avrebbe perso la vista, ma che, nonostante ciò, non si è arreso al destino e ha reagito vivendo intensamente ogni istante.

Oggi Antonino è diverso? Assolutamente sì, come ciascuno di noi. Ogni essere umano è differente per aspetto fisico, esperienze di vita, modo di pensare, opinioni. Antonino è diverso, tanto quanto ognuno di noi, ma ha fatto della sua diversità il suo punto di forza. Lui è riuscito a risorgere dopo aver perso la vista e ha lottato per realizzare i suoi sogni: continuare a suonare il piano, diventare un musicista e compositore.

Il Rotaract club Palermo e l'Interact club Palermo hanno portato nelle scuole l'esperienza di Antonino Martorana affinché egli fosse un esempio di vita vissuta intensamente nonostante le difficoltà e nonostante le differenze dalle altre persone.

Il seminario sulla disabilità visiva ha dapprima visto come illustre relatrice la Dottoressa Virga, psicologa e coordinatrice dei servizi educativi e convittuali dell'Istituto Florio Salamone, che ha consentito ai ragazzi presenti di fare una esperienza sensoriale. Gli studenti sono stati infatti bendati e sono stati chiamati a toccare con le mani delle immagini in rilievo, provando così a leggere in modo diverso la realtà.

In un secondo momento ha preso la parola il maestro Antonino Martorana che ha raccontato la sua esperienza e si è esibito suonando alcune delle sue composizioni.

A seguire Antonino ha parlato della sua seconda passione: il calcio. Credeva che perdendo la vista non avrebbe più calciato un pallone, ma tutto il contrario...è infatti entrato nella nazionale di calcio a 5 per non vedenti.

Infine, il seminario si è concluso con una commovente esibizione del segretario dell'Interact club Palermo, Giorgia Lo Voi, che, accompagnata da Antonino, ha recitato un suo pezzo precedentemente scritto per la giornata internazionale del braille.



## HANDINCAMP VICINO AI RAGAZZI CON DISABILITÀ



Dall'1 al 4 di maggio si è svolto presso Città del Mare l'annuale "HandInCamp" promosso dal Distretto Rotaract 2110. HandInCamp è un campo speciale, pensato dai soci rotaractiani per offrire a ragazzi con disabilità un'esperienza unica fatta di sorrisi, giochi, inclusione e affetto autentico. È un luogo dove il tempo sembra fermarsi, e ogni giornata è un piccolo viaggio fatto di emozioni condivise, scoperte reciproche e crescita umana. In questo contesto, il Distretto Rotaract 2110 aderisce al progetto "Steli di Pace", promosso dal Distretto Rotary 2110, scolpendo, incidendo e modellando la parola "pace", trasformandola da idea

a testimonianza tangibile. In questo contesto, il governatore Giuseppe Pitari ha presenziato durante la giornata di "pittura" della base della Stele della Pace, che è stata costellata dall'impronta delle mani di tutti i presenti.

Complimenti alla rappresentante distrettuale Rotaract Veronica Bonaccorso, alla commissione Rotaract per l'HandInCamp e a tutti i soci rotaractiani che anche quest'anno hanno deciso di intraprendere questa "sfida", vivendo giorni in cui ogni differenza si è trasformata in ricchezza e ogni relazione ha lasciato un segno indelebile nel cuore di ognuno.



## CORSO BLS D ANCHE PER I RAGAZZI



**Acireale.** A seguito della richiesta dell'Interact di Acireale che è stata subito accolta dal Rotary e dal Rotaract di Acireale, è stato organizzato un corso *Basic Life Support and Defibrillation* (BLS D) grazie alla disponibilità della omonima commissione distrettuale ed all'impegno e competenza del vicepresidente della Commissione Area Est Giuseppe Scaccianoce coadiuvato da Giuditta Mangano e Alessandra Platania.

I ragazzi dell'Interact con la presidente Ludovica Grassi e del Rotaract con il presidente Giuseppe Merlo hanno partecipato con entusiasmo al corso conseguendo l'attestato di "BLS D e Defibril-

*lazione con DAE".*

Nell'iniziativa sono stati coinvolti anche il gruppo comunale di Protezione civile del comune di Acicatena ed alcuni docenti dell'Istituto comprensivo scolastico "Scandura" di Aci S. Filippo, nella convinzione che gli elementi basilari di primo soccorso, ormai da decenni promossi dal Distretto attraverso la Commissione BLS D, possono salvare delle vite umane e costituiscono un esempio di solidarietà sociale alla quale occorre partecipare pure in età giovanile quale esempio di servizio alla collettività.

La collaborazione con il Gruppo comunale di Protezione civile del Comune di Acicatena è stata integrata con l'acquisita conoscenza da parte dei giovani dell'Interact, attraverso la conoscenza diretta da parte degli operatori di protezione civile, dei principali rischi presenti nel territorio etneo e delle idonee modalità comportamentali da adottare in caso di calamità.

Le attività sopraindicate svolte con convinzione e partecipazione da parte dell'Interact di Acireale costituiscono elementi fondamentali nell'ambito della formazione delle nuove generazioni per migliorare l'inserimento nella società civile e sono stati individuati anche dall'IRD Matilde Carrubba tra gli obiettivi annuali a livello distrettuale.



## LOTTA AL BULLISMO CON I VALORI DELLO SPORT



**Palermo.** Presso la scuola superiore IIS Damiani Almeyda Crispi, il Rotaract club Palermo, coadiuvato dall'Interact Club Palermo, ha organizzato un seminario avente come tematica la lotta al bullismo attraverso i valori dello sport. Talvolta accade infatti che la scuola si trasformi in un incubo, dove gli studenti non si sentono al sicuro ed affilatissime parole sono lanciate contro i compagni più fragili dai bulli. Troppo spesso le lacrime scorrono lungo le guance di fanciulli impauriti spingendoli a fuggire e a sentirsi deboli, indifesi e falliti. Le ragioni che animano questi gesti rimangono inspiegabili. L'odio, il desiderio di mostrarsi più forti non possono e non devono giustificare atteggiamenti di prevaricazione verbale e fisica. Il Rotaract club Palermo e l'Interact club Palermo hanno quindi deciso di scendere in campo contro il bullismo, brandendo delle nuove armi: lo sport e l'arte e nello specifico il krav maga, la danza e il

judo. Il seminario ha visto come suoi illustri relatori: il maestro Mauro Labita insieme a Giusy Scola (per il krav maga), la maestra Angela Abbigliati insieme a Mario Alfieri (per la danza) e i maestri Pietro Leto e Gianvito Plano (per il judo). Attraverso questo seminario, i relatori, raccontando delle loro discipline, hanno potuto parlare ai giovani di oggi, che altro non sono che gli adulti del domani, facendo loro comprendere che ogni individuo può arricchire la realtà in cui vive con la sua identità, che seppur diversa va rispettata. Non porta a nulla aggredire il prossimo, ma solo collaborando armoniosamente con lui si può plasmare un futuro degno di essere vissuto. Un ringraziamento speciale all'istituto Crispi e al professore Maurizio Varicca che hanno accolto il seminario con entusiasmo e a Domiziana Calandrino Errante e Marcella Costa che hanno curato la logistica dell'evento.



## GOCCE D'EMOZIONI E I BENEFICI DELL'ARTE



**Palermo Ovest.** Presso Villa Niscemi, si è tenuto l'evento conclusivo di "Gocce d'Emozioni", un progetto a carattere laboratoriale, curato da L'Atelier dei Piccoli di Caterina Scalici, riguardante i benefici dell'arte e della manipolazione per i bambini diversamente abili, in particolar modo per i bambini autistici. Grazie al patrocinio del Rotary club Palermo Ovest e al supporto del Rotaract Palermo, il

Rotaract club Palermo Ovest è riuscito a supportare finanziariamente il progetto - mediante l'acquisto dei materiali necessari durante i laboratori artistici, svoltisi nel quartiere Sperone - destinando il ricavato della mostra d'arte contemporanea Poiesis, che quest'anno si è svolta presso l'Abbazia di San Martino delle Scale.

## UNA GIORNATA A CONDIVIDERE L'ESPERIENZA DEI NONNI

**Palermo.** I nonni sono il cuore della famiglia, un ponte tra il passato e il presente, una inesauribile fonte di saggezza e di amore. Come diceva Italo Calvino, "i nonni sono i primi storici della famiglia". Sono infatti i custodi della memoria familiare...narratori di magiche storie e di aneddoti che fanno riflettere e trasmettono valori quali quello del rispetto, dell'amore e della lealtà.

Alcuni soci del Rotaract club Palermo hanno avuto l'opportunità di trascorrere del tempo con i nonni residenti nella comunità "Dolce Sentire". Nell'occasione i rotaractiani e i nonnini hanno impastato e condito adorabili pizzette.

L'attività ha avuto un grande successo, soprattutto per la gioia che ha lasciato nei cuori di coloro che vi hanno partecipato. I nonnini hanno potuto condividere con i giovani rotaractiani le loro esperienze e le loro storie, mentre ragazzi li ascoltavano incantati.

L'amore che i nonni regalano è un amore speciale,



immenso e senza limiti. Come ha detto Giacomo Leopardi, "l'amore dei nonni è l'amore più puro e più disinteressato". L'amore dei nonni è un tesoro prezioso, da custodire, proteggere nel cuore, conservandone sempre il ricordo.



**YOUTH EXCHANGE, RYLA, NGSE, ROTARY4EUROPE**

**FORMATI GIOVANI FUTURI LEADER DI TOLLERANZA**